



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 06 dicembre 2024

INDICE



Prime Pagine

06/12/2024	Corriere della Sera	7
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Fatto Quotidiano	8
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Foglio	9
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Giornale	10
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Giorno	11
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Manifesto	12
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Mattino	13
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Messaggero	14
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Resto del Carlino	15
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Secolo XIX	16
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Sole 24 Ore	17
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Il Tempo	18
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Italia Oggi	19
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	La Nazione	20
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	La Repubblica	21
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	La Stampa	22
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	MF	23
	Prima pagina del 06/12/2024	
06/12/2024	Milano Finanza	24
	Prima pagina del 06/12/2024	

Genova, Voltri

05/12/2024 Genova Today I sindacati incontrano Bucci: "Risolvere i problemi legati a sanità e lavoro di qualità"	25
05/12/2024 Messaggero Marittimo Diga di Genova: Bucci riconfermato Commissario straordinario	26
05/12/2024 PrimoCanale.it Vibrazioni a Sestri Ponente, il primo sensore nella scuola evacuata	28
05/12/2024 Shipping Italy Nuova fiammata per i noli container Cina - Italia (+22%)	30
05/12/2024 Shipping Italy A Carlo Allodi un riconoscimento dal Propeller Genova per aver fatto la storia delle assicurazioni marittime	31
05/12/2024 Shipping Italy Carlo Allodi premiato dal Propeller Genova per aver fatto la storia delle assicurazioni marittime	32

La Spezia

05/12/2024 BizJournal Liguria Porti, Pucciarelli (Lega): "Via libera all'emendamento sui dragaggi alla Spezia"	33
05/12/2024 Citta della Spezia Migliaia di scatolette di tonno pinna gialla non tracciato sequestrate in porto	34
05/12/2024 Shipping Italy Dubbi dei revisori sul piano delle opere 2025-27 del porto di La Spezia	35

Ravenna

05/12/2024 FerPress Porto di Ravenna: ottimi dati a ottobre e novembre. Prospettiva di chiusura dell'anno con il segno più	37
05/12/2024 Informare A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +21,5%	39
05/12/2024 Messaggero Marittimo Porto di Ravenna: ottobre e novembre segnano la ripresa dei traffici	40
05/12/2024 RavennaNotizie.it Porto di Ravenna. Nel periodo gennaio-ottobre 2024 movimentate oltre 21 mila tonnellate	41
05/12/2024 ravennawebtv.it Porto di Ravenna: ottimo il mese di ottobre (+21,5%). Per novembre si stima una crescita del 20,5% rispetto a novembre 2023	43

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

05/12/2024 CivOnline Giubileo, porto sorvegliato speciale	45
---	----

05/12/2024 CivOnline Il premio Scalfari a Simonetta Fiori e Daniela Attanasio	46
05/12/2024 CivOnline Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»	47
05/12/2024 La Provincia di Civitavecchia Giubileo, porto sorvegliato speciale	48
05/12/2024 La Provincia di Civitavecchia Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»	49
05/12/2024 La Provincia di Civitavecchia Il premio Scalfari a Simonetta Fiori e Daniela Attanasio	50

Napoli

05/12/2024 (Sito) Ansa Il traghetto Gnv Polaris arrivato dalla Cina nel porto di Napoli	51
05/12/2024 Il Nautilus GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI	52
05/12/2024 Il denaro.it Crociere, non è un Natale per famiglie: oltre la metà viaggia in coppia. E oltre il 40% sceglie il Mediterraneo	53
05/12/2024 Informatore Navale GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI	55
05/12/2024 Informatore Navale MARINA MILITARE: A POMPEI CELEBRATO IL PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE	56
05/12/2024 Informatore Navale MEDAGLIA ALLA CARRIERA PER L'AMMIRAGLIO MINOTAURO	57
05/12/2024 Sea Reporter Arrivata oggi al porto di Napoli GNV Polaris	58
06/12/2024 Ship Mag Dopo un viaggio di 14 mila miglia è arrivata a Napoli la Gnv Polaris	59
05/12/2024 Shipping Italy Il nuovo traghetto Gnv Polaris approdato a Napoli dalla Cina	60

Brindisi

05/12/2024 Brindisi Report Screening oncologici: una giornata dedicata alle prospettive future	61
--	----

Taranto

05/12/2024 Agenparl Agenzia regionale 1445.24 Giorno_lavoratori agenzia portuale taranto	63
--	----

Manfredonia

05/12/2024	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	64
Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies			

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

05/12/2024	Primo Magazine		65
Messaggio di augurio del Presidente Agostinelli al Presidente Occhiuto			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

05/12/2024	Oggi Milazzo		66
Milazzo, domani scuole aperte. Midili: "oggi non c'era nessuna allerta meteo"			
05/12/2024	Shipping Italy		67
Caronte&Tourist riprende fiato sul pilotaggio in Vhf nello Stretto			

Catania

05/12/2024	Shipping Italy	<i>Nicola Capuzzo</i>	68
Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies			

Augusta

05/12/2024	Tiscali		69
Cantiere Navale Noè di Augusta - Un'Eccellenza Italiana tra Tradizione, Innovazione e Sostenibilità			

Focus

05/12/2024	(Sito) Adnkronos		71
Vietnam: Esperti chiedono politiche per la sostenibilità nei porti marittimi			
05/12/2024	(Sito) Adnkronos		72
Porti, Serra (Assonat): "Da ministro Santanchè supporto in rilancio dell'attività turistica"			
05/12/2024	(Sito) Ansa		74
Salvini contro tassa Ets per navi, 'a rischio competitività Ue'			
05/12/2024	Affari Italiani		75
Porti, Serra (Assonat): "Da ministro Santanchè supporto in rilancio dell'attività turistica"			

05/12/2024 Agenparl DI FISCO: Forattini (Pd), bene unanimità su Zls porti lombardi, grande successo per Mantova e Cremona	77
05/12/2024 Agenparl TRASPORTI, ALLARME DI SALVINI: "SUI PORTI RISCHIAMO DI PERDERE COMPETITIVITÀ A VANTAGGIO DELL'AFRICA"	78
05/12/2024 Il Nautilus MARIO MATTIOLI E COSTANZA MUSSO FIRMANO IL PROTOCOLLO D'INTESA E UNISCONO LE FORZE PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE E LA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE MARITTIMO	79
05/12/2024 Il Nautilus Risparmi energetici per il trasporto marittimo attraverso l'arrivo 'just-in-time'	81
05/12/2024 Informare Nei secondo trimestre del 2024 il traffico delle merci nei porti belgi è cresciuto del +2,7%	84
05/12/2024 Informare Uno studio rileva l'importanza dell'indice CII per la decarbonizzazione dello shipping, a patto che non sia limitato al solo "viaggio in mare"	85
05/12/2024 Informare Federazione del Mare e Wista Italy firmano un protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere	87
05/12/2024 Informatore Navale Mario Mattioli e Costanza Musso firmano il protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere nel settore marittimo	88
05/12/2024 Informatore Navale Centralità dei Porti turistici, Serra: "nell'incontro con Santanchè grande disponibilità a supportare le istanze di ASSONAT"	90
05/12/2024 Sea Reporter Parità di genere: partnership tra Federazione del Mare e Wista Italy	92
05/12/2024 The Medi Telegraph Messina: "Decarbonizzazione del trasporto marittimo, occorrono norme valide per tutti"	94

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Saffirino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Presa anche Hama
Siria, i ribelli avanzano
Erdogan chiama Assad
di Marta Serafini
a pagina 5



Asse Roma-Parigi-Berlino
Auto elettriche, richiesta
di stop per le multe Ue
di Francesca Basso
e Adriana Logoscino alle pagine 8 e 9



Il caos Il discorso in tv: Barnier vittima degli estremismi

Francia in crisi Macron: «Errori, ma non lascio»

Il presidente: presto il nome del nuovo premier
Crosetto e la Ue divisi sulle spese militari

LA DIFESA E LE FATICHE EUROPEE

di Angelo Panebianco

Tra il dire e il fare. Di fronte al sempre più pericoloso ambiente internazionale, e con la possibilità che gli Stati Uniti non garantiscono in futuro la protezione militare dell'Europa, l'istinto di sopravvivenza dovrebbe spingere gli europei a investire nella propria sicurezza, a dare vita alla tanto evocata difesa militare. Una difesa che richiederebbe (anche se non solo) un esercito europeo. Come hanno ribadito, su questo giornale, Romano Prodi (Corriere, 30 novembre) e Paolo Gentiloni, commissario europeo uscente (Corriere, 1 dicembre). Non si può sensibilmente dissentire. Ma chi è d'accordo ha il dovere di identificare gli ostacoli che rendono difficile realizzare l'obiettivo. Ci sono aspetti contingenti: fin quando Germania e Francia non avranno superato le loro interne difficoltà, il processo di integrazione europea resterà in stallo. Mette ambiziose come la difesa sembrano al momento fuori dalla nostra portata.

continua a pagina 28

di Stefano Montefiori

Crisi politica in Francia. «Non lascio» dice il presidente Macron in un discorso in tv. Difende Barnier «vittima degli estremismi». E annuncia: presto il nome del nuovo premier. alle pagine 2, 3 e 6 **Fubini, Guerzoni**

di Giannelli



Il caso Il marchio del Festival
Il Tar su Sanremo:
«Serve una gara»
La Rai: «È nostro»
di Antonello Baccaro e Fabrizio Caccia

Festival, per il Tar della Liguria è illegittimo l'affidamento alla Rai, «serve una gara». L'azienza: «È nostro, faremo riconso». a pagina 22

LO SCONTRO POLITICO, LA VIA D'USCITA
Un lodo per l'Autonomia
di Goffredo Buccini

a pagina 28

PubbliStile Speci in AP - 01.333/2003 come L. 46/2004 art. 1, c. 100 Minn

41206
Barcode
9 771120 498008

IL CAFFÈ
di Massimo Gramellini

Finalmente i social sono una discarica legale. Quando si scrivevano certe cose da far accapponare la pelle a un elefante, si era almeno attraversati dal sospetto di compiere uno reato. Adesso non più, e lo dobbiamo all'intuizione di un magistrato, Roberto Furlan, che ha chiesto di archiviare la denuncia presentata da Cristina Seymour, co-protagonista di quel video dell'estate 2023 in cui il promesso sposo accusava davanti agli amici di averlo tradito. La donna fu travolta da una tale quantità di commenti sessisti e beccafico rastrellate nei bastionati dell'animo umano che al confronto una curva di ultra sembra una sala da tè. Coltivando la bizzarra convinzione che ciò che è vietato nel mondo reale dovrebbe esserlo anche in quello virtuale (non foss'altro

Libera fogna

perché per molti il virtuale è la nuova dimensione del reale), mi sarei aspettato una punizione esemplare. Invece il pm ha affermato nero su bianco che «il luogo dove le offese sono pronunciate conta ecce» e «non pare più esigibile che la critica ai fatti privati delle persone si esprima sempre con toni misurati ed eleganti». Tralasciando qualsiasi considerazione sulla resa dello Stato (il pensiero va agli adolescenti vittime di gogne sociali), mi viene in mente che tra i toni misurati ed eleganti e le schifezze vomitate sui profili della signora Seymour deve pur esserci una via di mezzo. Mi vengono in mente anche tante altre cose, né misurate né eleganti, che mi costerebbero una querela. Le scriverei sui social.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO LIBRO DI
PAOLO MIELI
FIAMME DAL PASSATO
Rizzoli



Davido, processo da rifare per metà accusa e condanna definitiva per il presunto reato in concorso con il pm Storari (assolto). La Cassazione si dà al surrealismo?



Venerdì 6 dicembre 2024 - Anno 16 - n° 337
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818230

Il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato: in poche parole". Spedizione abb. postale D.L. 353/03 Corv In L. 27/02/2004 n. 460 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009



IL PRESIDENTE IN TIVÙ

Macron incolpa destra e sinistra E niente premier



© CANNAVÀ E DE MUCCÀ A PAG. 2 - 3

"OGGI ANDREI DA SOLO"

M5S, la guerriglia di Grillo e Conte con le mani libere

© DE CAROLIS A PAG. 9

PIÙ MOZIONI CHE LEGGI

Regioni, l'unica vera Autonomia è non fare nulla

© GIARELLI A PAG. 10 - 11

RISERVATA AI POLITICI

Consulta di casta: una Finocchiaro lava Sisto a destra

© FROSINA E PROGETTI A PAG. 11

» LE BUVETTE SEPARATE

L'aperi Nordio: "Nessuno crede più ai giudici..."

» Giacomo Salvini

A che lettera siamo? Ah bene, allora ho tempo per andare a fare l'aperitivo...". Alle 19 di mercoledì, il ministro della Giustizia Nordio calca il tappeto rosso del Transatlantico di Montecitorio come una star. La Camera è il suo festival del Cinema di Venezia. Il Guardasigilli, per una volta, è da solo. Non è accompagnato dal capo di gabinetto Giusi Bartolozzi.



A PAG. 8

Mannelli



CONTRO LA LEGGE

Centri clinici e sportivi, amici della destra
Altro che tagli: Fitto saluta con 710 milioni di mance

■ Prima di diventare commissario Ue per la Coesione e le Riforme, l'ex ministro nell'ultima riunione del Cipecc ha distribuito fondi a palate per una serie di interventi discrezionali

© MARRA A PAG. 6



I guardiani del nulla

» Marco Travaglio

« Cappati di casa, irrilevanti, antipolitica, yesmen, farsa amara, attovagliati al banchetto, famiglia Addams, poltronisti, minacolati, ignoranti, cumulo di macerie, cespuglio 2%, disintegrate, decaduti, frusti, minestrina riscaldata, dilettanti, coatti, arroganti, beceri, incompetenti, pagliacci, traditori, morti, stramori, estinti". Alberto Airola aveva appena finito di collezionare gli ultimi insulti dei giornalisti ai 5Stelle, quando su Rep è arrivato Francesco Merlo, che doveva aver di nuovo mangiato e bevuto pesante: "Cretinocrazia della Rete, eccesso ridicolo dei perdenti, oltraggio fascioide, culto fascioide delle origini, linguaggio insignificante e malomostoso, Conte quasi professore, partitino finto progressista, ex burattini di Grillo, non identificati soggetti che si sono strappati le orecchie d'asino e si sono maccheronicamente impraticabili con la sintassi, col decoro estetico, con le giacche e le cravatte, con quel libro persino". Parole mai usate neppure quando B. si faceva 80 leggi *ad personam* e inflava nelle istituzioni corruttori, mafiosi, confratelli piduisti, servi di scena e mignotte sfuse. Un giorno un bravo psichiatra (o fiscalista) spiegherà l'odio razziale dei media per un movimento di brava gente che ha rinfrescato e ripulito la politica, contrastato l'astensionismo e il neofascismo, portato in Parlamento uno dei gruppi col maggior numero di laureati e giovani, creato due governi che in 2 anni e mezzo hanno fatto molto più e meglio di quelli degli ultimi 25.

Ma il motivo è proprio questo: chi ha tenuto il sacco al berlusconismo e ai suoi derivati tecnici (Monti e Draghi) e centrosinistri, tipo Amato (Autonomia differenziata in Costituzione), Prodi-2 (indulto-salva-Previt), Letta (via l'Imu ai ricchi), Renzi (Jobs Act, art. 18, Buona scuola, schiforma costituzionale e altre boiate), Gentiloni (intese di Autonomia con Emilia-Romagna, Veneto e Lombardia), ha bene di aver pompati governi che non hanno combinato nulla di buono e finiranno nell'oblio e nella pammurra della storia. E non può sopportare che gli "scappati di casa" abbiano lasciato Rdc, Spazzacorroti, Di Dignità, crescita-boom da Superbonus, taglio di vitalizi e parlamentari (unico referendum costituzionale vinto dal Si in 20 anni), buona gestione della pandemia e soprattutto 209 miliardi di Pnrr. Chi ha passato un quarto di secolo a magnificare pericoli pubblici o pippe cosmetiche, da Clinton a Obama, da Biden a Blair, da Hollande a Macron e a vaticinare i trionfi di Hillary, Kamala e Zelensky non può sopportare che i 5Stelle dati per morti dal 2009 continuino a vivere. O si decidono a defungere, o qualcuno capirà che i giornali vendono sempre di meno, ma i giornalisti si vendono sempre di più.

LA PARATA

A MODENA, DOVE SI LAVORA 5 GIORNI AL MESE
Maserati: Elkann visita la fabbrica senza operai



L'INDUSTRIA È IN CALO DA 20 MESI

L'Istat dimezza le stime sul Pil del governo: +0,5% nel 2024, +0,8 nel '25 e investimenti più

© A PAG. 15

I CAMPI DI BATTAGLIA

Assad perde pure Hama. Usa: stop a 24 mld per Kiev



© ANTONIUCCI
A PAG. 4

LE NOSTRE FIRME

- Basile Guerre Nato, unire i dissensi [a pag. 13](#)
- Barbacetto Cottarelli, ma che dici? [a pag. 13](#)
- De Magistris Italia e poteri occulti [a pag. 13](#)
- Caselli Giudici "nemici della patria" [a pag. 15](#)
- Cardini Piccola Roma, maxi-Giubilei [a pag. 17](#)
- Casalini Ultracicli: gliocidi e stregoni [a pag. 16](#)

L'AZIENDA: "RICORSO"

Il Tar "scippà" S. Remo alla Rai "Serve la gara"



© MANNUCCI E ROSELLI A PAG. 18

La cattiveria

Violenza negli ospedali, l'apporto del ministro Schillaci agli operatori sanitari. "Venne già picchiati"

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO



«NON SONO FATTI CHE VI RIGUARDANO»
L'ULTIMO SCONTRO FRA TAVARES E CDA
Bonora a pagina 10

ANCHE UNA SUORA
TRA I 25 ARRESTATI
PER 'NDRANGHETA:
«È UNA DEI NOSTRI»

Manti a pagina 16



BITCOIN-SUPER (ANCHE GRAZIE A TRUMP):
SFONDATO IL TETTO DEI 100MILA DOLLARI

Ferraro a pagina 22



MORTO TESSUTO,
INDIMENTICABILE
CON LA SUA «LISA
DAGLI OCCHI BLU»

Abbiati a pagina 29



VALLEVERDE

41206

9 771124 883008

il Giornale



VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LI - Numero 290 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

039 75324011 il Giornale (039 75324011)

L'editoriale
ANCHE MELONI
HA IL SUO
BONUS DEL 110

di Alessandro Sallusti

Dopo il governo di Giuseppe Conte, anche quello di Giorgia Meloni regala agli italiani un bonus del centocinquanta per cento. La differenza è che il primo, quello che doveva rimettere in moto il Paese, si è rivelato un boomerang che ha aperto una voragine nei conti pubblici oggi stimata in 170 miliardi; il secondo, anche se non parliamo di un bonus nel senso letterale della parola, è una boccata di ossigeno per la nostra economia reale. Ieri infatti lo spread - il numerino che indica lo stato di salute e di affidabilità del Paese, più è basso meglio stiamo - è sceso fino a toccare appunto quota 110, miglior prestazione degli ultimi otto anni. Per intenderci, Meloni lo aveva ereditato da Mario Draghi, nell'ottobre del 2022, a più del doppio: 242. Queste sono cose vere e serie, non le chiacchiere da bar di Maurizio Landini, peraltro già smentite ieri l'altro dall'annuncio che quello che sta per arrivare sarà un Natale da record per quanto riguarda i consumi, altro segno inequivocabile che gli italiani tornano ad avere fiducia in se stessi e nel sistema. Il bonus «spread 110», è figlio di tante cose, alcune molto complicate da spiegare in poche righe. Ma oltre ai meriti della premier e del ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il punto essenziale è la stabilità politica che, scaramucce su dettagli a parte, la maggioranza di centrodestra è riuscita a dare all'Italia dopo oltre dieci anni passati sull'ottovolante di governi pasticciosi, improvvisi e quindi senza visione. Siccome il merito da solo non sempre basta se non accompagnato da una dose di fortuna, bisogna ammettere che le disgrazie altrui stanno contribuendo a rinforzare l'Italia sia sul piano della politica europea sia dei mercati internazionali. Tra la crisi nera della Germania - la prima nella sua recente storia - e il disastro che Macron sta facendo in Francia, stupisce dirlo ma l'Italia in questo momento svetta come mai accaduto agli occhi del mondo. Se si vuole capitalizzare tutto ciò - le capacità non mancano - è il momento di tenere i nervi saldi. Quando si prende il vento, meglio ascoltare i suoi consigli che quelli di chi - amico o nemico che sia - vorrebbe portarti su bordi diversi.

I DIRITTI TV DEL FESTIVAL

Terremoto Sanremo, la Rai rischia di perderlo

Il Tar della Liguria chiede una gara d'appalto dall'edizione 2026. L'azienda fa ricorso



Matteo Sacchi

■ Il Festival di Sanremo in futuro potrebbe non essere più della Rai. Il Tar ha definito illegittimo l'affidamento diretto da parte del Comune.

a pagina 28

la stanza di *Vittorio Feltri*

alle pagine 20-21

L'abominio dell'ergastolo



La bufera Mani Pulite

Addio Pillitteri,
sindaco politico
di una Milano
che esplodeva

Filippo Facci con Campo a pagina 12



SOCIALISTA Paolo Pillitteri è morto ieri a Milano a 84 anni. Era cognato di Craxi

Riapre la cattedrale

Il cuore troppo bianco di Notre-Dame

di Luca Doninelli

■ Papa, come è noto, non sarà presente alla grande festa per la riapertura della cattedrale di Parigi. Il suo no è

stato secco, deciso: le sue priorità sono altre. Dal tono si deduce una certa antipatia (già ben nota) per gli eventi (...)

segue a pagina 4

PRONTE ARMI E UN CECCHINO

Nelle carte i piani dell'attentato contro la premier

Neonazisti a un passo dall'omicidio
Ma stampa e politica minimizzano

■ Giorgia Meloni condannata a morte per «alto tradimento». Un colpo solo con un fucile di precisione da una finestra del Colonna Palace Hotel di fronte Montecitorio. Un piano studiato nei dettagli dai 12 terroristi della «Werwolf Division» arrestati. Neonazisti che difendono Hamas e strizzano l'occhio ai «rifondaroli» in piazza per la Palestina.

Fazio e Vladovich alle pagine 6-7

FUMATA NERA SUL NUOVO GOVERNO

Francia sempre più nel pantano ma Macron non molla l'Eliseo

Francesco De Remigis

■ Il presidente Emmanuel Macron parla alla nazione prima del telegiornale, dice che presto nominerà il nuovo premier, accusa

Marine Le Pen e la sinistra di pensare solo alle prossime elezioni presidenziali ma esclude in modo categorico le dimissioni.

con Cesare alle pagine 2-3

GIÙ LA MASCHERA

«ARROGANZA»

di Luigi Mascheroni

a Storia con la «S» maiuscola inizia con Maria Antonietta, una regina che fingeva la calma dell'innocenza ma il cui sguardo era altezzoso. Mentre la storia con la «s» minuscola finisce con Brigitte Macron, una ex insegnante che finge l'impassibilità della tragedia ma le cui parole suonano arroganti.

La prima non ha mai detto, riferita al popolo francese, «Se non hanno più pane, che mangino brioche». Mentre la seconda, come scrive *Le Monde*, nel momento del tonfo di Emmanuel Macron ha detto «Les français ne méritent pas mon mari». «I francesi non meritano mio mari-

to». Che ingrat...

Il solito fastidioso problema del popolo - e a volte persino del presidente - che non vota mai come vuole chi governa.

È il destino dei francesi, che peraltro considerano l'arroganza una virtù. Nicolas Sarkozy, Hollande, il sindaco di Parigi Anne Hidalgo... Tutti i volti della superbia. Sinonimi: alterigia, supponenza, vana ostentazione di grandezza. La malintesa *Grandeur* francese.

Ora, però, nell'attesa che Macron - il più narcisista dei francesi dopo Napoleone - faccia premier la moglie, occorre capire cosa intenda esattamente Brigitte con quella frase. Forse è lui che non merita i francesi. O forse, più probabile, che i francesi meritano di meglio.

Parafrasando Charles de Gaulle, un altro campione di arroganza, «La Francia non è un Paese povero, ma un povero Paese». Ultimamente, parecchio.

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE
VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente
contro il raffreddore
e i primi sintomi infiammatori.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

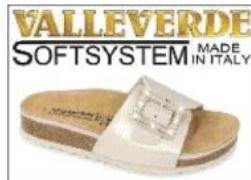


IL GIORNO

VENERDÌ 6 dicembre 2024

1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

QN WEEKEND
L'INTERVISTA
MAX
PROGETTIFONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Carugate, 19enne radicalizzata in sette mesi

**Da TikTok alla jihad:
la ragazza dell'Isis
arrestata in aeroporto**

A. Gianni alle pagine 14 e 15



Concordato, la Lega contro il Fisco

L'Agenzia delle entrate invia 700mila lettere a imprese con redditi «anomali» per spingere ad aderire. Il Carroccio: è troppo Ok al decreto fiscale: bonus Natale e tasse a rate. Stellantis, Bonanni racconta: «Con Marchionne, noi e la Uil salvammo Fca»

Servizi
alle p. 4 e 5

Francia senza premier

**Macron: resto
fino alla fine
Destra e sinistra
anti repubblicane**



Il presidente francese, Emmanuel Macron, parla alla nazione: resterà fino alla fine del mandato. Accusa Le Pen e Mélenchon di guidare forze anti repubblicane, ma non svela il nome del nuovo premier.

Serafini e commento di Graglia
alle pagine 2 e 3

Il politologo Moisi

**«L'instabilità
mette a rischio
gli investimenti»**

Servizio a pagina 3

**IL TAR DELLA LIGURIA: L'ASSEGNAZIONE DEL FESTIVAL VA MESSA A GARA
SALVA LA PROSSIMA EDIZIONE. VIALE MAZZINI: «PRONTI AL RICORSO»**



Sanremo? Non c'è soltanto la Rai

«È illegittimo l'affidamento diretto alla Rai, da parte del Comune di Sanremo, dell'organizzazione del festival» per il 2024-2025: fatta salva la prossi-

ma edizione, dal 2026 si dovrà procedere «con una gara aperta agli operatori del settore». A stabilirlo è una sentenza del Tar della Liguria. La Rai valuta il ri-

corso e spiega: «Confermata la titolarità in capo all'azienda del format tv da anni adottato per l'organizzazione del Festival».

Degli Antoni a pagina 12

DALLE CITTÀ

L'archistar Mario Cucinella

**«Il futuro nel dna:
Milano è unica
Ma vanno ridotte
le disuguaglianze»**

Bandiera e Stella alle pagine 8 e 9

Joyce Carol Oates a Milano



**«Mai più cavie
Le donne vincono
se si uniscono»**

A. Mangiarotti a pagina 27



Morto l'ex sindaco

**La Milano da bere
perde Pillitteri**

Mingoia e Stefano Pillitteri
a pagina 11

'Ndrangheta, blitz a Brescia

**Favori ai clan,
suora arrestata**

Raspa
a pagina 16

Inaugurata la mostra a Firenze

**La bella Italia
di Spadolini**

Mugnaini
a pagina 28PRIMI SINTOMI
INFLUenzALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.





Domani su Alias

ESOTERISMO E SOCIALISMO Influenza delle pratiche paranormali sull'ambiente culturale polacco, dal saggio di Monika Bednarczuk



Culture

ALLA NUOVA L'America dei latinos di Xochitl Gonzalez e quella del lavoro nelle voci raccolte da Studs Terkel
Laura Marzi, Guido Caldironi pagina 12



Visioni

CINEMA Intervista alla regista libanese Farah Kassem, dal privato ai conflitti nel suo Paese al festival Lacen o d'oro
Francesca Saturnino pagina 14

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024 - ANNO LIV - N° 291

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



«NON MI DIMETTO E ESCO IL PROSSIMO PREMIER». MA LA UE LO UMILIA SUL MERCOSUR

Macron tenta un nuovo giro

ANNA MARIA MERLO

■■■ E adesso? Emmanuel Macron non si sente responsabile del caos attuale e nominerà «nei prossimi giorni» un nuovo primo ministro, ha detto in televisione ieri sera,

che avrà il compito di unire «tutte le forze dell'arco politico che si impegnano a non censurare», un governo di «interesse generale».

Il presidente ha chiarito che ha ancora trenta mesi davanti a sé, quindi che non si dimetterà come alcuni chie-

dono. L'esempio, neanche a dirlo, è la «nuova» Notre-Dame che sarà riaperta domani, «l'abbiamo fatto», cognosceva un ruolo essenziale», è la prova che sappiamo fare», come con i Giochi Olimpici. «Dobbiamo fare la stessa cosa con la nazione»,

un governo che «saprà trovare i compromessi, il rispetto reciproco. Contro l'irresponsabilità» di chi ha scelto il «disordine» e il «caos». Principalmente «l'estrema destra» (il termine torna), con l'estrema sinistra.

CONTINUAA PAGINA 5

Gaza City, la famiglia Khamis Ghaban lotta per sopravvivere dopo la distruzione dell'edificio in cui si era rifugiata foto di Mahmoud Issa/Ansa



Lé ceneri di Gaza

Bombe, carestia, famiglie distrutte. A Gaza City, nel nord devastato della Striscia, non è rimasto più nulla. Ma per Israele le accuse ribadite dall'ultimo rapporto di Amnesty sono «fantasie»

pagina 2, 3

Porto italiano e Sped. In t. p. D.L. 353/2003 (par. L. 46/2004) art. 1, c. 1. D.G.C.R/RM/23/2013

UE/NATO
«Più soldi per le armi»
E senza sconti



CONTI SBALLATI
L'Istat dimezza la crescita del 2024



MILLEPROROGHE
Autonomia, un decreto smentisce la Consulta



■■■ Il neo commissario Ue Kubilius è intervenuto davanti alla commissione Sicurezza e, in un'operazione a tenaglia con la Nato, ha chiesto più soldi per la difesa: il target, ha ricordato, è il 2% del Pil, ma potrebbe diventare il 3%. E Dombrovskis gela l'Italia: «Niente scorporo delle spese dal deficit». **VALDAMBRINI A PAGINA 4**

4.1.0.4



9 770002150004

■■■ L'Istat ha rivisto al ribasso le stime del Prodotto interno lordo per il 2024 e 2025. Quest'anno la crescita è +0,5% e non +1% nel 2024. L'anno prossimo sarà al +0,8% e non all'1,1% stimato sei mesi fa. La Lega attacca il viceministro Leo sulle lettere alle partite Iva per ade-

re al concordato **CICCARELLI A PAGINA 6**

REPORTAGE
La morte ovunque nella città azzerrata

FEDERICA IEZZI

Gaza City

■■■ Le immagini ripetitive, che appaiono sul cellulare come pugni nello stomaco, sono quelle di mappe con aree delimitate da tosche linee gialle e con icone, simboli e indicazioni relativi ad accessi o restrizioni. Significa che devi lasciare per l'ennesima volta quello che hai re-identificato e re-definito per decine di volte come casa. Che casa non è. Sono solo tempe e rifugi temporanei da cui ci si sposta come atomi impazziti. La propria casa già non c'è più da tanto.

Mentre gli ordini di evacuazione da parte dell'esercito israeliano gettano migliaia di persone sulle strade, i carri armati con ferro, legno e ruote di macchine, trainati da asini, rappresentano uno dei pochi mezzi di fuga. Tutti stipati come sardine, per pochi spiccioli, ci si sposta da un posto all'altro, senza una vera meta. **HAUSER A PAGINA 7**

MAICOL & MIRCO

NON ABBIANO PIÙ GUANCE DA PORGERE



FINE



€ 1,20 ANNO CICLO - N. 368
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 30/L. 602/91

Venerdì 6 Dicembre 2024 •

Coppa Italia, azzurri eliminati dalla Lazio CROLLA IL NAPOLI BIS ORA AVANTI TUTTA CON IL CAMPIONATO

Gli inviati Marotta e Taormina da pag. 18 a 21



CON I TITOLARI SARÀ TUTTA UN'ALTRA STORIA

di Francesco De Luca

La mossa di Conte non ha funzionato: Il riserve schierate dal primo minuto contro la Lazio e Napoli fuori dagli ottavi di Coppa Italia. Resta una sola competizione, la più importante, per riconqui-

stare il posto in Champions League o realizzare il sogno scudetto. La scelta del tecnico aveva funzionato contro il Palermo nel precedente turno, non all'Olimpico, dove gli avversari hanno avuto gioco facile.

Continua a pag. 43

L'editoriale
Il Pil per ora a +0,7

PERCHÉ
L'OCSE
E L'ISTAT
SBAGLIANO

di Marco Fortis

In due giorni l'Ocse e l'Istat hanno dimezzato a +0,5% le loro previsioni sulla crescita del Pil italiano nel 2024. L'Osce lo ha fatto nel suo ultimo "Economic Outlook" diffuso il 4 dicembre, l'Istat nella sua nota "Le prospettive per l'economia italiana nel 2024-2025" diffusa ieri. L'impressione è che queste due valutazioni negative possano aver risentito dell'informazione ingannevole fornita dalla cosiddetta crescita "acquisita" di cui abbiamo già parlato nei giorni scorsi su questo giornale. Crescita "acquisita" che, dopo le trime-

sti, è stata stimata dall'Istat

per il 2024 in un modesto +0,5%. Si tratta dell'aumento annuale del Pil che si avrebbe se il quarto trimestre del 2024 dovesse registrare una variazione nulla rispetto al terzo trimestre. In tal caso, appunto, l'anno si chiuderebbe con un +0,5%.

Ma, come abbiamo già scritto, la realtà è che la crescita vera del Pil, italiano nel periodo gennaio-settembre del 2024 è invece dello 0,7% rispetto al periodo gennaio-settembre del 2023, un numero più confortante. Lo dice la somma dei dati "grezzi" del Pil dei primi tre trimestri, confrontata con l'analogo dato della somma dei primi tre trimestri del 2023.

La crescita "acquisita", lo ripetiamo a beneficio dei lettori, si basa non sui dati trimestrali veri del Pil, cioè sui numeri originali, bensì sui dati "manipolati", desaggregati e corretti per il calendario, e non coincidere necessariamente con la crescita "ufficiale" che viene certificata a fine anno.

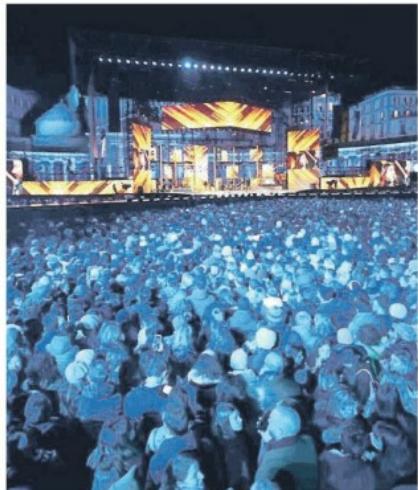
Continua a pag. 43

Macron: primo ministro nei prossimi giorni, legge speciale per consentire la continuità dei servizi pubblici

PARIGI TREMA, ROMA PORTO SICURO

Lo spread italiano ai minimi da tre anni, cala anche il rendimento. Migliora il deficit

Piazza strapiena, Mimi vince la finale del talent



PLEBISCITO, È NAPOLI IL VERO FATTORE X

di Federico Vacalebre

X Factor 2024 ha il suo vincitore, chi ora dovrà provare a dimostrare davvero di avere quel qualcosa in più che porta al successo fuori dagli studi televisivi, affrontando il mercato discografico, sopravviven-

do alle regole dello showbiz. Intanto, per la prima volta nella storia internazionale del format, fuori dagli studi televisivi è uscito il talent show. E dove poteva accadere questo debutto se non a Napoli, nella piazza più televisiva d'Italia? Continua a pag. 43

La religiosa portava i messaggi: 25 arresti

NDRANGHETA A BRESCIA ANCHE UNA SUORA NEL CLAN

Smantellata una associazione mafiosa di matrice 'ndranghetista nel territorio bresciano: 25 le misure cautelari. Gli inquirenti parlano di «estorsioni, traffico di armi e droga, ricettazioni, usura, reati tributari e riciclaggio», nonché «di scambio elettorale politico-mafioso». Fra gli arrestati anche una religiosa (ai domiciliari), suora. Domani, i pentimenti degli investigatori «a dimostrazione del sodalizio per garantire il collegamento con i sodali detenuti in carcere».

Allegri a pag. 11

La svolta

Giubileo, il Papa dedica un giorno alla comunità Lgbt+

Rivoluzione Giubileo, il Papa dedica un giorno alla comunità Lgbt+. Francesco e il cardinale Zuppi vengono a sostegno dei tradizionalisti e a settembre apriranno la Chiesa del Gesù ai pellegrini delle associazioni arcobaleno. Giansoldati a pag. 9

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO
LA REGINA DELLE MELE
INCONTRA L'ACETO

Quello tra farte dell'aceto di Andrea Milano e la Melanurco Campania IGP è uno di quei connubia che possono rivoluzionare la storia del gusto.
Il primo aceto di mele monovarietale con tracciabilità di filiera certificata dal campo alla tavola.
acetomilano.it | seguici su

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

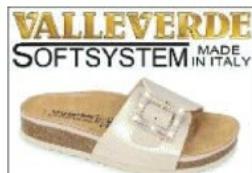
VENERDÌ 6 dicembre 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola +

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Max
Proietti

Speciale

Shopping
di NataleFONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

Marche: chiusi due ristoranti a Porto San Giorgio

Lo chef stellato Nikita: «Troppo stress, lascio»
Uliassi: «Dura resistere»

Malvatani e Masetti a pagina 17

**Domani
UN REGALO
PER TE**
 il Resto del Carlino + BAZAAR



Concordato, la Lega contro il Fisco

L'Agenzia delle entrate invia 700mila lettere a imprese con redditi «anomali» per spingere ad aderire. Il Carroccio: è troppo Ok al decreto fiscale: bonus Natale e tasse a rate. Stellantis, Bonanni racconta: «Con Marchionne, noi e la Uil salvammo Fca»

Servizi
alle p. 4 e 5

Francia senza premier

**Macron: resto
fino alla fine**
**Destra e sinistra
anti repubblicane**



Il presidente francese, Emmanuel Macron, parla alla nazione: resterà fino alla fine del mandato. Accusa Le Pen e Mélenchon di guidare forze anti repubblicane, ma non svela il nome del nuovo premier.

Serafini e commento di Graglia
alle pagine 2 e 3

Il politologo Moisi

**«L'instabilità
mette a rischio
gli investimenti»**

Serafini a pagina 3

**IL TAR DELLA LIGURIA: L'ASSEGNAZIONE DEL FESTIVAL VA MESSA A GARA
SALVA LA PROSSIMA EDIZIONE. VIALE MAZZINI: «PRONTI AL RICORSO»**



Sanremo? Non c'è soltanto la Rai

«È illegittimo l'affidamento diretto alla Rai, da parte del Comune di Sanremo, dell'organizzazione del festival» per il 2024-2025: fatta salva la prossi-

ma edizione, dal 2026 si dovrà procedere «con una gara aperta agli operatori del settore». A stabilirlo è una sentenza del Tar della Liguria. La Rai valuta il ri-

corso e spiega: «Confermata la titolarità in capo all'azienda del format tv da anni adottato per l'organizzazione del Festival».

Degli Antoni a pagina 12

Emilia-Romagna: tutte le novità

**L'Immacolata
porta la neve
Tomba lancia
l'inverno sugli sci**

Bonzi e Di Caprio alle pagine 18 e 19

DALLE CITTÀ

Bologna, sondaggio Confabitare

Traffico e sicurezza,
ecco i punti critici
per i cittadini

Bonzi in Cronaca

Imola, a 'Future for cities'

**'Santerno
balneabile',
progetto premiato**

In Cronaca



Morto l'ex sindaco

**La Milano da bere
perde Pillitteri**

Mingolla e Stefano Pillitteri
a pagina 11



'Ndrangheta, blitz a Brescia

**Favori ai clan,
suora arrestata**

Raspa
a pagina 14



Inaugurata la mostra a Firenze

**La bella Italia
di Spadolini**

Mugnaini
a pagina 28

PRIMI SINTOMI
INFLUenzALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.

VIVIN C
CITRUS FLAVOUR
20 COMPRESSE



VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024

IL SECOLO XIX



2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXVIII - NUMERO 289, COMMA 20/B, SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

L'ECONOMIA DEL MARE

FRANCESCO FERRARI

LE INSIDIE HI-TECH
SI COMBATTONO
CON LE COMPETENZE

Cinquecento milioni di dollari in fumo per avere aperto una mail infetta. E' successo nei mesi scorsi a un operatore portuale di fama internazionale: il virus ha contagiato prima un pc, poi l'intera rete informatica, alla fine ha letteralmente mandato al tappeto le operazioni di merci e passeggeri. È andata meno peggio, ma parliamo comunque di un danno di 50 milioni, ai terminali sta che si è visto cancellare in mezzo minuto il database nel quale erano conservati i nomi dei clienti e la destinazione dei container.

Molti di coloro che hanno seguito l'undicesima edizione del Forum "Shipping and Intermodal Transport", ieri all'auditorium dell'Acquario di Genova, si saranno sentiti senza dubbio in buona compagnia ascoltando le parole dell'esperto di cybersecurity David Gubiani: se è vero che sono più di 12 milioni gli italiani che almeno una volta sono caduti nelle mani dei truffatori online, è oggettivamente consolatorio pensare che autentici colossi dell'economia si siano fatti fregare dai ricattatori dell'era digitale.

Resta, però, un problema che occorre affrontare con una certa urgenza, e riguarda la capacità di tutti noi - cittadini, aziende, scuola, istituzioni - di dare forma e sostanza al concetto di "innovazione tecnologica". Gli interventi del rettore dell'Università di Genova Federico Delfino e dell'ammiraglio Piero Pellizzari, da questo punto di vista, così come scelta del professor Paolo Fasce di fare partecipare al Forum una delegazione di studenti del Nautico, hanno avuto il merito di riportare la persona, le sue competenze, la sua capacità di aggiornarsi e non smettere di imparare, al centro del dibattito. È vero, l'esperienza, la conoscenza dei nostri settori di riferimento, la dimestichezza con la quale ci rapportiamo con la routine dei lavori, sono fattori importanti, perché consolidano la nostra certezza di sapere fare bene una cosa. Ma spesso è proprio lì che si nasconde l'insidia. Altrimenti non si spiegherebbe, come ha raccontato Gubiani (seminando un po' di sano panico in platea, va detto) come sia stato possibile hackerare una centrale nucleare in Medio Oriente disseminando gli uffici amministrativi di chiavette Usb infette.

L'UNIVERSITÀ DI GENOVA
GARANTISCE IL DIRITTO ALL'INSEGNAMENTO
E ALL'ESAME

PEFC

111206
P 711945918

IL PRESIDENTE CERCA UN PRIMO MINISTRO
Macron in tv: «La crisi è colpa del fronte anti-repubblica»
CECCARELLI E L'INVITATA FRANCESCA SCHIANCHI / PAGINA 11

IL DELITTO DELLA BUCA DI SAN MATTEO
Cold case di mafia a Genova
Dai narcos una nuova pista
TOMMASO FREGATTI / PAGINA 15



IL FORUM DELLO SHIPPING ORGANIZZATO DAL SECOLO XIX

Rixi: pronta la riforma dei Porti Bucci chiede un'Autorità ligure

Ambiente, l'allarme degli armatori italiani: «Leggi europee da rivedere, è a rischio la competitività»

Il viceministro Edoardo Rixi tratta oggi al Forum Shipping del Secolo XIX il calendario verso la riforma dei porti e le nomine dei presidenti. Entro fine gennaio la questione sarà risolta, questo il messaggio. Il neogovernatore ligure Marco Bucci, intanto, rilancia l'idea di un'Authority regionale. Ma l'allarme del mondo della portualità sale sui temi dell'ambiente: «Le leggi europee sono da rivedere, così finisce a rischio la competitività».

CAPONE, GALLOTTI E QUARATI / PAGINE 2-4



LE MOSSE DEL GOVERNATORE

Emanuele Rossi / PAGINA 7

Giunta, nuove regole: stop alla diretta web e multe ai ritardatari

Marco Bucci cambia le regole della giunta regionale: basta ordine del giorno, stop alla diretta streaming. E una possibile multa per gli assessori che arrivano in ritardo.

L'ASSEMBLEA IN ANSALDO

Gilda Ferrari / PAGINA 18

Siderurgia, energia e nucleare: le sfide di Confindustria

Confindustria in assemblea pubblica a Genova, tra i capannoni dell'Ansaldi. Via alla sfida su siderurgia, energia (anche nucleare) e competitività del Paese.

I PERSONAGGI

Negli occhi blu di Lisa tramonta una stagione

MASSIMO CUTÒ / PAGINA 9

Scomparso a 81 anni Mario Tessuto: nei suoi occhi blu di Lisa è tramontata una stagione.



Parla Sparwasser: «Quel mio gol non portò libertà»

GIOVANNI MARI / PAGINA 16

Jürgen Sparwasser segnò un mitico gol per la Ddr nel 1974: «Ma non ci regalò la libertà».



IL TAR: DAL 2026 GARA OBBLIGATORIA PER IL FESTIVAL. VIALE MAZZINI: «IL FORMAT È NOSTRO». IL COMUNE: «SORPRESI»



Sanremo, illegittimo l'affidamento diretto alla Rai

Le postazioni degli orchestrali accanto al palco in una passata edizione del Festival FAGANDINI, LEONE E MENDUNI / PAGINE 38 E 39

PREZZI OUTLET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSOVIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010.731.7006

BUONGIORNO

Uno dei ricordi peggiori che ho di me è il ventenne indignato, scandalizzato e rabbioso che ero per Paolo Pillitteri dai tramvieri di Milano, in sciopero su iniziativa del sindacato leghista, perché, fuori dal deposito degli autobus, s'erano accampati i primi immigrati extracomunitari. Li chiamavamo vicumpur, allora. Il video su YouTube c'è ancora. Il sindaco Pillitteri grida ai tramvieri fascisti, sfasisti, nazisti, razzisti, barboni, straccioni. Una lite furbonda, spettacolare. La rivedo e non sono più io, oggi e da molti anni abbraccerei Pillitteri. Di lì a qualche mese sarebbe cominciata Mani pulite e, fra il pessimo prodotto da quella stagione, arrivò l'idea che gli elettori, come i clienti, hanno sempre ragione. E invece spesso sono fascisti, sfasisti eccetera. Solo che non glielo dice più nessuno.

In alto i calici

MATTIA FELTRI

Molto tempo dopo, sono diventato amico di Paolo Pillitteri e ho amato in lui il fulgore di speranza e ottimismo che lo ha illuminato fino a ieri, ultimo giorno della sua vita: appartenne a una politica che preferiva costruire una strada anziché tappare una buca, poiché conservava un'idea di futuro. E del mio amico Paolo ricordo il pomeriggio in cui lo incontrai su un treno che mi riportava a Roma da Milano. Era insieme a Cinzia, la donna poi sposata nel 2022. Era malconco, giù di corda. Erano gli anni bui dell'emarginazione e della solitudine. A un certo punto si allontanò. Tornò dopo pochi minuti con uno champagne trovato chissà come, un po' dozzinale, neanche tanto freddo, e tre flute di plastica. Gli chiesi a che cosa brindassimo. Indicò avanti, nella direzione di marcia, e alzò il bicchiere.

PREZZI OUTLET

VINI DI MARCA IN BOTTIGLIA
CHAMPAGNE - LIQUORI - BIRRE
VINO SFUSOVIA ARMENIA 15 R - GENOVA
APERTO DAL LUNEDI AL SABATO 9.00/19.30
ORARIO CONTINUATO - TEL. 010.731.7006



COPPA ITALIA

La Lazio vola ai quarti
Tripletta di Noslin e Napoli ko

Pieretti, Rocca e Salomon alle pagine 26 e 27



MA LA LEGA INSORGE

700 mila lettere alle partite Iva
«Aderite al concordato»

Ventura a pagina 14



PROTOCOLLO AL SAN RAFFAELE

Ricerca e formazione
Italia e Cina più vicine

Ottaviani a pagina 18



Siamo come
ci curiamo!
Prevenire
è meglio
che curare

APERTI TUTTO L'ANNO
ANCHE AD AGOSTO

SCOPRI LA SADE
PIÙ VICINA A TE
www.artemisiab.it
segretario@artemisiab.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDEPENDENTE



San Nicola di Bari

Venerdì 6 dicembre 2024

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXX - Numero 337 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilttempo.it



Chi muore
di freddo e chi
vive di balle

DI TOMMASO CERNO

Ci mancava soltanto l'autonomo «veneto» attaccato ai «sché» che per passare il tempo fa finta di combattere contro gli sfratti. Mentre un pover'uomo che, al contrario della politica, vive davvero senza una casa, tira le cuoia. È la favola esplosiva delle balle che ci propinano oggi, quando ci sembra normale che una imputata che si vanta di vivere a scrocco nelle case degli altri, invece che finire sotto processo, finisce pluridecorata, strappagata e «immunizzata» al Parlamento europeo a farci la morale. Di gente morta di freddo in Italia non se ne dorebbe vedere più, ma di gente morta di freddo perché qualcuno ti piglia per i fondelli proprio non ne avevamo bisogno. Non è nemmeno la doppia morale di una certa sinistra che si è persa nei meandri dell'anti melonismo senza costrutto di questi ultimi anni, è che quando vivi di balle prima o poi finisci per crederci. Quello che sconsiglio di fare agli italiani che hanno a cuore il loro Paese. Per quanto brutta sia la realtà, è sempre meglio della menzogna. Ma tanto le scuse non arriveranno.

REPRODUZIONE RISERVATA



La crisi dei tre e il miracolo tutto italiano

a pagina 12

LA CRISI IN FRANCIA E I GUAI DELLA SINISTRA

Ci lascerà Le Penne

DI AUGUSTO MINZOLINI

I «governicchi» e quella Parigi che sembra Roma

a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI

Notre Dame e la triste Europa nell'era di Trump

Tivelli a pagina 3

La Francia non lo vuole più, Marine vola nei sondaggi
Ma Macron non molla e progetta un nuovo «golpe»
«Governo di interesse generale, resto fino al 2027»

Il presidente francese parla alla Nazione
Non si dimette e fa appello all'unità
La destra lo tiene sotto scacco
«Appoggeremo il nuovo esecutivo
ma la Manovra rispetti le nostre istanze»
L'ex diplomatico Nelli Feroci: «Italia più forte»

De Rossi e Musacchio alle pagine 2 e 3

Il Tempo di Osho

Ecco Suor Cosca, in carcere la messaggera delle 'ndrine



"Mi è arrivata la chiamata di DIA"
SUOR COSCA
C.C.
SPNITTORI

Bruni alle pagine 12 e 13

DI GIANLUIGI PARAGONE

Se la politica ha paura dei giudici che non pagano

a pagina 7

DI RICCARDO MAZZONI

La sinistra di Elly e quel centro impossibile

a pagina 9

DI ANNALISA CHIRICO

La cesura di Giorgia e i fantasmi della sinistra

a pagina 5

DI MIRÀ BRUNELLO

La rivolta dei dem anti Giuseppe «È di destra»

a pagina 9

PARLA MAURIZIO GASPARRI

«Apostolico candidata? Nessuna sorpresa
Altro che falsi miti
Quei giudici suggeritori sono una vergogna»

Sirignano a pagina 7

LA TRAGEDIA DI TREVISO

La doppia morale dei piccoli Salis
Muore dopo lo sfratto dell'attivista anti sfratti

L'uomo perde l'abitazione in affitto
Il proprietario lotta per i senza casa
ma l'inquilino cambia la serratura
Fdl: «Per i dem è colpa dello Stato»



Campigli a pagina 6

IL PROGETTO DEI NEONAZISTI

Così il cecchino progettava l'attentato Nel mirino Meloni e big della comunità ebraica

Parboni a pagina 5

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 13

LA DOCUSERIE



L'uomo e il pilota
Su Netflix in pista
il Senna mai visto

Carmellini a pagina 23

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



VIVIN C è un medicinale a base di acido ascorbico (Ecc) che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del M.A.C. 2023.

IL CASO

Il Tar vuole togliere Sanremo alla Rai
Aragozzini: «Ostilità verso la tv pubblica»
Zonetti a pagina 11

MUSICA IN LUTTO

Addio a Mario Tessuto
«Lisa dagli occhi blu»
e gli anni '60 dell'amore

Guadalaxara a pagina 25

ARTEMISIA LAB
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO
7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE
ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE
DI SENOLOGIA
www.artemisiab.it
www.artemisiab.young.it



Venerdì 6 Dicembre 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 288 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***

41296
7711201604007



La Francia ormai è al capolinea, mentre la Germania non sa più quali scelte fare

Massimo Solari a pagina 5 e Roberto Giardina a pag. 10

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



DI MILLEPROROCHI

L'obbligo
di stipulare
polizze
assicurative
contro i disastri
ambientali
slitterà dal

31 dicembre '24
al 31 marzo '25

Pagamici a pag. 25



Le lettere moleste del fisco

Gli avvisi di compliance inviati ai contribuenti con invito al concordato sollevano un polverone politico. Troppi errori. Protestano i commercialisti. Ecco come difendersi

Nella saga del concordato preventivo biennale non poteva mancare la puntata della ribellione. La giornata del 5 dicembre è stata caratterizzata dallo scoppio di un altro caso di polizze assicurative scritte da parte dei professionisti tirati letteralmente giù dal letto dai propri clienti che si sono visti recapitare all'alba le pec di compliance dell'Agenzia delle entrate a riguardo della chiusura, il 12 dicembre, del concordato preventivo biennale.

Bartelli, Bongi e Poggiani
alle pag. 24 e 25

Scopri il nuovo sito



Processo a Tavares da parte di un gruppo di esperti: responsabile o capro espiatorio?



Lo spogliatoio Carlos Tavares è ormai ex Ceo: il divorzio da Stellantis è arrivato dopo un periodo di tensioni e incomprensioni col cda, scontento dei risultati del gruppo. Tavares si è trovato ad affrontare la gragnola di un gruppo di esperti, in parte innescata dalla frettolosa decisione dell'Europa di imporre le vetture elettriche. Di fronte a questa situazione alcune scelte del manager sarebbero state, secondo i membri del Cda, piuttosto confuse, il che, in aggiunta a un carattere asciuttivo, ha finito per fare deridere il presidente. Ma perché un esbalesto fuori dalla plancia di comando. Tavares è innocente o colpevole? Si sono formati due fronti.

Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO

Il nuovo codice della strada, che entra in vigore il 14 dicembre, impone agli automobilisti, quando superano una bicicletta, di mantenersi una distanza di sicurezza di almeno 1,5 metri. L'incoservanza è punita con una multa da 167 a 666 euro. Ma poco. Valenti a pagina 9. Invece, per le auto, è stata assunta una norma di sorpresa, con l'obiettivo di aumentare il rispetto verso i ciclisti. Ma, nonostante la sanzione piuttosto pesante, sarà impossibile farla rispettare. Infatti, chi misurerà la distanza tra la bicicletta e l'auto che sta effettuando l'irruzione? In mancanza di un video dal quale si possa risalire al rispetto o meno della distanza di sicurezza, come si potrà pretendere di irrogare una contravvenzione? Eventualmente, non si potranno fare 1,5 metri in caso di strade molto trafficate, dove è impossibile sorpassare con le dovute distanze di sicurezza, le auto dovranno seguire le biciclette e le non tutti i ciclisti si chiamano Poggiopar per chilometri?

**UNIONE
FIDUCIARIA**

Il tuo patrimonio
è la nostra priorità.
La nostra indipendenza
è la tua sicurezza.

Da oltre 65 anni, offriamo servizi fiduciari e a supporto dei patrimoni, operando con professionalità e assenza di conflitti di interesse.

Grazie alla nostra indipendenza e alla competenza di oltre 100 professionisti, perseguiamo il migliore interesse dei nostri clienti rispondendo anche alle esigenze più complesse in ambito di amministrazione fiduciaria di beni, di passaggio di ricchezza fra generazioni e di tutela e ottimizzazione del patrimonio personale, familiare e aziendale.

MANDATI FIDUCIARI CON E SENZA INTESTAZIONE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI STRUMENTI FINANZIARI DEPOSITATI PRESSO BANCHE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI POLIZZE ASSICURATIVE VITA | MANDATI FIDUCIARI DI GARANZIA E ESCROW AGREEMENTS | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ITALIANE ED ESTERE | AMMINISTRAZIONE FIDUCIARIA DI IMMOBILI ESTERI | SOSTITUZIONE DI IMPOSTA | TRUST | WEALTH PLANNING | ACCOUNT AGGREGATION, SUPERVISIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIARI | RECUPERO DELLA DOPPIA IMPOSIZIONE SU DIVIDENDI ESTERI | FISCALITÀ SU VALUTE DIVERSE DALL'EURO

Unione Fiduciaria.
La forza dell'indipendenza,
il futuro della tradizione.

unionefiduciaria.it @ in

* Con La riforma fiscale/8 a € 8,90 in più Con La riforma del non profit a € 9,90 in più

LA NAZIONE

VENERDÌ 6 dicembre 2024

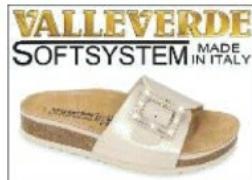
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

QN WEEKEND

L'INTERVISTA
Max
Proietti

Speciale

Shopping
di NataleFONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

A Pisa i politici serviranno ai tavoli

**Il pranzo di Natale
alla Caritas è da asporto
«Tanti restano anonimi»**

Ferrari a pagina 16



Concordato, la Lega contro il Fisco

L'Agenzia delle entrate invia 700mila lettere a imprese con redditi «anomali» per spingere ad aderire. Il Carroccio: è troppo Ok al decreto fiscale: bonus Natale e tasse a rate. Stellantis, Bonanni racconta: «Con Marchionne, noi e la Uil salvammo Fca»

Servizi
alle p. 4 e 5

Francia senza premier

**Macron: resto
fino alla fine
Destra e sinistra
anti repubblicane**



Il presidente francese, Emmanuel Macron, parla alla nazione: resterà fino alla fine del mandato. Accusa Le Pen e Mélenchon di guidare forze anti repubblicane, ma non svela il nome del nuovo premier.

Serafini e commento di Graglia
alle pagine 2 e 3

Il politologo Moisi

**«L'instabilità
mette a rischio
gli investimenti»**

Serafini a pagina 3

**IL TAR DELLA LIGURIA: L'ASSEGNAZIONE DEL FESTIVAL VA MESSA A GARA
SALVA LA PROSSIMA EDIZIONE. VIALE MAZZINI: «PRONTI AL RICORSO»**



Sanremo? Non c'è soltanto la Rai

«È illegittimo l'affidamento diretto alla Rai, da parte del Comune di Sanremo, dell'organizzazione del festival» per il 2024-2025: fatta salva la prossi-

ma edizione, dal 2026 si dovrà procedere «con una gara aperta agli operatori del settore». A stabilirlo è una sentenza del Tar della Liguria. La Rai valuta il ri-

corso e spiega: «Confermata la titolarità in capo all'azienda del format tv da anni adottato per l'organizzazione del Festival».

Degli Antoni a pagina 12

DALLE CITTÀ

Empoli

**Classi gelate
Studenti in rivolta
«Non entriamo
a scuola»**

Puccioni in Cronaca

Empolese Valdelsa

Feudi e roccaforti
tra fede e sfottò
La mappa del tifo

Nifosi in Cronaca

Empoli

**Stop alle barriere
tecnologiche
Apre lo sportello**

Servizio in Cronaca



Morto l'ex sindaco

**La Milano da bere
perde Pillitteri**

Mingolla e Stefano Pillitteri
a pagina 11

'Ndrangheta, blitz a Brescia

**Favori ai clan,
suora arrestata**

Raspa
a pagina 14

Inaugurata la mostra a Firenze

**La bella Italia
di Spadolini**

Mugnaini
a pagina 28PRIMI SINTOMI
INFLUenzALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro
il raffreddore e i primi sintomi influenzali.
Con Vitamina C per le difese immunitarie.



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



Direttore Mario Orfeo

**IL DOVERE
DELLA
SPERANZA**

Rizzoli

La nostra carta prevede da massimi inclusi
i dati forniti in maniera esclusiva



Venerdì 6 dicembre 2024

Oggi con il Venerdì

Anno 46 N° 288 - In Italia € 2,70

Il Tar: una gara per l'assegnazione del Festival

La Rai rischia di perdere Sanremo

La colonna sonora
degli italiani

di Massimo Adinolfi

Magari è la volta buona per i Jalisse. Oppure tornerà Al Bano. Va bene, nel 2025 resta tutto com'è, Carlo Conti al comando e i Jalisse fuori, ma l'anno dopo tornerà tutto in gioco. Per decisione del Tar. Forse Sanremo si chiamerà ancora Sanremo.

a pagina 31



▲ Sanremo 2024 La vincitrice Angelina Manno tra Fiorello e Amadeus

La Rai rischia di non avere più l'esclusiva sul Festival di Sanremo. Il Tribunale amministrativo della Liguria ha dichiarato illegittimo l'affidamento diretto al servizio pubblico, da parte del comune di Sanremo, dell'organizzazione del Festival della canzone italiana. I giudici salvano questa edizione condotta da Carlo Conti per febbraio 2025, ma dal 2026 il Comune dovrà bandire una gara pubblica aperta a tutti gli operatori interessati.

di Fraschilla, Fumara
Macor e Preve a pagine 6 e 7

**Donald
il primo affare
a vent'anni**

di Stefano Massini

A. D., Anno Donald 1966. B. Blondissimo e impaziente, pronto a giocarsela come faceva a ogni partita da capitano della squadra di baseball all'accademia militare, Don si sentiva sulla rampa di lancio come il razzo Saturn della Nasa, solo che l'obiettivo non era *the moon, ma the money*. Dietro l'insegna della "Elizabeth Trump & son", tutto in lui stava per prendere forma, ogni premessa era lì per tradursi in enunciato, compresa quella foga da cadetto di Guascogna all'ombra dell'Empire State Building, maturata con anni di esperienza sul campo fino da quando a scuola tirava i capelli ai compagni, lanciava contro il muro le cimose, e pare addirittura si vantasse di aver fatto l'occhio nero a un insegnante intorno ai dieci anni. Tutto in piena regola. Anzi il nostro era in ottima compagnia: l'imperatore Domiziano narrava d'esser cresciuto come un ribelle insofferente alle regole.

• continua a pagina 29

LA CRISI

Macron: non mi dimetto

Il presidente francese parla alla nazione: "Non mi assumo l'irresponsabilità degli altri, resto fino al 2027"

Nei prossimi giorni la nomina del nuovo premier e una legge speciale per l'approvazione del bilancio

No di Parigi e Roma all'accordo commerciale Europa-Mercosur

La polemica

Tra Salvini
e Tajani
ora è scontro
sulle banche

di Giovanni Pons
a pagina 9

dalla nostra corrispondente
Anais Ginori

PARIGI — Togliersi dall'angolo in cui si è ritrovato, smentire per l'ennesima volta l'ipotesi di dimissioni, lanciare rapidamente le consultazioni per un «governo di interesse generale» e tamponare l'emergenza dei con una «legge speciale» per prorogare la Finanziaria 2024. Emmanuel Macron parla in tv dopo lo shock della sfiducia al governo Barnier, dopo appena tre mesi dalla nomina.

• alle pagine 2 e 3
servizio di Vecchio

New York



La caccia al killer che ride
tre parole sulle pallottole

dal nostro corrispondente Paolo Mastrolilli

NEW YORK — Il dramma della sanità, delle persone lasciate sole davanti a malattie che generano costi enormi. È una pista seguita dagli investigatori, forse la principale, per risolvere il giallo dell'omicidio dell'ad di UnitedHealthcare Brian Thompson.

• a pagina 19

L'addio

Pillitteri
e la Milano
da bere

di Michele Serra

Dopo Paneca se ne è andato anche Pillitteri, e si ripensa a quella Milano vogliosa e iperattiva, quella di Craxi e (dopo la sua decapitazione) di Berlusconi, con i vantaggi che la memoria consente: dimenticare il peggio. Ero giovane e moralista e il moralismo spesso sbagliava bersaglio, ma non sempre.

• a pagina 30

Asnagi e Colaprico • a pagina 13

**ROMANO PRODI
MASSIMO GIANNINI**
**IL DOVERE
DELLA SPERANZA**

Le guerre, il disordine mondiale,
la crisi dell'Europa e i dilemmi dell'Italia

Rizzoli

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abz.
Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Marzoni & C.
Milano - via F. Apati, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@marzonni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Paolo Rumiz
€ 11,60

N



IL GIALLO DEL KILLER

Thompson, il ghigno del killer e quelle parole sulle pallottole

FRANCESCO SEMPRINI - PAGINA 14



L'INCHIESTA A BRESCIA

E il boss della 'ndrangheta disse "Anche suor Anna è dei nostri"

NICCOLÒ ZANCAN - PAGINA 16

IL CALCIO

Scanavino e il mercato Juve
"Spenderemo più di tutti"

ANTONIO BARILLÀ - PAGINA 28

Natal



LA STAMPA

VENERDÌ 6 DICEMBRE 2024

GNN



L'Europa in crisi

1,70 € II ANNO 158 II N. 337 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DOB-TO II www.lastampa.it

La Francia nel caos
il premier non si trova
ondata di proteste
ma Macron resiste

BRESOLIN, CECARELLI,
LOMBARDO, SCHIANCHI

Procede il corteo, un serpente di dipendenti pubblici, medici e insegnanti, poliziotti e studenti: avevano convocato lo sciopero scontro i tagli del governo e per la difesa dei servizi pubblici, si trovano a farlo non sapendo più a chi debbano rivolgersi. Tranne a uno, che qui in massa considerano responsabile di più o meno tutto quello che non va in Francia: Emmanuel Macron. - PAGINA 4-6

L'ANALISI

L'unione degli estremi
deriva della politica

MARCO POLLINI

Dal labirinto politico francese affiora una notizia: è scomparsa l'idea del "meno peggio". Cioè quella lunga tradizione per la quale sembrava saggio, e perfino doveroso, cercare degli accomodamenti al fine di evitare deflagrazioni. - PAGINA 23

LE IDEE

Quei progressisti
diventati conservatori

GABRIELE SEGRE

È trascorso un mese dall'elezione di Trump e le prime dichiarazioni da Presidente in pectore sono già bastate a spingere il mondo a un'ulteriore, frenetica corsa al cambiamento. Verso quale direzione, però, resta difficile da dire. - PAGINA 23

AUTOMOTIVE, PARIGI E BERLINO IN PRESSING SULL'EUROPA: CONGELARE LE MULTE GREEN

Concordato, Irpef e banche è scontro Lega-Forza Italia

L'Istat dimezza la crescita del 2024, torna l'allarme conti nella manovra

IL COMMENTO

Adesso solo Bruxelles
può salvare i bilanci

STEFANO LEPRI

Che cos'ha la Spagna che l'Italia non ha? Gli ultimi dati Ocse confermano un divario almeno all'apparenza arduo da spiegare; lo approfondiscono anzi, perché da diversi anni si va avanti così. Due Paesi con una cultura affine, una composizione sociale simile, quasi privi di grandi stabilimenti industriali e fitti di piccole imprese, molto dipendenti dal turismo. - PAGINA 23

PAOLO BARONI, LUCA MONTICELLI

Con il via libera al decreto fiscale si mette un punto sul collegato alla manovra che ha impantanato il governo in un lungo negoziato. Tra Forza Italia e Lega sono volati gli stracci con la scusa del canone Rai, ma nonostante i richiami di Meloni - che ha bacchettato i vice premier Tajani e Salvini per aver fatto fibrillare la maggioranza - le tensioni si sono tutt'altro che finite. - PAGINA 23

Craxi: Pillitteri, papà
e la Milano da bere

Fabio Martini

LA POLITICA

Wagenknecht e il M5S
"Nell'Ue è rossobruno"

USKLAUDINO

Il partito BSW di Sahra Wagenknecht, intorno 7% in Germania, vorrebbe stringere rapporti con il Movimento 5 Stelle, ora nel gruppo The Left all'Europarlamento. Al momento i suoi 6 deputati non appartengono ad alcun gruppo. Servono 25 membri di 7 Paesi per costituire uno e già sono stati sondati gli svolacci di Fico. La ex-leader della Linke è in campagna elettorale. - PAGINA 9

L'INTERVISTA

Seymandi: "Orrendo
scusare l'odio social
Il pm manda ai bulli
messaggi sbagliati"

IRENE FAMÀ, ELISA SOLA



«Se si sdogana l'insulto, si sdoga il pensiero volgare e violento. Ed è pericoloso per i ragazzi». Cristina Seymandi è donna strutturata ed imprenditrice equilibrata. E con forza ha saputo gestire l'odio social che l'ha travolta la scorsa estate, dopo che l'allora promesso sposo, l'uomo d'affari Massimo Segre, l'ha accusata pubblicamente di tradimento. - PAGINA 19

IL COLLOQUIO

Veronesi: "Io, in fuga
dalla rabbia on line"

ALESSANDRO DE ANGELIS

«C'è stato un momento,
durante il Covid, in
cui sembrava possibile uscire
migliori. Ne siamo usciti
peggiori: più rabbiosi e intolleranti
di prima», dice lo scrittore
Sandro Veronesi. - PAGINA 18

IL RACCONTO

Da Breivik ai neonazi
lo spettro del terrore

MONICA MAGGIONI

Quando le agenzie hanno bat-
tuto la notizia degli arresti in
diverse località di aspiranti terro-
risti animati da propositi assassini
e teorie razziste il senso di an-
goscia è riemerso. - PAGINA 15

INCONTRO CON CARBONI E CREMONINI: INSIEME ABBIAMO SCOPERTO CHE LA VITA NON È TUTTA QUI

"La nostra Ave Maria"

SIMONETTA SCIANDIVASCI



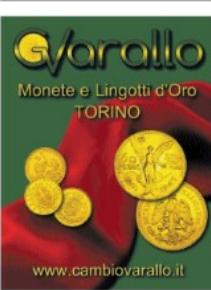
Perché la Rai rischia di perdere anche Sanremo

GIULIO GAVINO

MATTIA
FELTRI

In alto i calici

Molto tempo dopo, sono diventato amico di Paolo Pillitteri e ho amato in lui il fulgore di speranza e ottimismo che lo ha illuminato fino a ieri, ultimo giorno della sua vita: appartenne a una politica che preferiva costruire una strada anziché tappare una buca, poiché conservava un'idea di futuro. E del mio amico Paolo ricordo il pomeriggio in cui lo incontrai su un treno che mi riportava a Roma da Milano. Era insieme a Cinzia, la donna poi sposata nel 2022. Era malconco, giù di corda. Erano gli anni bui dell'emarginazione e della solitudine. A un certo punto si allontanò. Tornò dopo pochi minuti con uno champagne trovato chissà come, un po' dozzinale, neanche tanto freddo, e tre flute di plastica. Gli chiesi a che cosa brindassimo. Indicò avanti, nella direzione di marcia, e alzò il bicchiere.



BUONGIORNO

Uno dei ricordi peggiori che ho di me è il ventenne indi-
gnato, scandalizzato e rabbioso che ero per Paolo Pillitteri,
ri dai tramvieri di Milano, in sciopero su iniziativa del sin-
dacato leghista, perché, fuori dal deposito degli autobus,
erano accampati i primi immigrati extracomunitari. Li
chiamavamo vucumprà, allora. Il video su YouTubè c'è
ancora. Il sindaco Pillitteri grida ai tramvieri fascisti, sfa-
scisti, nazisti, razzisti, barboni, straccioni. Una lite furi-
bonda, spettacolare. La rivedo e non sono più io: oggi e da
molti anni abbraccerei Pillitteri. Di lì a qualche mese sa-
rebbe cominciata Mani pulite e, fra il pessimo prodotto da
quella stagione, arrivò l'idea che gli elettori, come i clien-
ti, hanno sempre ragione. E invece spesso sono fascisti,
sfascisti eccetera. Solo che non glielo dice più nessuno.



Case, a Milano in calo i prezzi per l'acquisto
Sale il numero degli affitti

Savojardo a pagina 3

Petrolio UK, per sfidare Eni-Ithaca
Shell si allea con Equinor

Zoppo a pagina 10



Gli occhiali italiani tengono: export a 3,6 mld in otto mesi

La fiera Mido si svolgerà dall'8 al 10 febbraio
Attesi 1.200 espositori

Merli
In MF Fashion

Anno XXXVI n. 240

Venerdì 6 Dicembre 2024

€2,00 *Classificatori*


IN EDICOLA
E IN DIGITALE

FTSE MIB +1,59% 34.626 DOW JONES -0,41% 44.831** NASDAQ +0,00% 19.736** DAX +0,63% 20.359 SPREAD 108 €/ \$ 1.054

Stampatore H.A.P. art. 1-611-4694, EICR Milano - Un 1,10-129-9, 4,00 Francia € 0,00

** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL DIFFERENZIALE BTP-BUND IN RAPIDA DISCESA A 108 PUNTI

C'era una volta lo spread

Neanche Berlino vuole l'austerity: Piazza Affari confida in un altro taglio dei tassi e sale dell'1,6% guidata dalle banche. Unicredit in evidenza con un rialzo del 5%

L'EFFETTO TRUMP SPINGE IL BITCOIN A 100.000 DOLLARI: DA INIZIO ANNO +139%

Buzzi, Corvi e De Narda alle pagine 2, 4 e 19



PARLA L'AD FRANCHI

Dopo l'integrazione di Gardant, Dovalue diversificherà le attività nel credito

Gualtieri a pagina 9

ASSET MANAGEMENT

Non solo Natixis: il Leone valuta due dossier negli Stati Uniti

Deaguri a pagina 8

IN BORSA IERI +3,8%

Cancellato Tavares: Stellantis torna al valore precedente le dimissioni del ceo

Boeris a pagina 11



sara.it

Tutto il sostegno che meriti.

Investimenti | Risparmio | Mobilità | Casa

sara ti assicura

Con Sara Assicurazioni e Sara Vita hai un'offerta completa che ti valorizza e ti accompagna nella vita di ogni giorno: negli investimenti, nel risparmio, in auto, a casa, nel business e in ogni progetto di oggi e di domani.

Sara Assicurazioni.
Dal 1946 al tuo fianco, sulla strada della vita.



Case, a Milano in calo i prezzi per l'acquisto
Sale il numero degli affitti

Savojardo a pagina 3

Petrolio UK, per sfidare Eni-Ithaca
Shell si allea con Equinor

Zoppo a pagina 10



Gli occhiali italiani tengono: export a 3,6 mld in otto mesi

La fiera Mido si svolgerà dall'8 al 10 febbraio
Attesi 1.200 espositori

Merli in MF Fashion

Anno XXXVI n. 240
Venerdì 6 Dicembre 2024
€2,00 *Classificatori*



Spedizione H.A.P. art. 1-6.11-4694. ECFR Milano - Un C 1,40 - C9 9 - 4,00 Francia €0,00

FTSE MIB +1,59% 34.626

DOW JONES -0,41% 44.831**

NASDAQ +0,00% 19.736**

DAX +0,63% 20.359

SPREAD 108

€/ \$ 1.054

** Dati aggiornati alle ore 20,30

IL DIFFERENZIALE BTP-BUND IN RAPIDA DISCESA A 108 PUNTI

C'era una volta lo spread

Neanche Berlino vuole l'austerity: Piazza Affari confida in un altro taglio dei tassi e sale dell'1,6% guidata dalle banche. Unicredit in evidenza con un rialzo del 5%

L'EFFETTO TRUMP SPINGE IL BITCOIN A 100.000 DOLLARI: DA INIZIO ANNO +139%



PARLA L'AD FRANCHI

Dopo l'integrazione di Gardant, Dovalue diversificherà le attività nel credito

Gualtieri a pagina 9

ASSET MANAGEMENT

Non solo Natixis: il Leone valuta due dossier negli Stati Uniti

Deaguri a pagina 8

IN BORSA IERI +3,8%

Cancellato Tavares: Stellantis torna al valore precedente le dimissioni del ceo



Boeri a pagina 11

sara.it

Tutto il sostegno che meriti.

Investimenti | Risparmio | Mobilità | Casa

Con Sara Assicurazioni e Sara Vita hai un'offerta completa che ti valorizza e ti accompagna nella vita di ogni giorno - negli investimenti, nel risparmio, in auto, a casa, nel business e in ogni progetto di oggi e di domani.

Sara Assicurazioni.
Dal 1946 al tuo fianco, sulla strada della vita.

I sindacati incontrano Bucci: "Risolvere i problemi legati a sanità e lavoro di qualità"

Le principali sigle e il presidente della Regione hanno condiviso alcune priorità rispetto ai progetti da mettere in campo per il prossimo futuro anche attraverso tavoli tematici già in essere Lavoro di qualità, sanità e infrastrutture: queste le priorità della Liguria messe sul tavolo mercoledì pomeriggio dai sindacati Cgil, Cisl e Uil che hanno incontrato il neo presidente della Regione Marco Bucci nella sede di piazza De Ferrari. Nel corso dell'incontro sono state condivise alcune priorità rispetto ai progetti da mettere in campo per il prossimo futuro anche attraverso tavoli tematici già in essere. Al centro delle richieste delle sigle sindacali ci sono, come detto, il lavoro di qualità, la sanità, le infrastrutture ma anche le grandi vertenze a partire da quelle industriali. "Occorrono risorse e investimenti per la sanità, per la fragile composizione del tessuto economico ligure tra piccole industrie, una grande distribuzione che dilaga a scapito del tessuto commerciale, e un lavoro ancora troppo precario e povero. Avanti con le regole e controlli per appalto e subappalti - dichiarano Cgil Cisl Uil Liguria con i rispettivi segretari Maurizio Calà, Luca Maestripieri, Luca Cerusa e Riccardo Seri -. Inoltre, ci preme ricordare che nel comparto sanitario mancano all'appello 250 milioni di euro, le liste di attesa per le visite sono lunghe oltre ogni limite accettabile. Senza indugio occorre andare avanti sulla realizzazione delle grandi opere, andare oltre il commissariamento dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e rilanciare l'industria, il commercio e il turismo". Attenzione inoltre ai tavoli già costituiti: "Occorre dar loro priorità: da questo lavoro sono scaturiti patti importanti come quello per il lavoro nel turismo, commercio o sugli appalti". L'appuntamento è terminato con l'impegno di elaborare un calendario di incontri stringente.



I sindacati incontrano Bucci: "Risolvere i problemi legati a sanità e lavoro di qualità"



12/05/2024 08:04

Le principali sigle e il presidente della Regione hanno condiviso alcune priorità rispetto ai progetti da mettere in campo per il prossimo futuro anche attraverso tavoli tematici già in essere Lavoro di qualità, sanità e infrastrutture: queste le priorità della Liguria messe sul tavolo mercoledì pomeriggio dai sindacati Cgil, Cisl e Uil che hanno incontrato il neo presidente della Regione Marco Bucci nella sede di piazza De Ferrari. Nel corso dell'incontro sono state condivise alcune priorità rispetto ai progetti da mettere in campo per il prossimo futuro anche attraverso tavoli tematici già in essere. Al centro delle richieste delle sigle sindacali ci sono, come detto, il lavoro di qualità, la sanità, le infrastrutture ma anche le grandi vertenze a partire da quelle industriali. "Occorrono risorse e investimenti per la sanità, per la fragile composizione del tessuto economico ligure tra piccole industrie, una grande distribuzione che dilaga a scapito del tessuto commerciale, e un lavoro ancora troppo precario e povero. Avanti con le regole e controlli per appalto e subappalti - dichiarano Cgil Cisl Uil Liguria con i rispettivi segretari Maurizio Calà, Luca Maestripieri, Luca Cerusa e Riccardo Seri -. Inoltre, ci preme ricordare che nel comparto sanitario mancano all'appello 250 milioni di euro, le liste di attesa per le visite sono lunghe oltre ogni limite accettabile. Senza indugio occorre andare avanti sulla realizzazione delle grandi opere, andare oltre il commissariamento dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale e rilanciare l'industria, il commercio e il turismo". Attenzione inoltre ai tavoli già costituiti: "Occorre dar loro priorità: da questo lavoro sono scaturiti patti importanti come quello per il lavoro nel turismo, commercio o sugli appalti". L'appuntamento è terminato con l'impegno di elaborare un calendario di incontri stringente.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Diga di Genova: Bucci riconfermato Commissario straordinario

Andrea Puccini

GENOVA Il neo presidente della Regione Liguria e già sindaco di Genova, Marco Bucci, è stato confermato Commissario straordinario alla ricostruzione, con un mandato che include i progetti della nuova Diga foranea e del tunnel subportuale del porto del capoluogo ligure. L'annuncio è arrivato dal viceministro ai Trasporti, Edoardo Rixi, che ha evidenziato come questa proroga, ratificata con decreto del presidente del Consiglio, sia un riconoscimento per il lavoro svolto e un incoraggiamento ad affrontare le sfide future del territorio. L'allungamento del termine di questi compiti è stato accompagnata poi dall'ok della Commissione ottava del Senato a un emendamento al Decreto ambientale 153, ribattezzato salva diga, che introduce importanti deroghe nella gestione dei materiali di riempimento per la Diga foranea. digitale Spezia ZLS nuovi presidenti I fanghi derivanti dallo spianamento del primo bacino portuale della Spezia diventano una risorsa annuncia con soddisfazione in una nota la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli, insieme a Tilde Minasi e Antonino Germanà, con l'obiettivo di velocizzare i procedimenti che stanno rallentando le attività al porto spezzino, tema che negli ultimi mesi ha generato preoccupazione tra operatori e compagnie crocieristiche L'approvazione del mio emendamento sul riutilizzo del materiale di dragaggio apre le porte alla velocizzazione dei processi per liberare il porto della Spezia dai sedimenti in eccesso. Inoltre, le terre derivanti dai dragaggi potranno essere legate, in maniera più rapida, al cronoprogramma dell'esecuzione della nuova diga foranea di Genova invece di essere portate in discarica o nelle colmate. Una semplificazione del processo che, grazie all'impegno del Mit e del vice ministro Rixi, risolve in un colpo solo il problema del fondale del primo bacino e quello dello smaltimento del materiale non inquinato nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di gestione dei rifiuti. Il problema del fondale a Spezia è diventato infatti centrale negli ultimi tempi, a seguito delle segnalazioni allarmate giunte da parte delle compagnie crocieristiche. La necessità di spianare il fondale è difatti ormai vista come essenziale per garantire le manovre di accosto delle navi da crociera. genova cassoni diga Secondo la nuova norma, sarà quindi possibile utilizzare non solo i sedimenti derivanti dal dragaggio e dalla costruzione del tunnel subportuale, ma anche quelli provenienti dai porti di La Spezia e Marina di Carrara, purché approvati dalle rispettive Autorità di sistema portuale. Le nuove regole semplificano il processo per qualificare i materiali come sottoprodotti, bypassando eventuali contrarietà da parte degli enti locali. La gestione di oltre 220mila metri cubi di sedimenti scavati nei pressi dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente aveva sollevato polemiche. La Regione Liguria e i suoi tecnici avevano infatti contestato la classificazione proposta dall'Autorità portuale di Genova. Uno degli aspetti più controversi riguarderebbe infatti la presenza di amianto e nichel. Analisi recenti



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

hanno rivelato che alcuni campioni avrebbero superato i limiti di compatibilità ambientale. Nonostante ciò, l'AdSp sostiene che tali concentrazioni non compromettano l'uso dei materiali in mare. L' emendamento in questione però bypassa tutto quanto, attribuendo in ogni caso la qualifica di sottoprodotti a questi materiali, consentendone l'utilizzo.

Vibrazioni a Sestri Ponente, il primo sensore nella scuola evacuata

Una è stata montata in un palazzo di via Cerruti, l'altra sul tetto della scuola Umberto Margherita, l'asilo nido di piazzetta Vito Conte che a inizio ottobre era stato evacuato. Sono state installate questa mattina le prime due centraline che serviranno a monitorare le vibrazioni create dai lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. Una è stata montata in un palazzo di via Cerruti, l'altra sul tetto della scuola Umberto Margherita, l'asilo nido di piazzetta Vito Conte che a inizio ottobre era stato evacuato perché le maestre pensavano ci fosse il terremoto. Dovrebbero essere proprio queste le centraline che andranno a decretare se le vibrazioni che i residenti sentono ogni giorno siano all'interno dei parametri di sicurezza della normativa vigente. Il piano di monitoraggio di **Autorità Portuale** Al centro delle polemiche c'è l'installazione di centinaia di pali di sostegno lungo la banchina, inseriti in profondità nel terreno per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio. Secondo i residenti, queste operazioni stanno causando danni rilevanti, tra cui vibrazioni, rumori incessanti e altre problematiche che hanno compromesso la qualità della vita nel quartiere. La prima risposta di **AdSp** era stata quella di avviare un monitoraggio delle vibrazioni: "Per la conformazione dei fondali e per le diverse lunghezze dei pali che verranno infissi come da progetto - spiegava **Autorità Portuale** in una nota di fine ottobre - è possibile che in alcuni momenti delle lavorazioni, purtroppo non puntualmente individuabili, si presentino fenomeni di vibrazioni estese anche al di fuori del cantiere. Data la peculiarità delle attività - continuavano -, l'impresa appaltatrice, su richiesta di **AdSP** e della DL del cantiere, ha definito un piano di monitoraggio delle vibrazioni attraverso appositi sensori (vibrometri) posti in prossimità del cantiere. Tale sistema di monitoraggio consente di controllare che l'entità delle vibrazioni prodotte dalle lavorazioni rimanga entro parametri di sicurezza definiti nel rispetto della normativa vigente, e che in caso di vibrazioni anomale, si implementino azioni di mitigazione prima del raggiungimento di una eventuale soglia di allerta". Il primo giorno più di 40 chiamate ai vigili del fuoco La zona da cui sono arrivate le prime denunce (il 15 ottobre) è quella che coinvolte via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli. Il primo giorno in cui erano stati avvertiti i forti boati erano state una quarantina le chiamate ai vigili del fuoco, intervenuti in più abitazioni e persino all'asilo Umberto e Margherita, dove i bambini sono stati fatti allontanare in via precauzionale dalle maestre che pensavano ci fosse il terremoto. A metà novembre al Teatro Verdi, si è tenuto un incontro pubblico durante il quale gli abitanti hanno denunciato una situazione ormai insostenibile. Presenti il vicesindaco di Genova Pietro Piocchetti, i tecnici del Rina e dell'**Autorità**



12/05/2024 16:01

Aurora Bottino

PrimoCanale.it

Vibrazioni a Sestri Ponente, il primo sensore nella scuola evacuata

Una è stata montata in un palazzo di via Cerruti, l'altra sul tetto della scuola Umberto Margherita, l'asilo nido di piazzetta Vito Conte che a inizio ottobre era stato evacuato. Sono state installate questa mattina le prime due centraline che serviranno a monitorare le vibrazioni create dai lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. Una è stata montata in un palazzo di via Cerruti, l'altra sul tetto della scuola Umberto Margherita, l'asilo nido di piazzetta Vito Conte che a inizio ottobre era stato evacuato perché le maestre pensavano ci fosse il terremoto. Dovrebbero essere proprio queste le centraline che andranno a decretare se le vibrazioni che i residenti sentono ogni giorno siano all'interno dei parametri di sicurezza della normativa vigente. Il piano di monitoraggio di **Autorità Portuale** Al centro delle polemiche c'è l'installazione di centinaia di pali di sostegno lungo la banchina, inseriti in profondità nel terreno per la costruzione di un nuovo bacino di carenaggio. Secondo i residenti, queste operazioni stanno causando danni rilevanti, tra cui vibrazioni, rumori incessanti e altre problematiche che hanno compromesso la qualità della vita nel quartiere. La prima risposta di **AdSp** era stata quella di avviare un monitoraggio delle vibrazioni: "Per la conformazione dei fondali e per le diverse lunghezze dei pali che verranno infissi come da progetto - spiegava **Autorità Portuale** in una nota di fine ottobre - è possibile che in alcuni momenti delle lavorazioni, purtroppo non puntualmente individuabili, si presentino fenomeni di vibrazioni estese anche al di fuori del cantiere. Data la peculiarità delle attività - continuavano -, l'impresa appaltatrice, su richiesta di **AdSP** e della DL del cantiere, ha definito un piano di monitoraggio delle vibrazioni attraverso appositi sensori (vibrometri) posti in prossimità del cantiere. Tale sistema di monitoraggio consente di controllare che l'entità delle vibrazioni prodotte dalle lavorazioni rimanga entro parametri di sicurezza definiti nel rispetto della normativa vigente, e che in caso di vibrazioni anomale, si implementino azioni di mitigazione prima del raggiungimento di una eventuale soglia di allerta". Il primo giorno più di 40 chiamate ai vigili del fuoco La zona da cui sono arrivate le prime denunce (il 15 ottobre) è quella che coinvolte via Ciro Menotti, via Catalani, via Mascagni, via Bianchieri, via Travi, via Leoncavallo e via Sestri, ma alcuni residenti raccontano di aver sentito dei forti tonfi anche a Pegli. Il primo giorno in cui erano stati avvertiti i forti boati erano state una quarantina le chiamate ai vigili del fuoco, intervenuti in più abitazioni e persino all'asilo Umberto e Margherita, dove i bambini sono stati fatti allontanare in via precauzionale dalle maestre che pensavano ci fosse il terremoto. A metà novembre al Teatro Verdi, si è tenuto un incontro pubblico durante il quale gli abitanti hanno denunciato una situazione ormai insostenibile. Presenti il vicesindaco di Genova Pietro Piocchetti, i tecnici del Rina e dell'**Autorità**

di Sistema **Portuale**, che guida il progetto. I residenti esasperati vogliono risposte "Noi adesso esigiamo che qualcuno ci spieghi qualcosa, ci rassicuri, perché non si può vivere in questa situazione. Noi ci sediamo per pranzare e ci vibrano i pavimenti, vibra il tavolo come se fosse un terremoto costante - ha detto a Primocanale il residente Sandro Venzano -. Non è normale questa cosa, non è piacevole che cittadini come noi, che hanno sempre pagato le tasse debbano vivere in queste condizioni". "La situazione è critica - spiega il presidente del comitato di quartiere, Nicolas Oppedisano -. In questo momento di disagio, dove non c'è né sinistra né destra ma c'è solo un grave problema del quartiere, ci deve essere qualcuno che dia delle risposte al quartiere. Dico sempre che i personaggi politici devono fare gli interessi dei cittadini e della cittadinanza, non delle grandi imprese o delle grandi catene. Ecco, questo è il momento".

Nuova fiammata per i noli container Cina - Italia (+22%)

Tornano a rialzare la testa i noli per spedizioni via mare di container da Shanghai a **Genova**. Dopo alcune settimane caratterizzate da oscillazioni limitate, le tariffe per l'invio di box da 40 piedi sulla rotta hanno infatti recuperato il 22% negli ultimi sette giorni - la più alta risalita registrata dal consueto bollettino di Drewry, elaborato sulle otto tratte principali - chiudendo a 5.496 dollari, circa 1.000 in più rispetto all'ultimo aggiornamento, ovvero su un valore superiore del 242% a quello di un anno prima. A registrare una impennata paragonabile sono stati nell'ultima settimana anche i costi delle spedizioni dallo scalo cinese verso Rotterdam, in aumento del 19% a 4.775 dollari (256% in più rispetto alla stessa data del 2023). Le due tendenze, così forti, hanno spinto verso l'alto anche il valore medio delle tariffe globali, rappresentato dal Composite Index di Drewry, che nell'ultima elaborazione risulta quindi in aumento del 6% a 3.533 dollari. Detto questo le altre rotte analizzate hanno vissuto però dinamiche molto diverse. Tra le più rilevanti, si segnalano il forte calo dei costi di spedizione registrato sulla tratta Shanghai - Los Angeles, -12% a 3.719 dollari (stabile a 5.160 dollari invece i costi verso New York) e le poche variazioni delle tariffe transatlantiche, con quelle per spedizioni da Rotterdam a New York in calo dell'1% a 2.649 dollari e quelle in direzione opposta a in aumento del 2% a 807 dollari. Riguardo le prossime evoluzioni, gli analisti hanno segnalato di attendersi un aumento delle tariffe sul trade transpacifico già nella prossima settimana, considerato che i timori sui possibili scioperi nei porti del paese da parte della Ila (International Longshoremen's Association) nel mese di gennaio - in vista della ripresa delle negoziazioni sul contratto il 15 del mese - spingerà gli operatori verso il front-loading ovvero l'invio anticipato della merce. Relativamente all'andamento delle tariffe nel medio e lungo periodo, è interessante riportare le osservazioni presentate ieri da Enrico Pastori di Trt nel corso del convegno di Animp "Le nuove rotte della logistica tra geopolitica e sviluppo sostenibile" andato in scena a San Donato Milanese. Nelle sue slide, l'analista ha evidenziato infatti come negli anni passati queste registrassero perlopiù "oscillazioni con tendenza a ribasso determinata principalmente da crescita dimensionale navi e offerta sulle principali rotte", mentre in questo e nel prossimo anno a modificarle non saranno più i tipici fattori di mercato - quali domanda, offerta, costo del carburante - ma "tanti fattori contingenti imprevedibili con effetti a catena (meno capacità di previsione, incertezza di scheduling, ritardi, congestione, incremento costi accessori, assicurazioni, ecc.)".



A Carlo Allodi un riconoscimento dal Propeller Genova per aver fatto la storia delle assicurazioni marittime

Genova - Il Propeller Club - Port of Genoa ha assegnato a carlo Allodi, vertice di CR International (Cambio Risso Marine) la targa intitolata a Mariano Maresca "in riconoscimento del suo eccezionale contributo al settore dello shipping", in particolare nel campo delle assicurazioni marittime. Genovese, laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio di **Genova**, Carlo Allodi, 89 anni, proviene da una famiglia con tradizioni nello shipping e anche nelle assicurazioni marittime. Nel suo curriculum si legge che nel 1956 inizia a lavorare presso l'Agenzia di **Genova** della Società Assicuratrice Industriale (Gruppo Fiat) e ha l'opportunità di sviluppare un apprendistato molto intenso grazie all'importanza della flotta in gestione a quella Agenzia e al rapporto diretto con la direzione della compagnia. Dopo una breve esperienza in un campo del tutto diverso, nel 1965 entra nella Luigi Pratolongo (storica agenzia multimandataria prevalentemente operante nelle assicurazioni marittime, merci e corpi, con un portafoglio molto consistente). Oltre all'attività di gestione degli affari della società, gli viene affidato il compito di seguire le iniziative che gli "agenti" interessati a promuovere il riconoscimento legislativo della figura del "broker di assicurazione" stavano portando avanti, anche attraverso la costituzione della Associazione di categoria (AIBA, 1969), seguendone l'iter fino all'approvazione della Legge n. 792 del 28/11/84, istitutiva dell'Albo dei Brokers di Assicurazione e Riassicurazione. Tale esperienza si sviluppa ulteriormente nella partecipazione agli organi direttivi dell'Associazione stessa e negli organismi collegati, come il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia (organo facente capo al Ministero del tesoro), durante la presidenza di Letizia Moratti. Nel 1989 i titolari della Luigi Pratolongo accettano di cedere le azioni della società in cambio di una quota di minoranza della più grande (in quel momento) società italiana di brokeraggio (Nikols S.p.A.), captive broker della Montedison, appena acquisita dal loro più importante cliente, il Gruppo Ferruzzi e Carlo Allodi passa alla Nikols s.p.a. come Direttore Centrale. Dopo le vicende che hanno travolto il Gruppo Ferruzzi (a seguito della operazione Enimont e della collegata indagine "Mani Pulite"), il passaggio della Nikols a Letizia Moratti e il successivo accordo di quest'ultima per la cessione della parte genovese della Nikols alla Cambiasso & Risso, Carlo Allodi (nel 1996) entra in quest'ultima come consigliere di amministrazione. Nell'attuale struttura del Gruppo Cambiasso Risso (che opera con propri uffici, oltre che dalla sede di **Genova** - e dagli uffici di Napoli e Monaco - a Londra, Bergen, Amburgo, Atene, Istanbul e Singapore), Carlo Allodi è chief executive officer della CR International (Napoli e Londra). Carlo Allodi partecipa, per conto di Cambiasso Risso, alla Consulta del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management Marittimo - Portuale dell'Università degli Studi di **Genova**.



Carlo Allodi premiato dal Propeller Genova per aver fatto la storia delle assicurazioni marittime

Genova - Il Propeller Club - Port of Genoa ha assegnato a carlo Allodi, vertice di CR International (Cambiyo Risso Marine) la targa intitolata a Mariano Maresca "in riconoscimento del suo eccezionale contributo al settore dello shipping", in particolare nel campo delle assicurazioni marittime. Genovese, laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio di **Genova**, Carlo Allodi, 89 anni, proviene da una famiglia con tradizioni nello shipping e anche nelle assicurazioni marittime. Nel suo curriculum si legge che nel 1956 inizia a lavorare presso l'Agenzia di **Genova** della Società Assicuratrice Industriale (Gruppo Fiat) e ha l'opportunità di sviluppare un apprendistato molto intenso grazie all'importanza della flotta in gestione a quella Agenzia e al rapporto diretto con la direzione della compagnia. Dopo una breve esperienza in un campo del tutto diverso, nel 1965 entra nella Luigi Pratolongo (storica agenzia multimandataria prevalentemente operante nelle assicurazioni marittime, merci e corpi, con un portafoglio molto consistente). Oltre all'attività di gestione degli affari della società, gli viene affidato il compito di seguire le iniziative che gli "agenti" interessati a promuovere il riconoscimento legislativo della figura del "broker di assicurazione" stavano portando avanti, anche attraverso la costituzione della Associazione di categoria (AIBA, 1969), seguendone l'iter fino all'approvazione della Legge n. 792 del 28/11/84, istitutiva dell'Albo dei Brokers di Assicurazione e Riassicurazione. Tale esperienza si sviluppa ulteriormente nella partecipazione agli organi direttivi dell'Associazione stessa e negli organismi collegati, come il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia (organo facente capo al Ministero del tesoro), durante la presidenza di Letizia Moratti. Nel 1989 i titolari della Luigi Pratolongo accettano di cedere le azioni della società in cambio di una quota di minoranza della più grande (in quel momento) società italiana di brokeraggio (Nikols S.p.A.), captive broker della Montedison, appena acquisita dal loro più importante cliente, il Gruppo Ferruzzi e Carlo Allodi passa alla Nikols s.p.a. come Direttore Centrale. Dopo le vicende che hanno travolto il Gruppo Ferruzzi (a seguito della operazione Enimont e della collegata indagine "Mani Pulite"), il passaggio della Nikols a Letizia Moratti e il successivo accordo di quest'ultima per la cessione della parte genovese della Nikols alla Cambiyo & Risso, Carlo Allodi (nel 1996) entra in quest'ultima come consigliere di amministrazione. Nell'attuale struttura del Gruppo Cambiyo Risso (che opera con propri uffici, oltre che dalla sede di **Genova** - e dagli uffici di Napoli e Monaco - a Londra, Bergen, Amburgo, Atene, Istanbul e Singapore), Carlo Allodi è chief executive officer della CR International (Napoli e Londra). Carlo Allodi partecipa, per conto di Cambiyo Risso, alla Consulta del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management Marittimo - Portuale dell'Università degli Studi di **Genova**.



12/05/2024 18:36

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni All'età di 89 anni è ogni giorno presente in ufficio e ricopre nell'attuale struttura del Gruppo Cambiyo Risso il ruolo di amministratore delegato di CR International di Redazione SHIPPING ITALY Genova - Il Propeller Club - Port of Genoa ha assegnato a carlo Allodi, vertice di CR International (Cambiyo Risso Marine) la targa intitolata a Mariano Maresca "in riconoscimento del suo eccezionale contributo al settore dello shipping", in particolare nel campo delle assicurazioni marittime. Genovese, laureato presso la Facoltà di Economia e Commercio di Genova, Carlo Allodi, 89 anni, proviene da una famiglia con tradizioni nello shipping e anche nelle assicurazioni marittime. Nel suo curriculum si legge che nel 1956 inizia a lavorare presso l'Agenzia di Genova della Società Assicuratrice Industriale (Gruppo Fiat) e ha l'opportunità di sviluppare un apprendistato molto intenso grazie all'importanza della flotta in gestione a quella Agenzia e al rapporto diretto con la direzione della compagnia. Dopo una breve esperienza in un campo del tutto diverso, nel 1965 entra nella Luigi Pratolongo (storica agenzia multimandataria prevalentemente operante nelle assicurazioni marittime, merci e corpi, con un portafoglio molto consistente). Oltre all'attività di gestione degli affari della società, gli viene affidato il compito di seguire le iniziative che gli "agenti" interessati a promuovere il riconoscimento legislativo della figura del "broker di assicurazione" stavano portando avanti, anche attraverso la costituzione della Associazione di categoria (AIBA, 1969), seguendone l'iter fino all'approvazione della Legge n. 792 del 28/11/84, istitutiva dell'Albo dei Brokers di Assicurazione e Riassicurazione. Tale esperienza si sviluppa ulteriormente nella partecipazione agli organi direttivi dell'Associazione stessa e negli organismi collegati, come il Consiglio di Gestione del Fondo di Garanzia (organo facente capo al Ministero del tesoro), durante la presidenza di Letizia Moratti. Nel 1989 i titolari della Luigi Pratolongo accettano di cedere le azioni della società in cambio di una quota di minoranza della più grande (in quel momento) società italiana di brokeraggio (Nikols S.p.A.), captive broker della Montedison, appena acquisita dal loro più importante cliente, il Gruppo Ferruzzi e Carlo Allodi passa alla Nikols s.p.a. come Direttore Centrale. Dopo le vicende che hanno travolto il Gruppo Ferruzzi (a seguito della operazione Enimont e della collegata indagine "Mani Pulite"), il passaggio della Nikols a Letizia Moratti e il successivo accordo di quest'ultima per la cessione della parte genovese della Nikols alla Cambiyo & Risso, Carlo Allodi (nel 1996) entra in quest'ultima come consigliere di amministrazione. Nell'attuale struttura del Gruppo Cambiyo Risso (che opera con propri uffici, oltre che dalla sede di Genova - e dagli uffici di Napoli e Monaco - a Londra, Bergen, Amburgo, Atene, Istanbul e Singapore), Carlo Allodi è chief executive officer della CR International (Napoli e Londra). Carlo Allodi partecipa, per conto di Cambiyo Risso, alla Consulta del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management Marittimo - Portuale dell'Università degli Studi di Genova.

Porti, Pucciarelli (Lega): "Via libera all'emendamento sui dragaggi alla Spezia"

"I fanghi derivanti dallo spianamento del primo bacino portuale della Spezia diventano una risorsa" "I fanghi derivanti dallo spianamento del primo bacino portuale della Spezia diventano una risorsa". Lo dice in una nota la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli che aveva presentato un emendamento di modifica al decreto legge sulla tutela ambientale. "L'approvazione del mio emendamento sul riutilizzo del materiale di dragaggio apre le porte alla velocizzazione dei processi per liberare il **porto** della Spezia dai sedimenti in eccesso. Inoltre, le terre derivanti dai dragaggi potranno essere legate, in maniera più rapida, al cronoprogramma dell'esecuzione della nuova diga foranea di Genova invece di essere portate in discarica o nelle colmate. Una semplificazione del processo che, grazie all'impegno del Mit e del vice ministro Rixi, risolve in un colpo solo il problema del fondale del primo bacino e quello dello smaltimento del materiale non inquinato nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di gestione dei rifiuti", conclude.

BizJournal Liguria

Porti, Pucciarelli (Lega): "Via libera all'emendamento sui dragaggi alla Spezia"



12/05/2024 11:18

"I fanghi derivanti dallo spianamento del primo bacino portuale della Spezia diventano una risorsa" "I fanghi derivanti dallo spianamento del primo bacino portuale della Spezia diventano una risorsa". Lo dice in una nota la senatrice della Lega Stefania Pucciarelli che aveva presentato un emendamento di modifica al decreto legge sulla tutela ambientale. "L'approvazione del mio emendamento sul riutilizzo del materiale di dragaggio apre le porte alla velocizzazione dei processi per liberare il porto della Spezia dai sedimenti in eccesso. Inoltre, le terre derivanti dai dragaggi potranno essere legate, in maniera più rapida, al cronoprogramma dell'esecuzione della nuova diga foranea di Genova invece di essere portate in discarica o nelle colmate. Una semplificazione del processo che, grazie all'impegno del Mit e del vice ministro Rixi, risolve in un colpo solo il problema del fondale del primo bacino e quello dello smaltimento del materiale non inquinato nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di gestione dei rifiuti", conclude.

Città della Spezia

La Spezia

Migliaia di scatolette di tonno pinna gialla non tracciato sequestrate in porto

Venti tonnellate di tonno in scatola, per un valore commerciale di circa 250mila euro, sono state poste sotto sequestro nel **porto** della Spezia durante un'operazione di controllo delle Dogane e della Capitaneria di **Porto**. Le indagini hanno permesso, utilizzando strumenti informatici attraverso cui è possibile eseguire il tracking on-line di tutta la merce trasportata via mare, di intercettare nello scalo spezzino un container, imbarcato su un mercantile proveniente dal Senegal, che conteneva circa ventimila chili di tonno pinna gialla in scatola. Dai controlli effettuati sono emerse una serie di irregolarità documentali, tra cui la mancanza di tracciabilità del prodotto, requisito necessario per avere l'autorizzazione all'importazione della merce. La normativa europea prevede necessariamente che l'importatore presenti una serie di documenti, tra cui i certificati di cattura, che dimostrino che la merce non sia frutto di pesca illegale. I controlli si sono svolti sotto la guida del capitano di vascello Alberto Battaglini della Capitaneria di **porto** della Spezia e del direttore dell'ufficio delle Dogane della Spezia Giovanni Cassone con il coordinamento, a livello centrale, da parte del reparto pesca marittima del Corpo delle Capitanerie e del Centro di controllo nazionale della pesca. Il monitoraggio delle filiere ittiche del Compartimento marittimo della Spezia punta a verificare il rispetto delle disposizioni nazionali ed internazionali in materia di tutela delle risorse ittiche. Le verifiche sono intensificate in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie, durante la quale si stima un elevato consumo di prodotto ittico, esce anche di provenienza extra UE. Più informazioni.

Città della Spezia

Migliaia di scatolette di tonno pinna gialla non tracciato sequestrate in porto



12/05/2024 08:44

Venti tonnellate di tonno in scatola, per un valore commerciale di circa 250mila euro, sono state poste sotto sequestro nel porto della Spezia durante un'operazione di controllo delle Dogane e della Capitaneria di Porto. Le indagini hanno permesso, utilizzando strumenti informatici attraverso cui è possibile eseguire il tracking on-line di tutta la merce trasportata via mare, di intercettare nello scalo spezzino un container, imbarcato su un mercantile proveniente dal Senegal, che conteneva circa ventimila chili di tonno pinna gialla in scatola. Dai controlli effettuati sono emerse una serie di irregolarità documentali, tra cui la mancanza di tracciabilità del prodotto, requisito necessario per avere l'autorizzazione all'importazione della merce. La normativa europea prevede necessariamente che l'importatore presenti una serie di documenti, tra cui i certificati di cattura, che dimostrino che la merce non sia frutto di pesca illegale. I controlli si sono svolti sotto la guida del capitano di vascello Alberto Battaglini della Capitaneria di porto della Spezia e del direttore dell'ufficio delle Dogane della Spezia Giovanni Cassone con il coordinamento, a livello centrale, da parte del reparto pesca marittima del Corpo delle Capitanerie e del Centro di controllo nazionale della pesca. Il monitoraggio delle filiere ittiche del Compartimento marittimo della Spezia punta a verificare il rispetto delle disposizioni nazionali ed internazionali in materia di tutela delle risorse ittiche. Le verifiche sono intensificate in vista dell'approssimarsi delle festività natalizie, durante la quale si stima un elevato consumo di prodotto ittico, esce anche di provenienza extra UE. Più informazioni.

Dubbi dei revisori sul piano delle opere 2025-27 del porto di La Spezia

Il primo banco di prova da vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale non è stato felicissimo per Federica Montaresi, già segretario generale dell'ente, nominata commissario straordinario dopo le dimissioni dell'ex presidente Mario Sommariva e fra i candidati a succedergli in pianta stabile. Il collegio dei revisori dei conti, infatti, pur esprimendo un parere formalmente favorevole ha formulato diversi rilievi sostanziali sul bilancio di previsione 2025. Nel mirino in particolare l'allegato principale, vale a dire il Piano triennale delle opere 2025-2027. "Tale programma risulta caratterizzato da un corposo e ambizioso programma di riqualificazione di aree e infrastrutture portuali, per una spesa complessiva superiore ai 451 milioni di euro nel triennio che risulta, tra l'altro, solo in minima parte coperta da risorse proprie, nonostante l'attuale gestione commissariale e la modesta percentuale di attuazione del corrente Pto 2024-2026, (ad oggi circa il 16% della spesa prevista) risulta impegnata nell'anno corrente" hanno stigmatizzato i revisori. Detto che l'Adsp non ha pubblicato il Pto, per cui non è chiaro quali siano le opere da mezzo miliardi di euro in elenco né quale sia l'anno d'avvio della prevista realizzazione, il Collegio evidenzia come, mentre per il primo anno si prevede di coprire i 138,2 milioni di euro necessari con project financing e 71,7 milioni di euro di mutui (Adsp ne ha in proposito acceso uno con Cassa depositi e prestiti da 57,7 milioni pochi giorni fa), più critica sia la provenienza dei 257 e dei 48 milioni di euro imputati a 2026 e 2027 e ascritti genericamente a contributi dello Stato: "Le risorse previste per le annualità 2026 e 2027 sono connotate da elevata incertezza, atteso che ad oggi non sono state fornite puntuali indicazioni circa la fonte della loro provenienza: emerge pertanto il rischio di mancato completamento delle opere previste in avanzamento per lotti funzionali". Questo tipo di struttura finanziaria per la realizzazione delle opere, basata "sull'utilizzo di larga parte dell'avanzo finanziario previsto negli esercizi futuri a rimborso" dei mutui e "su fonti di finanziamento pubblico allo stato non prevedibili", comporta per il Collegio "pesanti riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente". Tanto da invitarne i vertici "ad operare una rimodulazione in corso di esercizio del programma, assegnando priorità, in continuità, alle opere già programmate in parte cantierate e già coperte dai finanziamenti statali ed europei ()". Va valutata altresì l'attualità degli interventi costituenti il programma 2024 non ancora attuati, al fine di recuperare risorse più proficuamente utilizzabili sull'elenco 2025". Non priva di rilievi neppure la parte della relazione dei revisori dedicata al bilancio in senso stretto. Qui in particolare "in considerazione del quadro macroeconomico generale caratterizzato da profonda incertezza, si raccomanda l'Ente di effettuare un attento monitoraggio degli introiti di che trattasi al fine di attuare opportune azioni correttive". Soprattutto a valle del "sensibile scostamento

Shipping Italy

Dubbi dei revisori sul piano delle opere 2025-27 del porto di La Spezia



12/05/2024 16:56

Nicola Capuzzo

Porti. L'incertezza delle coperture e il conseguente rischio di incompiutezza comporta una richiesta di ridimensionamento da parte del Collegio. Rilievi anche sui canoni, spese promozionali e partecipazioni di Andrea Molzo il primo banco di prova da vertice dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale non è stato felicissimo per Federica Montaresi, già segretario generale dell'ente, nominata commissario straordinario dopo le dimissioni dell'ex presidente Mario Sommariva e fra i candidati a succedergli in pianta stabile. Il collegio dei revisori dei conti, infatti, pur esprimendo un parere formalmente favorevole ha formulato diversi rilievi sostanziali sul bilancio di previsione 2025. Nel mirino in particolare l'allegato principale, vale a dire il Piano triennale delle opere 2025-2027. "Tale programma risulta caratterizzato da un corposo e ambizioso programma di riqualificazione di aree e infrastrutture portuali, per una spesa complessiva superiore ai 451 milioni di euro nel triennio che risulta, tra l'altro, solo in minima parte coperta da risorse proprie, nonostante l'attuale gestione commissariale e la modesta percentuale di attuazione del corrente Pto 2024-2026, (ad oggi circa il 16% della spesa prevista) risulta impegnata nell'anno corrente" hanno stigmatizzato i revisori. Detto che l'Adsp non ha pubblicato il Pto, per cui non è chiaro quali siano le opere da mezzo miliardi di euro in elenco né quale sia l'anno d'avvio della prevista realizzazione, il Collegio evidenzia come, mentre per il primo anno si prevede di coprire i 138,2 milioni di euro necessari con project financing e 71,7 milioni di euro di mutui (Adsp ne ha in proposito acceso uno con Cassa depositi e prestiti da 57,7 milioni pochi giorni fa), più critica sia la provenienza dei 257 e dei 48 milioni di euro imputati a 2026 e 2027 e ascritti genericamente a contributi dello Stato: "Le risorse previste per le annualità 2026 e 2027 sono connotate da elevata incertezza, atteso che ad oggi non sono state fornite puntuali indicazioni circa la fonte della loro provenienza: emerge pertanto il rischio di mancato completamento delle opere previste in avanzamento per lotti funzionali". Questo tipo di struttura finanziaria per la realizzazione delle opere, basata "sull'utilizzo di larga parte dell'avanzo finanziario previsto negli esercizi futuri a rimborso" dei mutui e "su fonti di finanziamento pubblico allo stato non prevedibili", comporta per il Collegio "pesanti riflessi sulla situazione finanziaria dell'Ente". Tanto da invitarne i vertici "ad operare una rimodulazione in corso di esercizio del programma, assegnando priorità, in continuità, alle opere già programmate in parte cantierate e già coperte dai finanziamenti statali ed europei ()". Va valutata altresì l'attualità degli interventi costituenti il programma 2024 non ancora attuati, al fine di recuperare risorse più proficuamente utilizzabili sull'elenco 2025". Non priva di rilievi neppure la parte della relazione dei revisori dedicata al bilancio in senso stretto. Qui in particolare "in considerazione del quadro macroeconomico generale caratterizzato da profonda incertezza, si raccomanda l'Ente di effettuare un attento monitoraggio degli introiti di che trattasi al fine di attuare opportune azioni correttive". Soprattutto a valle del "sensibile scostamento

Shipping Italy

La Spezia

delle entrate per canoni demaniali che passano da euro 5.920.000 ad euro 2.650.000 a seguito di una revisione della distinzione operata sui canoni concessori a Marina di Carrara". Inoltre "permane molto elevata la spesa programmata per attività di promozione e propaganda", da cui "l'invito a contenere tali spese all'interno di una attenta programmazione, valutandone l'effettiva redditività prospettica". E focus sulla "volontà dell'Ente di acquisire una nuova partecipazione nella Società "Svar S.r.l. (Società Valorizzazione Aree Retro portuali)" che ha come oggetto sociale, principalmente, la progettazione, la realizzazione e la gestione di infrastrutture ed attrezzature di interesse collettivo e di supporto alle aree retro portuali site in Comune di Santo Stefano di Magra": un'operazione per la quale i revisori suggeriscono l'attenta verifica della "stretta necessità dell'operazione con i fini istituzionali dell'Ente", della "motivazione analitica in ordine ai profili della convenienza economica, sostenibilità finanziaria () e della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, dell'onere di motivazione in ordine alla compatibilità dell'intervento finanziario con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina degli aiuti di Stato". Svar è una società controllata al 79% da Contrepa (facente capo a Cesare Filippo Dellepiane e partecipata da Lsct, concessionaria del **porto** spezzino, e da Marinvest, holding del gruppo Msc) e partecipata per il resto dal Comune di Santo Stefano Magra.



Porto di Ravenna: ottimi dati a ottobre e novembre. Prospettiva di chiusura dell'anno con il segno più

(FERPRESS) Ravenna, 5 DIC Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-ottobre 2024 ha movimentato complessivamente 21.226.501 tonnellate, in calo dell'1,9% (407 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi riferisce una nota del Porto di Ravenna citando i dati del Servizio Analisi e Statistica (Direzione Operativa) dell'Autorità Portuale di Ravenna sono stati pari a 18.352.507 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.873.994 tonnellate (rispettivamente -2,3% e +0,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.142, 28 in più (+1,3%) rispetto al 2023. Ottimo il mese di ottobre 2024 con una movimentazione complessiva di 2.366.533 tonnellate, in crescita del 21,5% (418 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) con una movimentazione pari a 17.235.435 tonnellate sono diminuite del 2,9% (512 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare, le merci unitizzate in container, con 1.874.919 tonnellate, sono in calo del 5,8% e le merci su rotabili, con 1.505.021 tonnellate, sono in calo del 2,4%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.991.066 tonnellate, sono aumentati del 2,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.204.571 tonnellate di merce, ha registrato un calo pari al 3,7% (161 mila tonnellate in meno). In particolare la movimentazione dei cereali risulta in calo e pari a 1.245.684 tonnellate (-18,1%; 275 mila tonnellate in meno) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 560.725 tonnellate, sono in calo del 2,7%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 1.036.330 tonnellate, è cresciuta del 33,2% rispetto al 2023. Nei 10 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una decisa ripresa, con una movimentazione complessiva di 3.608.943 tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto al 2023 (quasi 110 mila tonnellate in più). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.246.143 tonnellate (+3,0%, e quasi 94 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.064.439 tonnellate in diminuzione del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (524 mila tonnellate in meno). Buono il risultato dei prodotti petroliferi con 2.404.525 tonnellate, 177 mila tonnellate in più (+8,0%) e dei concimi, con una movimentazione pari a 1.405.899 tonnellate (+2,9%). In aumento anche i prodotti chimici pari a 881.362 tonnellate (+1,3%). Nel periodo gennaio-ottobre del 2024 i contenitori, con 167.852 TEUs, sono diminuiti dell'8,1% rispetto al 2023 (14.754 TEUs in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.874.919 tonnellate, è calata del 5,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 381, è in linea con il 2023. Positivo



FerPress
Porto di Ravenna: ottimi dati a ottobre e novembre. Prospettiva di chiusura dell'anno con il segno più



12/05/2024 14:28

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + Iva Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario Per informazioni e abbonamenti contattare la segreteria di redazione: segreteria@ferpress.it Iscriviti gratuitamente alla DailyLetter FerPress e a Mobility Magazine.

il risultato complessivo dei 10 mesi del 2024 per trailer/rotabili e automotive, in aumento dello 0,7% per numero di pezzi movimentati (80.060 pezzi, 528 in più rispetto al 2023) ma in diminuzione del 2,4% in termini di merce movimentata (1.505.021 tonnellate). In particolare, per i trailer e altri veicoli, quasi tutti movimentati sulla linea **Ravenna-Brindisi-Catania**, nel periodo gennaio-ottobre del 2024, i pezzi movimentati, pari a 64.583, sono calati del 5,6% rispetto al 2023 (3.804 pezzi in meno); Prosegue l'ottimo risultato registrato per il traffico di automotive con 15.477 pezzi, 4.332 pezzi in più (+38,9%), sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Nei 10 mesi del 2024 si sono registrati 79 scali di navi da crociera (contro i 93 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 271.498 passeggeri (-17,8%), di cui 222.353 in home port; il calo è dovuto alla minore capacità del terminal, causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di novembre 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,1 milioni di tonnellate, in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In netto recupero e in linea con i dati dello scorso anno la stima degli 11 mesi del 2024 che dovrebbero raggiungere una movimentazione complessiva di poco quasi 23,4 milioni di tonnellate, in calo di circa lo 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di novembre, quasi tutte le merceologie mostrano dati più che positivi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 12,1%, gli agroalimentari solidi del 99,3%, i concimi del 52,3%, i materiali da costruzione dovrebbero segnare una crescita di quasi 92 mila tonnellate (+31,4%) e per i prodotti petroliferi si stima un incremento del 28,1%. Dovrebbero avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 15 mila tonnellate (-18,8%), quelli solidi (-36,5%) e i metallurgici (-2,2%) in calo di 10 mila tonnellate. Negativi invece, nel mese di novembre, i dati relativi alla merce su trailer (-9,5%) nonostante il segno più per quanto riguarda il numero di trailer e altri veicoli (+1,0%), mentre ancora in calo i TEUs (-4,2%) nonostante un leggera crescita per la merce in container (+1,2%). Negli 11 mesi, si stimano in crescita i minerali e cascami per la metallurgia (+281,0%), i petroliferi (+9,4%), i materiali da costruzione (+5,3%), i concimi (+5,3%) e gli agroalimentari solidi (+3,8%). In calo, invece, i metallurgici (-8,8%), gli agroalimentari liquidi del 7,1% e i prodotti chimici sia liquidi (-0,5%) che solidi (-2,3%). Negativa la stima nel periodo gennaio-novembre 2024 per i container, con 184 mila TEUs (oltre 15 mila TEUs in meno; -7,7% rispetto al 2023) e per la merce in container, in diminuzione del 5,2% rispetto al 2023. Segno meno anche per il numero dei trailer e altri veicoli che, per gli 11 mesi si stimano pari a 71.646 pezzi (-4,9%) e la relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 3,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023. Le crociere nel periodo gennaio-novembre 2024 dovrebbero avere portato a **Ravenna** oltre 272 mila passeggeri (in calo di circa il 17,7% rispetto al 2023), di cui quasi 222 mila in homeport. Nel mese di novembre i passeggeri sono stati oltre 628 di cui 603 in transito.

A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +21,5%

Crocieristi in calo del -46,8% **Ravenna** 5 dicembre 2024 Lo scorso ottobre gli incrementi del +71,1% e +24,7% sullo stesso mese del 2023 rispettivamente dei traffici delle rinfuse solide e delle rinfuse liquide non petrolifere, volumi attestatisi a 1,06 milioni di tonnellate e 171mila tonnellate, e il rialzo del traffico dei rotabili ammontati a 181mila tonnellate (+26,0%), hanno più che compensato i cali dei traffici delle altre tipologie di merci movimentati dal **porto di Ravenna**. In particolare, le rinfuse petrolifere sono diminuite del -18,9% a 234mila tonnellate; le merci containerizzate, con 173mila tonnellate, hanno registrato un calo del -7,7% che risulta del -15,4% in termini di contenitori da 20' movimentati (14.831 teu); le merci convenzionali, con 544mila tonnellate, hanno segnato una diminuzione del -4,5%. Il traffico totale delle merci è stato di 2,34 milioni di tonnellate (+21,5%). Il traffico crocieristico è stato di 30mila passeggeri (-46,8%). Nei primi dieci mesi del 2024 il traffico complessivo delle merci è stato di 21,23 milioni di tonnellate, con una riduzione del -1,9% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 2,40 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (+8,0%) e 1,59 milioni di tonnellate di altri carichi (-4,3%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 8,69 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 5,16 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-9,2%), 1,87 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-5,8%) e 1,50 milioni di tonnellate di rotabili (-2,4%). Il traffico delle crociere è stato di 271mila passeggeri (-17,8%). Secondo le prime stime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale basate sui dati del Port Community System, il mese di novembre 2024 si prevede sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci, in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Informare

A novembre il traffico delle merci nel porto di Ravenna è aumentato del +21,5%



12/05/2024 17:15

Crocieristi in calo del -46,8% Ravenna 5 dicembre 2024 Lo scorso ottobre gli incrementi del +71,1% e +24,7% sullo stesso mese del 2023 rispettivamente dei traffici delle rinfuse solide e delle rinfuse liquide non petrolifere, volumi attestatisi a 1,06 milioni di tonnellate e 171mila tonnellate, e il rialzo del traffico dei rotabili ammontati a 181mila tonnellate (+26,0%), hanno più che compensato i cali dei traffici delle altre tipologie di merci movimentati dal porto di Ravenna. In particolare, i e rinfuse petrolifere sono diminuite del -18,9% a 234mila tonnellate le merci containerizzate, con 173mila tonnellate, hanno registrato un calo del -7,7% che risulta del -15,4% in termini di contenitori da 20' movimentati (14.831 teu); le merci convenzionali, con 544mila tonnellate, hanno segnato una diminuzione del -4,5%. Il traffico totale delle merci è stato di 2,34 milioni di tonnellate (+21,5%). Il traffico crocieristico è stato di 30mila passeggeri (-46,8%). Nei primi dieci mesi del 2024 il traffico complessivo delle merci è stato di 21,23 milioni di tonnellate, con una riduzione del -1,9% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 2,40 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (+8,0%) e 1,59 milioni di tonnellate di altri carichi (-4,3%). Le rinfuse solide hanno totalizzato 8,69 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel segmento delle merci varie sono state movimentate 5,16 milioni di tonnellate di merci convenzionali (-9,2%), 1,87 milioni di tonnellate di merci containerizzate (-5,8%) e 1,50 milioni di tonnellate di rotabili (-2,4%). Il traffico delle crociere è stato di 271mila passeggeri (-17,8%). Secondo le prime stime dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale basate sui dati del Port Community System, il mese di novembre 2024 si prevede sarà archiviato con quasi 2,1 milioni di tonnellate di merci, in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

Porto di Ravenna: ottobre e novembre segnano la ripresa dei traffici

Andrea Puccini

RAVENNA Il porto di Ravenna registra segnali di ripresa con un ottimo mese di ottobre 2024, durante il quale sono state movimentate 2.366.533 tonnellate, con un incremento del 21,5% rispetto allo stesso mese del 2023. Anche novembre si preannuncia positivo: le stime indicano una crescita del 20,5% rispetto a novembre 2023, con una movimentazione complessiva vicina a 2,1 milioni di tonnellate. Nei primi dieci mesi del 2024, il porto ha movimentato complessivamente 21,2 milioni di tonnellate, con un calo dell'1,9% rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi, pari a 18,35 milioni di tonnellate, sono diminuiti del 2,3%, mentre gli imbarchi, con 2,87 milioni di tonnellate, sono cresciuti dello 0,9%. Alcuni settori hanno sofferto maggiormente. Le merci secche, che costituiscono gran parte del traffico, hanno registrato una flessione del 2,9%. Le merci unitizzate in container (-5,8%) e su rotabili (-2,4%) sono in calo, così come il comparto agroalimentare, che ha perso il 3,7% rispetto al 2023, con un marcato calo nei cereali (-18,1%). Non mancano però settori in crescita: i materiali da costruzione, con un aumento del 3,1%, hanno beneficiato dell'import di materie prime per la ceramica del distretto di Sassuolo. Bene anche i prodotti petroliferi (+8%), i concimi (+2,9%) e le farine (+33,2%). Le stime per novembre indicano una movimentazione complessiva vicina a 23,4 milioni di tonnellate per i primi undici mesi del 2024, quasi in linea con lo stesso periodo del 2023 (-0,2%). Novembre segna una forte crescita per i materiali da costruzione (+31,4%), i prodotti petroliferi (+28,1%) e gli agroalimentari solidi (+99,3%), mentre rimangono negativi i prodotti chimici liquidi (-18,8%) e solidi (-36,5%), i metallurgici (-2,2%) e le merci su trailer (-9,5%). Settori chiave: container, automotive e crociere Il traffico container soffre un calo significativo: nei primi dieci mesi, i TEUs sono diminuiti dell'8,1%, con un totale di 167.852 unità, e si prevede un'ulteriore contrazione del 7,7% entro novembre. In controtendenza il traffico automotive, che ha registrato un incremento del 38,9%, grazie all'export di veicoli BMW verso l'Asia Orientale. Nel comparto crociere, il porto ha accolto oltre 272.000 passeggeri tra gennaio e novembre, in calo del 17,7% rispetto al 2023. La flessione è attribuita ai lavori per la nuova stazione marittima, che hanno ridotto la capacità del terminal. Il Porto di Ravenna chiude il 2024 con segnali incoraggianti di ripresa, sostenuti da una forte performance autunnale. Le dinamiche positive in settori strategici, come i materiali da costruzione e i prodotti petroliferi, lasciano intravedere un miglioramento generale dei traffici. Tuttavia, le difficoltà persistenti in compatti come i container e i prodotti agroalimentari suggeriscono la necessità di strategie mirate per consolidare il rilancio nel 2025.



Porto di Ravenna. Nel periodo gennaio-ottobre 2024 movimentate oltre 21mila tonnellate

Il **Porto di Ravenna** nel periodo gennaio-ottobre 2024 ha movimentato complessivamente 21.226.501 tonnellate, in calo dell'1,9% (407 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 18.352.507 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.873.994 tonnellate (rispettivamente -2,3% e +0,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.142, 28 in più (+1,3%) rispetto al 2023. Ottimo il mese di ottobre 2024 con una movimentazione complessiva di 2.366.533 tonnellate, in crescita del 21,5% (418 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.235.435 tonnellate - sono diminuite del 2,9% (512 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare, le merci unitizzate in container, con 1.874.919 tonnellate, sono in calo del 5,8% e le merci su rotabili, con 1.505.021 tonnellate, sono in calo del 2,4%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.991.066 tonnellate, sono aumentati del 2,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.204.571 tonnellate di merce, ha registrato un calo pari al 3,7% (161 mila tonnellate in meno). In particolare la movimentazione dei cereali risulta in calo e pari a 1.245.684 tonnellate (-18,1%; 275 mila tonnellate in meno) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 560.725 tonnellate, sono in calo del 2,7%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 1.036.330 tonnellate, è cresciuta del 33,2% rispetto al 2023. Nei 10 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una decisa ripresa, con una movimentazione complessiva di 3.608.943 tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto al 2023 (quasi 110 mila tonnellate in più). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.246.143 tonnellate (+3,0%, e quasi 94 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.064.439 tonnellate in diminuzione del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (524 mila tonnellate in meno). Buono il risultato dei prodotti petroliferi con 2.404.525 tonnellate, 177 mila tonnellate in più (+8,0%) e dei concimi, con una movimentazione pari a 1.405.899 tonnellate (+2,9%). In aumento anche i prodotti chimici pari a 881.362 tonnellate (+1,3%). Nel periodo gennaio-ottobre del 2024 i contenitori, con 167.852 TEUs, sono diminuiti dell'8,1% rispetto al 2023 (14.754 TEUs in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.874.919 tonnellate, è calata del 5,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 381, è in linea con il 2023. Positivo il risultato complessivo dei 10 mesi del 2024 per trailer/rotabili e automotive, in aumento dello 0,7% per numero di pezzi movimentati



Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-ottobre 2024 ha movimentato complessivamente 21.226.501 tonnellate, in calo dell'1,9% (407 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 18.352.507 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.873.994 tonnellate (rispettivamente -2,3% e +0,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.142, 28 in più (+1,3%) rispetto al 2023. Ottimo il mese di ottobre 2024 con una movimentazione complessiva di 2.366.533 tonnellate, in crescita del 21,5% (418 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2024 si evince che le merci secche (rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.235.435 tonnellate - sono diminuite del 2,9% (512 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare, le merci unitizzate in container, con 1.874.919 tonnellate, sono in calo del 5,8% e le merci su rotabili, con 1.505.021 tonnellate, sono in calo del 2,4%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.991.066 tonnellate, sono aumentati del 2,7%. Il comparto agroalimentare (derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.204.571 tonnellate di merce, ha registrato un calo pari al 3,7% (161 mila tonnellate in meno). In particolare la movimentazione dei cereali risulta in calo e pari a 1.245.684 tonnellate (-18,1%; 275 mila tonnellate in meno) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 560.725 tonnellate, sono in calo del 2,7%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 1.036.330 tonnellate, è cresciuta del 33,2% rispetto al 2023. Nei 10 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una decisa ripresa, con una movimentazione complessiva di 3.608.943 tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto al 2023 (quasi 110 mila tonnellate in più). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.246.143 tonnellate (+3,0%, e quasi 94 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.064.439 tonnellate in diminuzione del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (524 mila tonnellate in meno). Buono il risultato dei prodotti petroliferi con 2.404.525 tonnellate, 177 mila tonnellate in più (+8,0%) e dei concimi, con una movimentazione pari a 1.405.899 tonnellate (+2,9%). In aumento anche i prodotti chimici pari a 881.362 tonnellate (+1,3%). Nel periodo gennaio-ottobre del 2024 i contenitori, con 167.852 TEUs, sono diminuiti dell'8,1% rispetto al 2023 (14.754 TEUs in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.874.919 tonnellate, è calata del 5,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 381, è in linea con il 2023. Positivo il risultato complessivo dei 10 mesi del 2024 per trailer/rotabili e automotive, in aumento dello 0,7% per numero di pezzi movimentati

(80.060 pezzi, 528 in più rispetto al 2023) ma in diminuzione del 2,4% in termini di merce movimentata (1.505.021 tonnellate). In particolare, per i trailer e altri veicoli, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania, nel periodo gennaio-ottobre del 2024, i pezzi movimentati, pari a 64.583, sono calati del 5,6% rispetto al 2023 (3.804 pezzi in meno); Prosegue l'ottimo risultato registrato per il traffico di automotive con 15.477 pezzi, 4.332 pezzi in più (+38,9%), sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Nei 10 mesi del 2024 si sono registrati 79 scali di navi da crociera (contro i 93 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 271.498 passeggeri (-17,8%), di cui 222.353 in "home port"; il calo è dovuto alla minore capacità del terminal, causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di novembre 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,1 milioni di tonnellate, in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In netto recupero e in linea con i dati dello scorso anno la stima degli 11 mesi del 2024 che dovrebbero raggiungere una movimentazione complessiva di poco quasi 23,4 milioni di tonnellate, in calo di circa lo 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di novembre, quasi tutte le merceologie mostrano dati più che positivi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 12,1%, gli agroalimentari solidi del 99,3%, i concimi del 52,3%, i materiali da costruzione dovrebbero segnare una crescita di quasi 92 mila tonnellate (+31,4%) e per i prodotti petroliferi si stima un incremento del 28,1%. Dovrebbero avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 15 mila tonnellate (-18,8%), quelli solidi (-36,5%) e i metallurgici (-2,2%) in calo di 10 mila tonnellate. Negativi invece, nel mese di novembre, i dati relativi alla merce su trailer (-9,5%) nonostante il segno più per quanto riguarda il numero di trailer e altri veicoli (+1,0%), mentre ancora in calo i TEUs (-4,2%) nonostante un leggera crescita per la merce in container (+1,2%). Negli 11 mesi, si stimano in crescita i minerali e cascami per la metallurgia (+281,0%), i petroliferi (+9,4%), i materiali da costruzione (+5,3%), i concimi (+5,3%) e gli agroalimentari solidi (+3,8%). In calo, invece, i metallurgici (-8,8%), gli agroalimentari liquidi del 7,1% e i prodotti chimici sia liquidi (-0,5%) che solidi (-2,3%). Negativa la stima nel periodo gennaio-novembre 2024 per i container, con 184 mila TEUs (oltre 15 mila TEUs in meno; -7,7% rispetto al 2023) e per la merce in container, in diminuzione del 5,2% rispetto al 2023. Segno meno anche per il numero dei trailer e altri veicoli che, per gli 11 mesi si stimano pari a 71.646 pezzi (-4,9%) e la relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 3,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023. Le crociere nel periodo gennaio-novembre 2024 dovrebbero avere portato a Ravenna oltre 272 mila passeggeri (in calo di circa il 17,7% rispetto al 2023), di cui quasi 222 mila in homeport. Nel mese di novembre i passeggeri sono stati oltre 628 di cui 603 in transito.

Porto di Ravenna: ottimo il mese di ottobre (+21,5%). Per novembre si stima una crescita del 20,5% rispetto a novembre 2023

Il **Porto di Ravenna** nel periodo gennaio-ottobre 2024 ha movimentato complessivamente 21.226.501 tonnellate, in calo dell'1,9% (407 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 18.352.507 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.873.994 tonnellate (rispettivamente -2,3% e +0,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.142, 28 in più (+1,3%) rispetto al 2023. Ottimo il mese di ottobre 2024 con una movimentazione complessiva di 2.366.533 tonnellate, in crescita del 21,5% (418 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2024 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.235.435 tonnellate - sono diminuite del 2,9% (512 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare, le merci unitizzate in container, con 1.874.919 tonnellate, sono in calo del 5,8% e le merci su rotabili, con 1.505.021 tonnellate, sono in calo del 2,4%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.991.066 tonnellate, sono aumentati del 2,7%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.204.571 tonnellate di merce, ha registrato un calo pari al 3,7% (161 mila tonnellate in meno). In particolare la movimentazione dei cereali risulta in calo e pari a 1.245.684 tonnellate (-18,1%; 275 mila tonnellate in meno) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 560.725 tonnellate, sono in calo del 2,7%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 1.036.330 tonnellate, è cresciuta del 33,2% rispetto al 2023. Nei 10 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una decisa ripresa, con una movimentazione complessiva di 3.608.943 tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto al 2023 (quasi 110 mila tonnellate in più). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.246.143 tonnellate (+3,0%, e quasi 94 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.064.439 tonnellate in diminuzione del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (524 mila tonnellate in meno). Buono il risultato dei prodotti petroliferi con 2.404.525 tonnellate, 177 mila tonnellate in più (+8,0%) e dei concimi, con una movimentazione pari a 1.405.899 tonnellate (+2,9%). In aumento anche i prodotti chimici pari a 881.362 tonnellate (+1,3%). Nel periodo gennaio-ottobre del 2024 i contenitori, con 167.852 TEUs, sono diminuiti dell'8,1% rispetto al 2023 (14.754 TEUs in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.874.919 tonnellate, è calata del 5,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 381, è in linea con il 2023. Positivo il risultato complessivo dei 10 mesi del 2024 per trailer/rotabili e automotive, in aumento dello 0,7% per numero di pezzi movimentati



Ravenna WebTV
ravennawebtv.it
Porto di Ravenna: ottimo il mese di ottobre (+21,5%). Per novembre si stima una crescita del 20,5% rispetto a novembre 2023

Il Porto di Ravenna nel periodo gennaio-ottobre 2024 ha movimentato complessivamente 21.226.501 tonnellate, in calo dell'1,9% (407 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023. Gli sbarchi sono stati pari a 18.352.507 tonnellate e gli imbarchi pari a 2.873.994 tonnellate (rispettivamente -2,3% e +0,9% rispetto ai primi 10 mesi del 2023). Il numero di toccate delle navi è stato pari a 2.142, 28 in più (+1,3%) rispetto al 2023. Ottimo il mese di ottobre 2024 con una movimentazione complessiva di 2.366.533 tonnellate, in crescita del 21,5% (418 mila tonnellate in più) rispetto allo stesso mese del 2023. Analizzando le merci per condizionamento, nel periodo gennaio-ottobre 2024 si evince che le merci secche rinfuse solide, merci varie e unitizzate) - con una movimentazione pari a 17.235.435 tonnellate - sono diminuite del 2,9% (512 mila tonnellate in meno) rispetto allo stesso periodo del 2023, in particolare, le merci unitizzate in container, con 1.874.919 tonnellate, sono in calo del 5,8% e le merci su rotabili, con 1.505.021 tonnellate, sono in calo del 2,4%. I prodotti liquidi, con una movimentazione di 3.991.066 tonnellate, sono aumentati del 2,7%. Il comparto agroalimentare derrate alimentari e prodotti agricoli), con 4.204.571 tonnellate di merce, ha registrato un calo pari al 3,7% (161 mila tonnellate in meno). In particolare la movimentazione dei cereali risulta in calo e pari a 1.245.684 tonnellate (-18,1%; 275 mila tonnellate in meno) e gli oli animali e vegetali, con una movimentazione di 560.725 tonnellate, sono in calo del 2,7%, mentre la movimentazione delle farine, pari a 1.036.330 tonnellate, è cresciuta del 33,2% rispetto al 2023. Nei 10 mesi del 2024 i materiali da costruzione hanno registrato una decisa ripresa, con una movimentazione complessiva di 3.608.943 tonnellate, in aumento del 3,1% rispetto al 2023 (quasi 110 mila tonnellate in più). Tale recupero è sicuramente da attribuire all'aumento di import delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, pari a 3.246.143 tonnellate (+3,0%, e quasi 94 mila tonnellate in più). Per quanto riguarda i prodotti metallurgici, sono state movimentate 5.064.439 tonnellate in diminuzione del 9,4% rispetto allo stesso periodo del 2023 (524 mila tonnellate in meno). Buono il risultato dei prodotti petroliferi con 2.404.525 tonnellate, 177 mila tonnellate in più (+8,0%) e dei concimi, con una movimentazione pari a 1.405.899 tonnellate (+2,9%). In aumento anche i prodotti chimici pari a 881.362 tonnellate (+1,3%). Nel periodo gennaio-ottobre del 2024 i contenitori, con 167.852 TEUs, sono diminuiti dell'8,1% rispetto al 2023 (14.754 TEUs in meno). In termini di tonnellate, la merce trasportata nel periodo, pari a 1.874.919 tonnellate, è calata del 5,8%. Il numero di toccate delle navi portacontainer, pari a 381, è in linea con il 2023. Positivo il risultato complessivo dei 10 mesi del 2024 per trailer/rotabili e automotive, in aumento dello 0,7% per numero di pezzi movimentati

(80.060 pezzi, 528 in più rispetto al 2023) ma in diminuzione del 2,4% in termini di merce movimentata (1.505.021 tonnellate). In particolare, per i trailer e altri veicoli, quasi tutti movimentati sulla linea Ravenna-Brindisi-Catania, nel periodo gennaio-ottobre del 2024, i pezzi movimentati, pari a 64.583, sono calati del 5,6% rispetto al 2023 (3.804 pezzi in meno); Prosegue l'ottimo risultato registrato per il traffico di automotive con 15.477 pezzi, 4.332 pezzi in più (+38,9%), sempre grazie al traffico di vetture Bmw dirette verso i mercati dell'Asia Orientale. Nei 10 mesi del 2024 si sono registrati 79 scali di navi da crociera (contro i 93 scali dello stesso periodo del 2023), per un totale di 271.498 passeggeri (-17,8%), di cui 222.353 in "home port"; il calo è dovuto alla minore capacità del terminal, causata dal cantiere per la costruzione della nuova stazione marittima. Dai primi dati rilevati sul PCS, per il mese di novembre 2024, si stima una movimentazione complessiva pari a quasi 2,1 milioni di tonnellate, in significativo aumento (+20,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. In netto recupero e in linea con i dati dello scorso anno la stima degli 11 mesi del 2024 che dovrebbero raggiungere una movimentazione complessiva di poco quasi 23,4 milioni di tonnellate, in calo di circa lo 0,2% rispetto allo stesso periodo del 2023. Nel mese di novembre, quasi tutte le merceologie mostrano dati più che positivi: gli agroalimentari liquidi dovrebbero aumentare del 12,1%, gli agroalimentari solidi del 99,3%, i concimi del 52,3%, i materiali da costruzione dovrebbero segnare una crescita di quasi 92 mila tonnellate (+31,4%) e per i prodotti petroliferi si stima un incremento del 28,1%. Dovrebbero avere un risultato negativo i prodotti chimici liquidi in diminuzione di 15 mila tonnellate (-18,8%), quelli solidi (-36,5%) e i metallurgici (-2,2%) in calo di 10 mila tonnellate. Negativi invece, nel mese di novembre, i dati relativi alla merce su trailer (-9,5%) nonostante il segno più per quanto riguarda il numero di trailer e altri veicoli (+1,0%), mentre ancora in calo i TEUs (-4,2%) nonostante un leggera crescita per la merce in container. Negli 11 mesi, si stimano in crescita i minerali e cascami per la metallurgia (+281,0%), i petroliferi (+9,4%), i materiali da costruzione (+5,3%), i concimi (+5,3%) e gli agroalimentari solidi. In calo, invece, i metallurgici (-8,8%), gli agroalimentari liquidi del 7,1% e i prodotti chimici sia liquidi (-0,5%) che solidi. Negativa la stima nel periodo gennaio-novembre 2024 per i container, con 184 mila TEUs (oltre 15 mila TEUs in meno; -7,7% rispetto al 2023) e per la merce in container, in diminuzione del 5,2% rispetto al 2023. Segno meno anche per il numero dei trailer e altri veicoli che, per gli 11 mesi si stimano pari a 71.646 pezzi (-4,9%) e la relativa merce dovrebbe essere in diminuzione del 3,2% rispetto a quella movimentata nello stesso periodo del 2023. Le crociere nel periodo gennaio-novembre 2024 dovrebbero avere portato a Ravenna oltre 272 mila passeggeri (in calo di circa il 17,7% rispetto al 2023), di cui quasi 222 mila in homeport. Nel mese di novembre i passeggeri sono stati oltre 628 di cui 603 in transito.

Giubileo, porto sorvegliato speciale

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Con l'approssimarsi del Giubileo del 2025, Civitavecchia si conferma protagonista strategica non solo come snodo logistico ma anche come sorvegliata speciale per la sicurezza. Il piano giubilare appena varato dal Questore di Roma, Roberto Massucci, delinea un complesso sistema di vigilanza che abbraccia l'intero territorio della Capitale e si estende alle principali vie d'accesso, tra cui il porto di Civitavecchia. Il piano, frutto di mesi di lavoro e incontri tra il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e i tavoli tecnici della Questura, punta su tre parole chiave: accoglienza, cortesia e rigore. Il documento, composto da circa 150 pagine, integra forze di polizia, carabinieri, esercito e volontari in un'azione coordinata. E Civitavecchia, con il suo scalo marittimo, si inserisce tra i primi anelli di questa catena organizzativa. Il porto, porta d'ingresso per milioni di pellegrini e turisti, sarà presidiato da un dispositivo rafforzato di controllo che comprenderà pattugliamenti congiunti, ispezioni nei punti di accesso e una stretta collaborazione con le diverse articolazioni locali. L'obiettivo è garantire la sicurezza senza ostacolare il flusso di visitatori, che raggiungeranno Roma attraverso traghetti, crociere e autobus turistici. In questo contesto, è probabile che nei prossimi giorni venga convocata una riunione operativa tra tutte le realtà coinvolte, incluse le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto, l'Adsp e le amministrazioni locali. Si discuterà delle modalità di intervento, dalla gestione degli arrivi alle misure anti-drone, fino alla sicurezza cibernetica per proteggere le infrastrutture strategiche. Per la città, il Giubileo rappresenta non solo una sfida ma anche un'opportunità. Il potenziamento dei controlli valorizzerà il ruolo del porto come punto nevralgico del sistema di accoglienza e sicurezza giubilare. Una chance, quindi, per dimostrare ancora una volta l'efficienza del territorio nel far fronte a eventi di portata internazionale, mettendo al primo posto la sicurezza dei pellegrini e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Giubileo, porto sorvegliato speciale



DARIA GEGGI

12/05/2024 09:28

Daria Geggi CIVITAVECCHIA - Con l'approssimarsi del Giubileo del 2025, Civitavecchia si conferma protagonista strategica non solo come snodo logistico ma anche come sorvegliata speciale per la sicurezza. Il piano giubilare appena varato dal Questore di Roma, Roberto Massucci, delinea un complesso sistema di vigilanza che abbraccia l'intero territorio della Capitale e si estende alle principali vie d'accesso, tra cui il porto di Civitavecchia. Il piano, frutto di mesi di lavoro e incontri tra il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e i tavoli tecnici della Questura, punta su tre parole chiave: accoglienza, cortesia e rigore. Il documento, composto da circa 150 pagine, integra forze di polizia, carabinieri, esercito e volontari in un'azione coordinata. E Civitavecchia, con il suo scalo marittimo, si inserisce tra i primi anelli di questa catena organizzativa. Il porto, porta d'ingresso per milioni di pellegrini e turisti, sarà presidiato da un dispositivo rafforzato di controllo che comprenderà pattugliamenti congiunti, ispezioni nei punti di accesso e una stretta collaborazione con le diverse articolazioni locali. L'obiettivo è garantire la sicurezza senza ostacolare il flusso di visitatori, che raggiungeranno Roma attraverso traghetti, crociere e autobus turistici. In questo contesto, è probabile che nei prossimi giorni venga convocata una riunione operativa tra tutte le realtà coinvolte, incluse le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto, l'Adsp e le amministrazioni locali. Si discuterà delle modalità di intervento, dalla gestione degli arrivi alle misure anti-drone, fino alla sicurezza cibernetica per proteggere le infrastrutture strategiche. Per la città, il Giubileo rappresenta non solo una sfida ma anche un'opportunità. Il potenziamento dei controlli valorizzerà il ruolo del porto come punto nevralgico del sistema di accoglienza e sicurezza giubilare. Una chance, quindi, per dimostrare ancora una volta l'efficienza del territorio nel far fronte a eventi di portata internazionale, mettendo al primo posto la sicurezza dei pellegrini e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il premio Scalfari a Simonetta Fiori e Daniela Attanasio

Redazione web CIVITAVECCHIA - Simonetta Fiori e Daniela Attanasio sono i nomi di punta della terza edizione del Premio Eugenio Scalfari-Città di Civitavecchia, che si terrà giovedì 12 dicembre alle 18 al Teatro Traiano, con ingresso gratuito fino a esaurimento posti. La serata, condotta da Gino Saladini e accompagnata dai musicisti Giovanni Cernicchiaro e Gino Fedeli, celebra l'eredità del grande giornalista e fondatore de *La Repubblica*, nato a Civitavecchia nel 1924 e insignito della cittadinanza onoraria. Simonetta Fiori, apprezzata firma del giornalismo culturale, riceverà il premio per il giornalismo, mentre Daniela Attanasio sarà premiata per la poesia con il suo volume *Vivi al Mondo* (Vallecchi). La giuria, presieduta da Massimo Giannini con la presidenza onoraria di Ezio Mauro, include nomi illustri della cultura italiana come Dacia Maraini, Corrado Augias, Bruno Manfellotto, Concita de Gregorio, Loredana Lipperini, Maria Grazia Calandrone e, in rappresentanza delle associazioni promotrici, Nicola R. Porro e Maria Zeno. Riconoscimenti speciali andranno anche ad Annalisa Camilli, impegnata sui temi di immigrazione e crisi umanitarie per Internazionale, e Lucia Goracci, cronista Rai attiva in zone di conflitto. Promosso dalle associazioni cittadine Spazioliberoblog, Book Faces e Blue in the Face, il premio è patrocinato dalla Regione Lazio, dalla Città Metropolitana di Roma, dal Comune di Civitavecchia, dall'Autorità di Sistema Portuale e da altre Associazioni ed Enti cittadini, ed è sostenuto da società che operano sul territorio tra cui Enel e Thyrrenian Wind Energy oltre che da importanti operatori locali. «A renderlo possibile è anche il contributo degli sponsor, da Enel e Divento fino a imprenditori locali sensibili allo sviluppo culturale della nostra città - spiegano Fabrizio Barbaranelli, Marco Salomone e Enrico Maria Falconi per le tre associazioni - Ferro e Metallo di Francesca Moroni, Centro Diagnostico Buonarroti di Carlo Tarantino, Albani e Ruggeri, Geofm di Andrea D'Angelo, Impresa Sacchetti, Todis di Giulio Santoni, CILP, Compagnia Portuale Civitavecchia, Cfft, CCMS, Traiana, Minosse, ASC, Rambotti e Pietranera, Sportiello, Ottica De Felice. Grazie anche per la collaborazione ad alcune Associazioni culturali della città che ci sono particolarmente vicine: Umc, Itff, Conservatorio e al sostegno ricevuto dalla 3D Produzione per i video, alla impresa Segatori per i gadget e a Graphis Studio. Uno speciale apprezzamento per le tante amiche e per gli amici che lavorano con generosità per fare di questo Premio un evento di prestigio per l'intera città». Saranno presenti, oltre ai membri della Giuria, anche le figlie di Scalfari Donata ed Enrica.



Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»

Redazione web CIVITAVECCHIA - «Se già 4 milioni di pellegrini sbarcheranno a Civitavecchia e diversi milioni invece fruiranno dell'aeroporto di **Fiumicino**, che utilità c'è nel realizzare un ulteriore approdo turistico?». È la domanda che pone la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano, che rilancia: «Il **porto** crocieristico privato di **Fiumicino** venga immediatamente stralciato dal decreto giubilare, considerato anche che a pochi giorni dall'inizio dell'evento di questo imponente piano non vi è nemmeno l'ombra». Un intervento che arriva all'indomani del piano di sicurezza per garantire l'incolumità dei pellegrini che sbarcheranno, tra l'altro, anche al **porto** di Civitavecchia in vista del Giubileo. «Un provvedimento che riteniamo assolutamente necessario. Il **porto** di Civitavecchia secondo le stime si appresta ad accogliere circa 4 milioni di turisti in vista di questo eccezionale evento - ha ricordato Califano - rafforzando il suo ruolo prioritario e centrale nel Lazio, in Italia e in Europa. Dati questi che dimostrano, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanto superfluo e inutile sia invece il progetto crocieristico di **Fiumicino**. Non voglio dilungarmi ancora sulle criticità di quest'opera. Ma sulla sua efficacia. Con questi numeri - ha concluso - viene di fatto smascherato il teatrino giubilare che si è trasformato esclusivamente in una scorciatoia per avere procedure semplificate».

CivOnline

Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»



12/05/2024 15:06

Redazione web CIVITAVECCHIA - «Se già 4 milioni di pellegrini sbarcheranno a Civitavecchia e diversi milioni invece fruiranno dell'aeroporto di Fiumicino, che utilità c'è nel realizzare un ulteriore approdo turistico?». È la domanda che pone la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano, che rilancia: «Il porto crocieristico privato di Fiumicino venga immediatamente stralciato dal decreto giubilare, considerato anche che a pochi giorni dall'inizio dell'evento di questo imponente piano non vi è nemmeno l'ombra». Un intervento che arriva all'indomani del piano di sicurezza per garantire l'incolumità dei pellegrini che sbarcheranno, tra l'altro, anche al porto di Civitavecchia in vista del Giubileo. «Un provvedimento che riteniamo assolutamente necessario. Il porto di Civitavecchia secondo le stime si appresta ad accogliere circa 4 milioni di turisti in vista di questo eccezionale evento - ha ricordato Califano - rafforzando il suo ruolo prioritario e centrale nel Lazio, in Italia e in Europa. Dati questi che dimostrano, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanto superfluo e inutile sia invece il progetto crocieristico di Fiumicino. Non voglio dilungarmi ancora sulle criticità di quest'opera. Ma sulla sua efficacia. Con questi numeri - ha concluso - viene di fatto smascherato il teatrino giubilare che si è trasformato esclusivamente in una scorciatoia per avere procedure semplificate».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo, porto sorvegliato speciale

CIVITAVECCHIA - Con l'approssimarsi del Giubileo del 2025, Civitavecchia si conferma protagonista strategica non solo come snodo logistico ma anche come sorvegliata speciale per la sicurezza. Il piano giubilare appena varato dal Questore di Roma, Roberto Massucci, delinea un complesso sistema di vigilanza che abbraccia l'intero territorio della Capitale e si estende alle principali vie d'accesso, tra cui il porto di Civitavecchia. Il piano, frutto di mesi di lavoro e incontri tra il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e i tavoli tecnici della Questura, punta su tre parole chiave: accoglienza, cortesia e rigore. Il documento, composto da circa 150 pagine, integra forze di polizia, carabinieri, esercito e volontari in un'azione coordinata. E Civitavecchia, con il suo scalo marittimo, si inserisce tra i primi anelli di questa catena organizzativa. Il porto, porta d'ingresso per milioni di pellegrini e turisti, sarà presidiato da un dispositivo rafforzato di controllo che comprenderà pattugliamenti congiunti, ispezioni nei punti di accesso e una stretta collaborazione con le diverse articolazioni locali. L'obiettivo è garantire la sicurezza senza ostacolare il flusso di visitatori, che raggiungeranno Roma attraverso traghetti, crociere e autobus turistici. In questo contesto, è probabile che nei prossimi giorni venga convocata una riunione operativa tra tutte le realtà coinvolte, incluse le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto, l'Adsp e le amministrazioni locali. Si discuterà delle modalità di intervento, dalla gestione degli arrivi alle misure anti-drone, fino alla sicurezza cibernetica per proteggere le infrastrutture strategiche. Per la città, il Giubileo rappresenta non solo una sfida ma anche un'opportunità. Il potenziamento dei controlli valorizzerà il ruolo del porto come punto nevralgico del sistema di accoglienza e sicurezza giubilare. Una chance, quindi, per dimostrare ancora una volta l'efficienza del territorio nel far fronte a eventi di portata internazionale, mettendo al primo posto la sicurezza dei pellegrini e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Giubileo, porto sorvegliato speciale



Daria Gaggi

12/05/2024 12:12

CIVITAVECCHIA - Con l'approssimarsi del Giubileo del 2025, Civitavecchia si conferma protagonista strategica non solo come snodo logistico ma anche come sorvegliata speciale per la sicurezza. Il piano giubilare appena varato dal Questore di Roma, Roberto Massucci, delinea un complesso sistema di vigilanza che abbraccia l'intero territorio della Capitale e si estende alle principali vie d'accesso, tra cui il porto di Civitavecchia. Il piano, frutto di mesi di lavoro e incontri tra il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e i tavoli tecnici della Questura, punta su tre parole chiave: accoglienza, cortesia e rigore. Il documento, composto da circa 150 pagine, integra forze di polizia, carabinieri, esercito e volontari in un'azione coordinata. E Civitavecchia, con il suo scalo marittimo, si inserisce tra i primi anelli di questa catena organizzativa. Il porto, porta d'ingresso per milioni di pellegrini e turisti, sarà presidiato da un dispositivo rafforzato di controllo che comprenderà pattugliamenti congiunti, ispezioni nei punti di accesso e una stretta collaborazione con le diverse articolazioni locali. L'obiettivo è garantire la sicurezza senza ostacolare il flusso di visitatori, che raggiungeranno Roma attraverso traghetti, crociere e autobus turistici. In questo contesto, è probabile che nei prossimi giorni venga convocata una riunione operativa tra tutte le realtà coinvolte, incluse le forze dell'ordine, la Capitaneria di porto, l'Adsp e le amministrazioni locali. Si discuterà delle modalità di intervento, dalla gestione degli arrivi alle misure anti-drone, fino alla sicurezza cibernetica per proteggere le infrastrutture strategiche. Per la città, il Giubileo rappresenta non solo una sfida ma anche un'opportunità. Il potenziamento dei controlli valorizzerà il ruolo del porto come punto nevralgico del sistema di accoglienza e sicurezza giubilare. Una chance, quindi, per dimostrare ancora una volta l'efficienza del territorio nel far fronte a eventi di portata internazionale, mettendo al primo posto la sicurezza dei pellegrini e dei cittadini. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»

CIVITAVECCHIA - «Se già 4 milioni di pellegrini sbarcheranno a **Civitavecchia** e diversi milioni invece fruiranno dell'aeroporto di **Fiumicino**, che utilità c'è nel realizzare un ulteriore approdo turistico?». È la domanda che pone la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano, che rilancia: «Il **porto** crocieristico privato di **Fiumicino** venga immediatamente stralciato dal decreto giubilare, considerato anche che a pochi giorni dall'inizio dell'evento di questo imponente piano non vi è nemmeno l'ombra». Un intervento che arriva all'indomani del piano di sicurezza per garantire l'incolumità dei pellegrini che sbarcheranno, tra l'altro, anche al **porto** di **Civitavecchia** in vista del Giubileo. «Un provvedimento che riteniamo assolutamente necessario. Il **porto** di **Civitavecchia** secondo le stime si appresta ad accogliere circa 4 milioni di turisti in vista di questo eccezionale evento - ha ricordato Califano - rafforzando il suo ruolo prioritario e centrale nel Lazio, in Italia e in Europa. Dati questi che dimostrano, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanto superfluo e inutile sia invece il progetto crocieristico di **Fiumicino**. Non voglio dilungarmi ancora sulle criticità di quest'opera. Ma sulla sua efficacia. Con questi numeri - ha concluso - viene di fatto smascherato il teatrino giubilare che si è trasformato esclusivamente in una scorciatoia per avere procedure semplificate». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Califano: «A Civitavecchia 4 milioni di pellegrini, a che serve il porto di Fiumicino?»



12/05/2024 15:09

CIVITAVECCHIA - «Se già 4 milioni di pellegrini sbarcheranno a Civitavecchia e diversi milioni invece fruiranno dell'aeroporto di Fiumicino, che utilità c'è nel realizzare un ulteriore approdo turistico?». È la domanda che pone la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano, che rilancia: «Il porto crocieristico privato di Fiumicino venga immediatamente stralciato dal decreto giubilare, considerato anche che a pochi giorni dall'inizio dell'evento di questo imponente piano non vi è nemmeno l'ombra». Un intervento che arriva all'indomani del piano di sicurezza per garantire l'incolumità dei pellegrini che sbarcheranno, tra l'altro, anche al porto di Civitavecchia in vista del Giubileo. «Un provvedimento che riteniamo assolutamente necessario. Il porto di Civitavecchia secondo le stime si appresta ad accogliere circa 4 milioni di turisti in vista di questo eccezionale evento - ha ricordato Califano - rafforzando il suo ruolo prioritario e centrale nel Lazio, in Italia e in Europa. Dati questi che dimostrano, semmai ce ne fosse ancora bisogno, quanto superfluo e inutile sia invece il progetto crocieristico di Fiumicino. Non voglio dilungarmi ancora sulle criticità di quest'opera. Ma sulla sua efficacia. Con questi numeri - ha concluso - viene di fatto smascherato il teatrino giubilare che si è trasformato esclusivamente in una scorciatoia per avere procedure semplificate». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il premio Scalfari a Simonetta Fiori e Daniela Attanasio

CIVITAVECCHIA - Simonetta Fiori e Daniela Attanasio sono i nomi di punta della terza edizione del Premio Eugenio Scalfari-Città di Civitavecchia, che si terrà giovedì 12 dicembre alle 18 al Teatro Traiano, con ingresso gratuito fino a esaurimento posti. La serata, condotta da Gino Saladini e accompagnata dai musicisti Giovanni Cernicchiaro e Gino Fedeli, celebra l'eredità del grande giornalista e fondatore de *La Repubblica*, nato a Civitavecchia nel 1924 e insignito della cittadinanza onoraria. Simonetta Fiori, apprezzata firma del giornalismo culturale, riceverà il premio per il giornalismo, mentre Daniela Attanasio sarà premiata per la poesia con il suo volume *Vivi al Mondo* (Vallecchi). La giuria, presieduta da Massimo Giannini con la presidenza onoraria di Ezio Mauro, include nomi illustri della cultura italiana come Dacia Maraini, Corrado Augias, Bruno Manfellotto, Concita de Gregorio, Loredana Lipperini, Maria Grazia Calandrone e, in rappresentanza delle associazioni promotrici, Nicola R. Porro e Maria Zeno. Riconoscimenti speciali andranno anche ad Annalisa Camilli, impegnata sui temi di immigrazione e crisi umanitarie per Internazionale, e Lucia Goracci, cronista Rai attiva in zone di conflitto. Promosso dalle associazioni cittadine SpazioliberoBlog, Book Faces e Blue in the Face, il premio è patrocinato dalla Regione Lazio, dalla Città Metropolitana di Roma, dal Comune di Civitavecchia, dall'Autorità di Sistema Portuale e da altre Associazioni ed Enti cittadini, ed è sostenuto da società che operano sul territorio tra cui Enel e Thyrrenian Wind Energy oltre che da importanti operatori locali. «A renderlo possibile è anche il contributo degli sponsor, da Enel e Divento fino a imprenditori locali sensibili allo sviluppo culturale della nostra città - spiegano Fabrizio Barbaranelli, Marco Salomone e Enrico Maria Falconi per le tre associazioni - Ferro e Metallo di Francesca Moroni, Centro Diagnostico Buonarroti di Carlo Tarantino, Albani e Ruggeri, Geofm di Andrea D'Angelo, Impresa Sacchetti, Todis di Giulio Santoni, CILP, Compagnia Portuale Civitavecchia, Cfft, CCMS, Traiana, Minosse, ASC, Rambotti e Pietranera, Sportiello, Ottica De Felice. Grazie anche per la collaborazione ad alcune Associazioni culturali della città che ci sono particolarmente vicine: Umc, Itff, Conservatorio e al sostegno ricevuto dalla 3D Produzione per i video, alla impresa Segatori per i gadget e a Graphis Studio. Uno speciale apprezzamento per le tante amiche e per gli amici che lavorano con generosità per fare di questo Premio un evento di prestigio per l'intera città». Saranno presenti, oltre ai membri della Giuria, anche le figlie di Scalfari Donata ed Enrica. Commenti.



Il traghetto Gnv Polaris arrivato dalla Cina nel porto di Napoli

E' arrivata nel **porto di Napoli** Gnv Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta di traghetti del gruppo Msc. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo. Gnv Polaris ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari.



Il Nautilus

Napoli

GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI

Napoli - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo in Italia al porto di Napoli di GNV Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta **Genova - Palermo**. GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Il Nautilus

GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI



12/05/2024 13:45

Napoli - GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo in Italia al porto di Napoli di GNV Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo. GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Crociere, non è un Natale per famiglie: oltre la metà viaggia in coppia. E oltre il 40% sceglie il Mediterraneo

A Natale e Capodanno salpano le coppie: sono il 57% del totale dei crocieristi in partenza. Il dato emerge dall'indagine dell' Osservatorio Ticketcrociere , che analizza le prenotazioni degli italiani sull'intero panorama dell'offerta crocieristica. Nonostante le scuole restino chiuse in tutta Italia dal 21 dicembre al 6 gennaio, per le festività crescono i viaggi per due e diminuiscono le crociere in famiglia. La fotografia dell'Osservatorio traccia l' identikit del crocierista delle feste : ha in media 45 anni (contro i 39 di chi è partito la scorsa estate) viaggia appunto in coppia (57%), sceglie la cabina con balcone (51%), predilige la vacanza di prossimità nel Mediterraneo (43%). "Le coppie hanno superato le famiglie, che si fermano al 35% dei crocieristi per questo Natale - afferma Nicola Lorusso , ceo di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio - Solo il 2% naviga in gruppo; un dato interessante riguarda i viaggiatori single , al 6%, in crescita grazie anche a una serie di programmi, attività e offerte dedicate ai solo traveller a bordo di gran parte delle navi da crociera". Come accennato, oltre il 40% dell'insieme oggetto delle considerazioni dell'Osservatorio Ticketcrociere - che effettua le sue rilevazioni sull'intero bacino di prenotazioni del primo operatore italiano di ticketing crocieristico online - resterà nel Mediterraneo (43%); ma la fuga al caldo piace sempre: registra volumi importanti il Medio Oriente (19%), in particolare con Dubai, ma non deludono Abu Dhabi e Doha. Tengono i Caraibi con il 13% e si ritagliano il loro spazio i nuovi itinerari alle Canarie (6%) con voli charter dall'Italia. E ancora, un altro 6% di crocieristi sceglie il Sudamerica, mentre il 2% del campione salperà per uno dei "giri del mondo" organizzati dalle principali compagnie di crociera. Il porto/città che accoglierà più crocieristi per le festività natalizie è Genova (17%), seguito da Dubai (12%), Civitavecchia (8%) e Miami (6%). Quinta posizione affollata con gli ex equo al 4% di Santa Cruz de Tenerife, Buenos Aires, Doha, Livorno e Bari; quest'ultima al debutto nella classifica invernale grazie a un nuovo itinerario diretto in Grecia e Turchia. Seguono al 3% gli homeport di Fort de France, Savona, Abu Dhabi e Napoli; infine al 2% New York, Cagliari e La Romana. Sale quest'anno il prezzo medio per passeggero a Natale e Capodanno: 1.952 euro ; il +4% rispetto al 2023 secondo i rilievi dell'Osservatorio Ticketcrociere. Chi viaggia quest'anno ha buona capacità di spesa: sulla tariffa media incide anche la qualità della sistemazione a bordo: più della metà dei crocieristi (51%) ha scelto la cabina con balcone e il 7% ha optato per il comfort ancora maggiore di una suite (che a bordo della nave corrisponde anche ad aree o ponti dedicati a chi vuole vivere un'esperienza esclusiva a bordo); il 27% ha preferito la cabina interna e 15% guarderà il mare dall'oblò della sua cabina esterna. I costi Il costo medio dei viaggi è in aumento, ma non per chi prenota in anticipo . L'Osservatorio Ticketcrociere analizza anche



12/05/2024 10:18

da IlDenaro.it

Crociere, non è un Natale per famiglie: oltre la metà viaggia in coppia. E oltre il 40% sceglie il Mediterraneo



da IlDenaro.it

A Natale e Capodanno salpano le coppie: sono il 57% del totale dei crocieristi in partenza. Il dato emerge dall'indagine dell' Osservatorio Ticketcrociere , che analizza le prenotazioni degli italiani sull'intero panorama dell'offerta crocieristica. Nonostante le scuole restino chiuse in tutta Italia dal 21 dicembre al 6 gennaio, per le festività crescono i viaggi per due e diminuiscono le crociere in famiglia. La fotografia dell'Osservatorio traccia l' identikit del crocierista delle feste : ha in media 45 anni (contro i 39 di chi è partito la scorsa estate) viaggia appunto in coppia (57%), sceglie la cabina con balcone (51%), predilige la vacanza di prossimità nel Mediterraneo (43%). "Le coppie hanno superato le famiglie, che si fermano al 35% dei crocieristi per questo Natale - afferma Nicola Lorusso , ceo di Taoticket, la società che promuove l'Osservatorio - Solo il 2% naviga in gruppo; un dato interessante riguarda i viaggiatori single , al 6%, in crescita grazie anche a una serie di programmi, attività e offerte dedicate ai solo traveller a bordo di gran parte delle navi da crociera". Come accennato, oltre il 40% dell'insieme oggetto delle considerazioni dell'Osservatorio Ticketcrociere - che effettua le sue rilevazioni sull'intero bacino di prenotazioni del primo operatore italiano di ticketing crocieristico online - resterà nel Mediterraneo (43%); ma la fuga al caldo piace sempre: registra volumi importanti il Medio Oriente (19%), in particolare con Dubai, ma non deludono Abu Dhabi e Doha. Tengono i Caraibi con il 13% e si ritagliano il loro spazio i nuovi itinerari alle Canarie (6%) con voli charter dall'Italia. E ancora, un altro 6% di crocieristi sceglie il Sudamerica, mentre il 2% del campione salperà per uno dei "giri del mondo" organizzati dalle principali compagnie di crociera. Il porto/città che accoglierà più crocieristi per le festività natalizie è Genova (17%), seguito da Dubai (12%), Civitavecchia (8%) e Miami (6%). Quinta posizione affollata con gli ex equo al 4% di Santa Cruz de Tenerife, Buenos Aires, Doha, Livorno, Bari; quest'ultima al debutto nella classifica invernale grazie a un nuovo itinerario diretto in Grecia e Turchia. Seguono al 3% gli homeport di Fort de France, Savona, Abu Dhabi e Napoli; infine al 2% New York, Cagliari e La Romana. Sale quest'anno il prezzo medio per passeggero a Natale e Capodanno: 1.952 euro ; il +4% rispetto al 2023 secondo i rilievi dell'Osservatorio Ticketcrociere. Chi viaggia quest'anno ha buona capacità di spesa: sulla tariffa media incide anche la qualità della sistemazione a bordo: più della metà dei crocieristi (51%) ha scelto la cabina con balcone e il 7% ha optato per il comfort ancora maggiore di una suite (che a bordo della nave corrisponde anche ad aree o ponti dedicati a chi vuole vivere un'esperienza esclusiva a bordo); il 27% ha preferito la cabina interna e 15% guarderà il mare dall'oblò della sua cabina esterna. I costi Il costo medio dei viaggi è in aumento, ma non per chi prenota in anticipo . L'Osservatorio Ticketcrociere analizza anche

i volumi dell'advanced booking e fornisce le prime anticipazioni sul 2025. Confrontando le prenotazioni anticipate del 2023 per il 2024 e del 2024 per il 2025, emerge che la tariffa media del biglietto crociera resta la stessa. Anzi, è inferiore di quattro euro: da 1.313 a 1.309. Segno che le compagnie di crociera spingono le vendite anticipate con tariffe promozionali. Difatti, quest'anno il 6% in più dei crocieristi ha prenotato in anticipo per il prossimo anno. Una scelta dettata sicuramente dal risparmio economico, ma anche dalle maggiori opzioni a disposizione e - come è stato dimostrato nel post Covid - da un maggiore desiderio di viaggiare e pianificare le proprie vacanze. L'età media degli "anticipatari" è 42 anni e si tratta per il 55% di coppie e per il 39% di famiglie (4% i single e 2% i gruppi). Infine le percentuali, regione per regione, sul totale delle prenotazioni in anticipo: Liguria 24%, Lazio 18%, Puglia 15%, Sicilia 17%, Campania 11%, Veneto 7%, Toscana 3%, Sardegna 3%, Marche 1%, Emilia Romagna 1%.

Informatore Navale

Napoli

GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo in Italia al porto di Napoli di GNV Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo Napoli, 5 dicembre 2024 - GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Informatore Navale

GNV POLARIS È ARRIVATA OGGI IN ITALIA AL PORTO DI NAPOLI



12/05/2024 20:01

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo in Italia al porto di Napoli di GNV Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo Napoli, 5 dicembre 2024 - GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Informatore Navale

Napoli

MARINA MILITARE: A POMPEI CELEBRATO IL PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE

. Durante la cerimonia è stata commemorata Santa Barbara, patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e dell'Arma di Artiglieria e del Genio dell'Esercito Il 4 dicembre, giorno dedicato a Santa Barbara, Patrona della Marina Militare, si sono svolte in tutta Italia celebrazioni in suo onore . Secondo la leggenda, Barbara di Nicodemia, in Bitinia, fu rinchiusa in una torre e poi condotta al martirio per la sua indomita fede cristiana osteggiata dal padre pagano Dioscuro (228 d.C. circa), successivamente incenerito da un fulmine o da un fuoco venuto dal cielo come punizione divina per l'omicidio. La leggenda spiega le ragioni per cui subito dopo l'invenzione della polvere da sparo, presso ciascun magazzino di munizioni, in particolare sulle navi da guerra, per devozione alla vergine di Nicodemia, è presente sulle pareti un'immagine della Santa, perché siano preservati dal fuoco e dai fulmini celesti i depositi delle polveri denominati in suo onore "Santa Barbara". Di fatto, la Santa è divenuta la patrona di numerose professioni militari (artiglieri, artificieri, genio militare) e di tutto ciò che riguarda il lavoro in miniera e dei vigili del fuoco. Per la Marina (di cui fu confermata patrona da Pio XII con il "breve pontificio" del 4 dicembre 1951), la Santa fu scelta, in particolare, perché simboleggiante la serenità del sacrificio di fronte a un pericolo inevitabile. Il 4 dicembre di ogni anno donne e uomini della Marina Militare e quanti operano per essa, nel ritrovarsi con le comuni origini e valori, festeggiano solennemente la loro Santa Patrona. E' tradizione, infatti, a bordo delle navi e presso tutti gli enti e i comandi della Forza Armata commemorare la ricorrenza di Santa Barbara. Giovedì 5 dicembre, presso il Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei (Na), l'ordinario militare per l'Italia, S.E. Mons. Santo Marcianò, ha officiato la messa solenne in occasione del Precetto natalizio interforze. Durante la cerimonia è stata commemorata Santa Barbara, patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e dell'Arma di Artiglieria e del Genio dell'Esercito. La celebrazione è stata organizzata dal Comando Logistico della Marina Militare, in qualità di Comando di Presidio Militare Interforze, retto dall'ammiraglio di squadra Salvatore Vitiello, che ha sede della città di Napoli. Il precetto interforze testimonia un autentico momento di comune fede, d'incontro e di collaborazione tra Istituzioni, Enti e Associazioni, chiamati a garantire la salvaguardia degli interessi fondamentali dello Stato e il soccorso di chi versa in situazioni di grave pericolo. A rendere solenne e ancor più suggestiva la funzione eucaristica è stata la presenza della Fanfara del X Reggimento Carabinieri della Campania.

Informatore Navale

MARINA MILITARE: A POMPEI CELEBRATO IL PRECETTO NATALIZIO INTERFORZE



12/05/2024 20:17

Durante la cerimonia è stata commemorata Santa Barbara, patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e dell'Arma di Artiglieria e del Genio dell'Esercito Il 4 dicembre, giorno dedicato a Santa Barbara, Patrona della Marina Militare, si sono svolte in tutta Italia celebrazioni in suo onore. Secondo la leggenda, Barbara di Nicodemia, in Bitinia, fu rinchiusa in una torre e poi condotta al martirio per la sua indomita fede cristiana osteggiata dal padre pagano Dioscuro (228 d.C. circa), successivamente incenerito da un fulmine o da un fuoco venuto dal cielo come punizione divina per l'omicidio. La leggenda spiega le ragioni per cui subito dopo l'invenzione della polvere da sparo, presso ciascun magazzino di munizioni, in particolare sulle navi da guerra, per devozione alla vergine di Nicodemia, è presente sulle pareti un'immagine della Santa, perché siano preservati dal fuoco e dai fulmini celesti i depositi delle polveri denominati in suo onore "Santa Barbara". Di fatto, la Santa è divenuta la patrona di numerose professioni militari (artiglieri, artificieri, genio militare) e di tutto ciò che riguarda il lavoro in miniera e dei vigili del fuoco. Per la Marina (di cui fu confermata patrona da Pio XII con il "breve pontificio" del 4 dicembre 1951), la Santa fu scelta, in particolare, perché simboleggiante la serenità del sacrificio di fronte a un pericolo inevitabile. Il 4 dicembre di ogni anno donne e uomini della Marina Militare e quanti operano per essa, nel ritrovarsi con le comuni origini e valori, festeggiano solennemente la loro Santa Patrona. E' tradizione, infatti, a bordo delle navi e presso tutti gli enti e i comandi della Forza Armata commemorare la ricorrenza di Santa Barbara. Giovedì 5 dicembre, presso il Pontificio Santuario della Beata Vergine del Santo Rosario di Pompei (Na), l'ordinario militare per l'Italia, S.E. Mons. Santo Marcianò, ha officiato la messa solenne in occasione del Precetto natalizio interforze. Durante la cerimonia è stata commemorata Santa Barbara, patrona della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e

Informatore Navale

Napoli

MEDAGLIA ALLA CARRIERA PER L'AMMIRAGLIO MINOTAURO

In occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara, Santa Patrona della Marina Militare, presso la Direzione marittima di Napoli, è stata consegnata all'Ammiraglio Giuseppe Minotauro la medaglia Mauriziana. La predetta decorazione è stata conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa, al merito di dieci lustri di carriera militare. La consegna è avvenuta ad opera dell'Ammiraglio Pietro Giuseppe Vella, attuale Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria e del Porto di Napoli. L'Ammiraglio Minotauro è stato Comandante della Capitaneria di porto di Ischia (1994/1996), Torre Annunziata (1997/1998), Torre del Greco (2001/2005), Brindisi (2011/2013) e Cagliari, dove dal 2017 al 2020 ha ricoperto l'incarico di Direttore Marittimo della Sardegna meridionale. Dal 2015 al 2017 è stato Vice Comandante della Capitaneria di porto di Napoli. Inoltre, tra gli anni 2009 e 2011, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Personale Marittimo, nell'ambito del 6° Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. In tale veste ha partecipato quale membro della Delegazione Italiana alla "Conferenza Diplomatica di Manila" finalizzata all'aggiornamento dei requisiti professionali del personale marittimo italiano.

Informatore Navale

MEDAGLIA ALLA CARRIERA PER L'AMMIRAGLIO MINOTAURO



12/05/2024 20:34

In occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara, Santa Patrona della Marina Militare, presso la Direzione marittima di Napoli, è stata consegnata all'Ammiraglio Giuseppe Minotauro la medaglia Mauriziana. La predetta decorazione è stata conferita dal Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della Difesa, al merito di dieci lustri di carriera militare. La consegna è avvenuta ad opera dell'Ammiraglio Pietro Giuseppe Vella, attuale Direttore Marittimo e Comandante della Capitaneria e del Porto di Napoli. L'Ammiraglio Minotauro è stato Comandante della Capitaneria di porto di Ischia (1994/1996), Torre Annunziata (1997/1998), Torre del Greco (2001/2005), Brindisi (2011/2013) e Cagliari, dove dal 2017 al 2020 ha ricoperto l'incarico di Direttore Marittimo della Sardegna meridionale. Dal 2015 al 2017 è stato Vice Comandante della Capitaneria di porto di Napoli. Inoltre, tra gli anni 2009 e 2011, ha ricoperto l'incarico di Capo Ufficio Personale Marittimo, nell'ambito del 6° Reparto del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto. In tale veste ha partecipato quale membro della Delegazione Italiana alla "Conferenza Diplomatica di Manila" finalizzata all'aggiornamento dei requisiti professionali del personale marittimo italiano.

Arrivata oggi al porto di Napoli GNV Polaris

Dic 5, 2024 - GNV , compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo in Italia al **porto di Napoli** di GNV Polaris , la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo. GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Sea Reporter

Arrivata oggi al porto di Napoli GNV Polaris



12/05/2024 17:02

Redazione Seareporter

Dic 5, 2024 - GNV , compagnia di traghetti del Gruppo MSC, annuncia l'arrivo In Italia al porto di Napoli di GNV Polaris , la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno forte impulso al piano di rinnovamento della flotta. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta Genova - Palermo. GNV Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico (EGCS), riduzione catalitica selettiva (SCR) e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti IMO Tier III e EEDI Fase II.

Dopo un viaggio di 14 mila miglia è arrivata a Napoli la Gnv Polaris

05 Dicembre 2024 Redazione Entrerà in servizio il 7 gennaio sulla tratta **Genova** - Palermo Napoli - E' arrivata in Italia al porto di Napoli Gnv Polaris , la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno impulso al piano di rinnovamento della flotta di Gnv, la compagnia del gruppo Msc. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il prossimo 7 gennaio sulla tratta **Genova** - Palermo. Gnv Polaris ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri , una la rgezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale.

Ship Mag

Dopo un viaggio di 14 mila miglia è arrivata a Napoli la Gnv Polaris



12/06/2024 04:12

05 Dicembre 2024 Redazione Entrerà in servizio il 7 gennaio sulla tratta Genova – Palermo Napoli – E' arrivata in Italia al porto di Napoli Gnv Polaris , la prima di quattro navi di nuova costruzione che daranno impulso al piano di rinnovamento della flotta di Gnv, la compagnia del gruppo Msc. Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International (GSI) in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il prossimo 7 gennaio sulla tratta Genova – Palermo. Gnv Polaris ha una stazza lorda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri , una la rgezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale.

Il nuovo traghetto Gnv Polaris approdato a Napoli dalla Cina

Come previsto è arrivata oggi in Italia, a Napoli, Gnv Polaris, la prima di quattro navi di nuova costruzione commissionate dalla compagnia controllata da Msc in Cina. "Partita il 30 ottobre dal cantiere navale Guangzhou Shipyard International in Cina, ha attraversato due oceani e percorso circa 14.000 miglia per giungere nel Mediterraneo dove entrerà in servizio il 7 gennaio 2025 sulla tratta **Genova - Palermo**" ha spiegato una nota della compagnia. "Gnv Polaris ha una stazza linda di circa 46.000 tonnellate, una lunghezza di 218 metri, una larghezza di 29,60 metri e può raggiungere una velocità massima di 25 nodi. È dotata di 239 cabine e ha una capacità di carico di 1.500 passeggeri e 3.100 metri lineari. Così come le altre tre unità attualmente in costruzione, è dotata di tutte le predisposizioni per il cold ironing consentendo un importante abbattimento delle emissioni, nonché un miglioramento della qualità dell'aria e acustico a livello locale. Vanta, inoltre, sistemi di pulizia dei gas di scarico, riduzione catalitica selettiva e tecnologie di riciclaggio del calore per soddisfare i requisiti Imo Tier III e Eedi Fase II" ha aggiunto la nota.



Brindisi Report

Brindisi

Screening oncologici: una giornata dedicata alle prospettive future

L'evento in programma a Brindisi, presso la sede dell'**Autorità Portuale**, il 13 dicembre. Per promuovere una strategia integrata di sanità pubblica che risponda alle nuove sfide BRINDISI - "Il valore degli screening oncologici in Sanità pubblica: stato dell'arte e prospettive future" è il titolo dell'evento in programma a Brindisi nella sede dell'**Autorità portuale**, nell'intera giornata del 13 dicembre. Responsabili scientifici sono il direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl, Stefano Termite, e il coordinatore operativo del Centro screening, Francesco Paolo Bianchi. Interverranno per i saluti il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Piemontese, il presidente della Provincia di Brindisi Toni Matarrelli, il direttore del Dipartimento regionale Promozione della Salute Vito Montanaro e il dirigente della Sezione Promozione della salute Onofrio Mongelli, la docente di Igiene e Medicina preventiva nell'Università di Bari, Danila De Vito e il presidente dell'Ordine dei medici, Arturo Oliva, accolti dal direttore generale Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, la direttrice amministrativa Loredana Carulli. Il congresso, organizzato dalla Asl in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali, ha l'obiettivo di promuovere una strategia integrata di Sanità pubblica che risponda alle nuove sfide. Il tema sarà trattato con relazioni di esperti del settore e docenti universitari, rappresentanti di ordini professionali, medici di medicina generale e specialisti della Asl Brindisi coinvolti nei programmi di screening. L'evento si propone, in particolare, di rafforzare le competenze degli operatori sanitari, favorire il confronto su esperienze regionali e nazionali, e valutare nuove prospettive per migliorare l'impatto degli screening in termini di prevenzione, accessibilità ed efficacia. "Gli screening oncologici - spiegano i responsabili scientifici - rappresentano uno strumento fondamentale di Sanità pubblica per la prevenzione secondaria, permettendo la diagnosi precoce dei tumori e, di conseguenza, migliorando significativamente le possibilità di trattamento e sopravvivenza dei pazienti. Tuttavia, nonostante l'importanza riconosciuta, persistono criticità legate alla copertura, all'adesione della popolazione, alla sostenibilità economica e all'efficacia complessiva degli screening, che richiedono un approfondimento e un confronto tra gli operatori del settore. Inoltre, l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie, come l'Intelligenza artificiale e l'uso di biomarcatori, sta trasformando il panorama della diagnosi precoce, rendendo necessario un aggiornamento costante per i professionisti coinvolti nei programmi di screening. È necessario, infine, affrontare le disuguaglianze nell'accesso, garantendo che i servizi siano equamente disponibili per tutta la popolazione, indipendentemente da fattori socio-economici o geografici". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale



12/05/2024 20:47

L'evento in programma a Brindisi, presso la sede dell'Autorità Portuale, il 13 dicembre. Per promuovere una strategia integrata di sanità pubblica che risponda alle nuove sfide BRINDISI - "Il valore degli screening oncologici in Sanità pubblica: stato dell'arte e prospettive future" è il titolo dell'evento in programma a Brindisi nella sede dell'Autorità portuale, nell'intera giornata del 13 dicembre. Responsabili scientifici sono il direttore del Dipartimento di Prevenzione della Asl, Stefano Termite, e il coordinatore operativo del Centro screening, Francesco Paolo Bianchi. Interverranno per i saluti il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, l'assessore regionale alla Salute Raffaele Piemontese, il presidente della Provincia di Brindisi Toni Matarrelli, il direttore del Dipartimento regionale Promozione della Salute Vito Montanaro e il dirigente della Sezione Promozione della salute Onofrio Mongelli, la docente di Igiene e Medicina preventiva nell'Università di Bari, Danila De Vito e il presidente dell'Ordine dei medici, Arturo Oliva, accolti dal direttore generale Maurizio De Nuccio, il direttore sanitario Vincenzo Gigantelli, la direttrice amministrativa Loredana Carulli. Il congresso, organizzato dalla Asl in collaborazione con il Consiglio regionale dell'Ordine degli assistenti sociali, ha l'obiettivo di promuovere una strategia integrata di Sanità pubblica che risponda alle nuove sfide. Il tema sarà trattato con relazioni di esperti del settore e docenti universitari, rappresentanti di ordini professionali, medici di medicina generale e specialisti della Asl Brindisi coinvolti nei programmi di screening. L'evento si propone, in particolare, di rafforzare le competenze degli operatori sanitari, favorire il confronto su esperienze regionali e nazionali, e valutare nuove prospettive per migliorare l'impatto degli screening in termini di prevenzione, accessibilità ed efficacia. "Gli screening oncologici - spiegano i responsabili scientifici - rappresentano uno strumento fondamentale di Sanità pubblica per la prevenzione secondaria, permettendo la diagnosi precoce dei tumori e, di conseguenza, migliorando significativamente le possibilità di trattamento e sopravvivenza dei pazienti. Tuttavia, nonostante l'importanza riconosciuta, persistono criticità legate alla copertura, all'adesione della popolazione, alla sostenibilità economica e all'efficacia complessiva degli screening, che richiedono un approfondimento e un confronto tra gli operatori del settore. Inoltre, l'introduzione di nuove tecnologie e metodologie, come l'Intelligenza artificiale e l'uso di biomarcatori, sta trasformando il panorama della diagnosi precoce, rendendo necessario un aggiornamento costante per i professionisti coinvolti nei programmi di screening. È necessario, infine, affrontare le disuguaglianze nell'accesso, garantendo che i servizi siano equamente disponibili per tutta la popolazione, indipendentemente da fattori socio-economici o geografici". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale

Brindisi Report

Brindisi

whatsapp: clicca qui Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



Agenzia regionale 1445.24 Giorno_lavoratori agenzia portuale taranto

(AGENPARL) - gio 05 dicembre 2024 Anno XXIV Numero 1445.24 Lavoratori agenzia **portuale**, Mattia Giorno: la Regione segue la vicenda ed è impegnata per concludere l'iter amministrativo Dichiarazione di Mattia Giorno, consigliere del presidente Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "La Taranto Port Workers Agency è in attesa di ricevere la proroga dei finanziamenti per consentire all'agenzia di continuare la sua attività e permettere a lavoratori e lavoratrici la prosecuzione dell'indennità di mancato avviamento ma, soprattutto, per poter avviare la formazione per la riqualificazione professionale, parte integrante dell'iter. La task force della Regione Puglia è al lavoro da diverse settimane per poter sbloccare la procedura che porterà all'assegnazione delle risorse per la formazione che, ricordiamo, serve per poter formare e ricollocare nel mercato del lavoro ma anche permettere all'agenzia stessa di sopravvivere. E questo è avvenuto grazie alle attività della cabina di pilotaggio in cui tutte le parti sono state protagoniste attive, con le sezioni competenti della Regione, Arpal, **Autorità di sistema portuale del Mar Ionio** e le organizzazioni sindacali. La scorsa settimana si è tenuto il partenariato socio economico della Regione per disporre le risorse da attivare per i lavoratori; a seguire è stata adottata in tempi record la deliberazione della Giunta regionale 1683 del 29/11 con l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione e AdSPMI per l'aggiornamento del repertorio delle figure professionali alle specificità del comparto nautico- **portuale** pugliese, con l'approvazione delle nuove figure e i relativi standard formativi. In poche parole, sono state individuate e aggiornate le figure per poter avviare un progetto ad hoc per prendere in carico tutti i portuali interessati e avviare i percorsi di riqualificazione necessari. La Regione Puglia segue la vicenda con attenzione e dimostrato impegno ed è vicina a Taranto e ai lavoratori." Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Agenzia regionale 1445.24 Giorno_lavoratori agenzia portuale taranto

12/05/2024 13:31

(AGENPARL) - gio 05 dicembre 2024 Anno XXIV Numero 1445.24 Lavoratori agenzia **portuale**, Mattia Giorno: la Regione segue la vicenda ed è impegnata per concludere l'iter amministrativo Dichiarazione di Mattia Giorno, consigliere del presidente Emiliano per il coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai piani regionali, nazionali ed europei per la transizione ecologica, culturale, economica ed energetica dell'area di Taranto. "La Taranto Port Workers Agency è in attesa di ricevere la proroga dei finanziamenti per consentire all'agenzia di continuare la sua attività e permettere a lavoratori e lavoratrici la prosecuzione dell'indennità di mancato avviamento ma, soprattutto, per poter avviare la formazione per la riqualificazione professionale, parte integrante dell'iter. La task force della Regione Puglia è al lavoro da diverse settimane per poter sbloccare la procedura che porterà all'assegnazione delle risorse per la formazione che, ricordiamo, serve per poter formare e ricollocare nel mercato del lavoro ma anche permettere all'agenzia stessa di sopravvivere. E questo è avvenuto grazie alle attività della cabina di pilotaggio in cui tutte le parti sono state protagoniste attive, con le sezioni competenti della Regione, Arpal, **Autorità di sistema portuale del Mar Ionio** e le organizzazioni sindacali. La scorsa settimana si è tenuto il partenariato socio economico della Regione per disporre le risorse da attivare per i lavoratori; a seguire è stata adottata in tempi record la deliberazione della Giunta regionale 1683 del 29/11 con l'approvazione del protocollo d'intesa tra Regione e AdSPMI per l'aggiornamento del repertorio delle figure professionali alle specificità del comparto nautico- **portuale** pugliese, con l'approvazione delle nuove figure e i relativi standard formativi. In poche parole, sono state individuate e aggiornate le figure per poter avviare un progetto ad hoc per prendere in carico tutti i portuali interessati e avviare i percorsi di riqualificazione necessari. La Regione Puglia segue la vicenda con attenzione e dimostrato impegno ed è vicina a Taranto e ai lavoratori." Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Shipping Italy

Manfredonia

Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies

Nicola Capuzzo

S'ammودerna il parco macchine a disposizione degli operatori portuali di Catania e **Manfredonia**. Port Supplies, agente per l'Italia, ha infatti riferito di aver completato la fornitura di due benne prodotte dalla tedesca Peiner Smag ad altrettante imprese portuali, una operativa nello scalo siciliano, l'altra in quello pugliese, specializzate nella movimentazione di rinfuse secche. "Doppia consegna di benne per Peiner Smag e Port Supplies. Quando il cliente necessita di attrezzature consegnate in tempi rapidi, servono aziende flessibili e con una supply chain ben collaudata. Peiner-Smag ha consegnato entro il tempo limite del 15 novembre due nuove benne. Una a Sogesal Srl, presso il **Porto di Catania** e l'altra alla Servizi Portuali F. Muscatiello al **Porto di Manfredonia**" ha infatti raccontato Giulio Ferrari, titolare della società con sede a Modena.

Shipping Italy
Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies



12/05/2024 23:58 Nicola Capuzzo

Porti La fornitura di Port Supplies arricchirà le imprese portuali Sogesal e Muscatiello di REDAZIONE SHIPPING ITALY S'ammودerna il parco macchine a disposizione degli operatori portuali di Catania e Manfredonia. Port Supplies, agente per l'Italia, ha infatti riferito di aver completato la fornitura di due benne prodotte dalla tedesca Peiner Smag ad altrettante imprese portuali, una operativa nello scalo siciliano, l'altra in quello pugliese, specializzate nella movimentazione di rinfuse secche. "Doppia consegna di benne per Peiner Smag e Port Supplies. Quando il cliente necessita di attrezzature consegnate in tempi rapidi, servono aziende flessibili e con una supply chain ben collaudata. Peiner-Smag ha consegnato entro il tempo limite del 15 novembre due nuove benne. Una a Sogesal Srl, presso il Porto di Catania e l'altra alla Servizi Portuali F. Muscatiello al Porto di Manfredonia" ha infatti raccontato Giulio Ferrari, titolare della società con sede a Modena. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY. SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Messaggio di augurio del Presidente Agostinelli al Presidente Occhiuto

5 dicembre 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Andrea Agostinelli**, esprime vicinanza al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Desidero - ha dichiarato **Agostinelli** - manifestare i più sinceri e affettuosi auguri di pronta guarigione al governatore Occhiuto, che si è sottoposto ad un intervento cardiochirurgico presso l'azienda ospedaliera universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro". Nell'auspicare il ritorno alla quotidianità, il presidente **Agostinelli** ha, altresì, augurato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che "possa tornare, al più presto, alla vita di tutti i giorni e, così, ai suoi impegni istituzionali".

Primo Magazine

Messaggio di augurio del Presidente Agostinelli al Presidente Occhiuto



12/05/2024 13:59

5 dicembre 2024 - Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, esprime vicinanza al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto. "Desidero - ha dichiarato Agostinelli - manifestare i più sinceri e affettuosi auguri di pronta guarigione al governatore Occhiuto, che si è sottoposto ad un intervento cardiochirurgico presso l'azienda ospedaliera universitaria "Renato Dulbecco" di Catanzaro". Nell'auspicare il ritorno alla quotidianità, il presidente Agostinelli ha, altresì, augurato al presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, che "possa tornare, al più presto, alla vita di tutti i giorni e, così, ai suoi impegni istituzionali".

Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Milazzo, domani scuole aperte. Midili: "oggi non c'era nessuna allerta meteo"

Nessuna allerta meteo per domani venerdì 6 dicembre. Gli studenti delle scuole di Milazzo ritorneranno regolarmente a scuola. Gli istituti scolastici della Città del Capo sono rimasti a porte chiuse oggi, 5 dicembre, su disposizione del sindaco Pippo Midili che stamattina in maniera anomala rispetto al solito, poco prima dell'ingresso dei ragazzi a scuola, ha firmato un'ordinanza di chiusura e attivato il Coc, il Centro Operativo Comunale. Una decisione che ha scatenato, in modo particolare sui social, le polemiche dei cittadini che hanno contestato in vari modi all'amministrazione comunale di aver firmato l'ordinanza "in ritardo". Polemiche, giustamente, avanzate soprattutto dai genitori che alle 7.50 (momento in cui è stata diffusa la notizia) erano già in strada per accompagnare i figli a scuola. E molti ragazzi erano già arrivati nei propri istituti scolastici. Alunni che sono stati accolti dai dirigenti e tenuti in classe fino a quando non sono stati presi dai familiari. In realtà, se c'è da fare una polemica, non è sul "ritardo" dell'ordinanza ma sulla questione allagamenti che da sempre in alcune zone di Milazzo, prima far tutte il quartiere di San Paolino, rende le strade impraticabili. Un problema fino ad oggi mai risolto. Nonostante gli interventi e i proclami delle varie amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi decenni. Sulla questione interviene, solo in tarda serata, il sindaco Midili proprio nel momento in cui annuncia che domani le scuole resteranno regolarmente aperte nonostante la pioggia incessante di oggi. «Stamattina ho deciso di firmare l'ordinanza - spiega il primo cittadino - e lo rifarei anche adesso, non in conseguenza di un'allerta meteo». Il bollettino diramato ieri dalla Protezione Civile, infatti, era ed è fino alla mezzanotte di oggi di colore giallo. Un avviso di ordinaria criticità che vieta addirittura ai sindaci di chiudere le scuole. «L'ordinanza è stata fatta - continua Midili - perché dopo una notte di pioggia dalle 6.10 fino alle 7.05 si è abbattuta su Milazzo una bomba d'acqua che ha reso le strade, quasi tutte quelle che conducono alle scuole della città, impraticabili. La scelta è stata fatta per evitare di caricare maggiormente il traffico in un momento in cui i vigili non erano ancora neanche in servizio» Sulla questione si apre, invece, inevitabilmente la polemica sugli allagamenti, problema che da sempre affligge Milazzo. Che, visto il perdurare negli anni, sembra essere irrisolvibile. Nella zona della piana, infatti, confluiscono le acque piovane di tutte le zone di campagna in una strada che prima erano il letto del torrente. Una quantità incalcolabile di acqua che provoca il perenne "affogamento" dei tombini. In realtà la soluzione al problema c'è. Un progetto presentato nel 2022 in attesa di un finanziamento che stenta ad arrivare. La somma richiesta, infatti, sfiora i 22 milioni di euro. Cifra difficile da ottenere. Per risolvere la stessa problematica in Via Tonnara, invece, l'amministrazione comunale ha firmato di recente un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale.


 Oggi Milazzo
 Oggi Milazzo

Milazzo, domani scuole aperte. Midili: "oggi non c'era nessuna allerta meteo"



12/05/2024 20:02

Nessuna allerta meteo per domani venerdì 6 dicembre. Gli studenti delle scuole di Milazzo ritorneranno regolarmente a scuola. Gli istituti scolastici della Città del Capo sono rimasti a porte chiuse oggi, 5 dicembre, su disposizione del sindaco Pippo Midili che stamattina in maniera anomala rispetto al solito, poco prima dell'ingresso dei ragazzi a scuola, ha firmato un'ordinanza di chiusura e attivato il Coc, il Centro Operativo Comunale. Una decisione che ha scatenato, in modo particolare sui social, le polemiche dei cittadini che hanno contestato in vari modi all'amministrazione comunale di aver firmato l'ordinanza "in ritardo". Polemiche, giustamente, avanzate soprattutto dai genitori che alle 7.50 (momento in cui è stata diffusa la notizia) erano già in strada per accompagnare i figli a scuola. E molti ragazzi erano già arrivati nei propri istituti scolastici. Alunni che sono stati accolti dai dirigenti e tenuti in classe fino a quando non sono stati presi dai familiari. In realtà, se c'è da fare una polemica, non è sul "ritardo" dell'ordinanza ma sulla questione allagamenti che da sempre in alcune zone di Milazzo, prima far tutte il quartiere di San Paolino, rende le strade impraticabili. Un problema fino ad oggi mai risolto. Nonostante gli interventi e i proclami delle varie amministrazioni che si sono susseguite negli ultimi decenni. Sulla questione interviene, solo in tarda serata, il sindaco Midili proprio nel momento in cui annuncia che domani le scuole resteranno regolarmente aperte nonostante la pioggia incessante di oggi. «Stamattina ho deciso di firmare l'ordinanza - spiega il primo cittadino - e lo rifarei anche adesso, non in conseguenza di un'allerta meteo». Il bollettino diramato ieri dalla Protezione Civile, infatti, era ed è fino alla mezzanotte di oggi di colore giallo. Un avviso di ordinaria criticità che vieta addirittura ai sindaci di chiudere le scuole. «L'ordinanza è stata fatta - continua Midili - perché dopo una notte di pioggia dalle 6.10 fino alle 7.05 si è abbattuta su Milazzo una bomba d'acqua che ha reso le strade, quasi tutte quelle che conducono alle scuole della città, impraticabili. La scelta è stata fatta per evitare di caricare maggiormente il traffico in un momento in cui i vigili non erano ancora neanche in servizio» Sulla questione si apre, invece, inevitabilmente la polemica sugli allagamenti, problema che da sempre affligge Milazzo. Che, visto il perdurare negli anni, sembra essere irrisolvibile. Nella zona della piana, infatti, confluiscono le acque piovane di tutte le zone di campagna in una strada che prima erano il letto del torrente. Una quantità incalcolabile di acqua che provoca il perenne "affogamento" dei tombini. In realtà la soluzione al problema c'è. Un progetto presentato nel 2022 in attesa di un finanziamento che stenta ad arrivare. La somma richiesta, infatti, sfiora i 22 milioni di euro. Cifra difficile da ottenere. Per risolvere la stessa problematica in Via Tonnara, invece, l'amministrazione comunale ha firmato di recente un accordo con l'Autorità di Sistema Portuale.

Shipping Italy

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Caronte&Tourist riprende fiato sul pilotaggio in Vhf nello Stretto

"Prendiamo atto che un ulteriore giudice potrà scrivere qualcosa di sperabilmente definitivo su una controversia che ci vede impegnati da anni, chiarendo una volta per tutte la vera natura di certe motivazioni, per noi in realtà incongrue. Abbiamo sempre contestato che alle soglie del 2025 in un'area portuale occorra ancora la visibilità diretta e non mediata da strumenti tecnici quale il VHF, quando da anni persino alcune torri di controllo degli aeroporti sono collocate sotto terra e dunque il traffico è gestito interamente tramite strumenti tecnologici". È l'incipit della nota con cui, a qualche giorno di distanza, il gruppo armatoriale Caronte&Tourist ha salutato la sentenza del Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia che, ribaltando per ragioni procedurali una sentenza di rigetto di un ricorso della controllata Cartour, ha di fatto riaperto alla possibilità di passare al pilotaggio in Vhf per le navi in ingresso nel **porto di Messina** "La sentenza certo non pone fine a una querelle ormai annosa ma rimette metaoricamente la palla al centro mantenendo accesi i riflettori su una questione - quella del servizio di pilotaggio obbligatorio con uomo a bordo - negli ultimi anni sollevata da numerose altre compagnie di navigazione e più d'una volta citata nella giurisprudenza amministrativa" ha proseguito la nota di Caronte, esprimendo "moderata soddisfazione". La nota ha ricordato come in appello sia stato riconosciuto l'addebito mossa da Cartour alla Capitaneria messinese, "che, in seno al segmento procedimentale preistruttoria, si è limitata ad adottare un parere negativo, violando l'obbligo di espletare e chiudere l'istruttoria preliminare così come regolata dalla normativa di settore (acquisizione in seno alla relazione della Capitaneria dell'intesa dell'Autorità di sistema e del parere delle associazioni di categoria; trasmissione all'Autorità ministeriale centrale dell'esito, favorevole o meno, racchiuso in una proposta di adozione dell'atto conclusivo del procedimento)" Il Cga ha dunque dato ragione a Cartour rilevando da parte della Capitaneria la mancata intesa formale con l'Autorità di Sistema Portuale e un'istruttoria carente della consultazione delle associazioni di categoria, e la pretesa del Ministero di ottemperare alla consultazione disposta dalla norma a livello centrale invece che nelle deputate sedi periferiche, con ciò intendendo principalmente la Capitaneria di **Porto di Messina**. "Il Cga rimarca, in sostanza, che la Capitaneria di **Porto** sarebbe vincolata ex lege a rendere puntuali spiegazioni, a fronte di posizioni rappresentate da soggetti legittimati a partecipare al procedimento, quali le associazioni e la Adsp che peraltro - a suo tempo - si erano dette favorevoli al pilotaggio in modalità Vhf. Adesso, nella rivisitazione della vicenda, si dovrà tenere in giusto conto le posizioni di tutti i soggetti interessati".



Shipping Italy

Catania

Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies

Nicola Capuzzo

S'ammودerna il parco macchine a disposizione degli operatori portuali di Catania e Manfredonia. Port Supplies, agente per l'Italia, ha infatti riferito di aver completato la fornitura di due benne prodotte dalla tedesca Peiner Smag ad altrettante imprese portuali, una operativa nello scalo siciliano, l'altra in quello pugliese, specializzate nella movimentazione di rinfuse secche. "Doppia consegna di benne per Peiner Smag e Port Supplies. Quando il cliente necessita di attrezzature consegnate in tempi rapidi, servono aziende flessibili e con una supply chain ben collaudata. Peiner-Smag ha consegnato entro il tempo limite del 15 novembre due nuove benne. Una a Sogesal Srl, presso il Porto di Catania e l'altra alla Servizi Portuali F. Muscatiello al Porto di Manfredonia" ha infatti raccontato Giulio Ferrari, titolare della società con sede a Modena.

Shipping Italy

Nuove benne in arrivo nei porti di Catania e Manfredonia grazie a Port Supplies



12/05/2024 23:58

Nicola Capuzzo

Porti La fornitura di Port Supplies arricchirà le imprese portuali Sogesal e Muscatiello di REDAZIONE SHIPPING ITALY S'ammودerna il parco macchine a disposizione degli operatori portuali di Catania e Manfredonia. Port Supplies, agente per l'Italia, ha infatti riferito di aver completato la fornitura di due benne prodotte dalla tedesca Peiner Smag ad altrettante imprese portuali, una operativa nello scalo siciliano, l'altra in quello pugliese, specializzate nella movimentazione di rinfuse secche. "Doppia consegna di benne per Peiner Smag e Port Supplies. Quando il cliente necessita di attrezzature consegnate in tempi rapidi, servono aziende flessibili e con una supply chain ben collaudata. Peiner-Smag ha consegnato entro il tempo limite del 15 novembre due nuove benne. Una a Sogesal Srl, presso il Porto di Catania e l'altra alla Servizi Portuali F. Muscatiello al Porto di Manfredonia" ha infatti raccontato Giulio Ferrari, titolare della società con sede a Modena. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Cantiere Navale Noè di Augusta - Un'Eccellenza Italiana tra Tradizione, Innovazione e Sostenibilità

di Adnkronos (Adnkronos) - Un Patrimonio di Oltre 130 Anni Augusta (Sr), 3 dicembre 2024 - Fondato oltre 130 anni fa da Emanuele Noè, il Cantiere Navale Noè ha attraversato guerre, crisi e cambiamenti economici senza mai fermarsi. Giunto oggi alla quinta generazione, questo cantiere è diventato un punto di riferimento per tutto il Mediterraneo nella manutenzione navale. Si tratta di un'azienda radicata nel territorio della Sicilia Orientale, una terra dalle antiche tradizioni e dalla cultura vibrante che sta vivendo oggi una fase di grande trasformazione economica e infrastrutturale. **Innovazione e Sostenibilità in Prima Linea** Grazie a importanti investimenti sostenuti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza dell'Ingegnere **Francesco Di Sarcina**, e finanziati dal PNRR, Augusta sta diventando un polo di eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Il Cantiere Noè si trova al centro di questa trasformazione, con due siti operativi, quattro approdi per navi sino a 180 mt, un bacino galleggiante in grado di gestire riparazioni su navi fino a 140 metri e un team altamente specializzato che opera sette giorni su sette garantendo qualità e tempi di intervento eccezionali. L'azienda ha già raggiunto obiettivi importanti: è diventata, nel corso dell'ultimo anno, amianto-free e sta implementando nuovi modelli di sostenibilità, come quelli previsti dagli standard ESG, oltre a un accurato sistema di controllo attraverso il modello 231. Con il nuovo piano di investimenti, il cantiere acquisterà un secondo bacino di carenaggio, ancora più ecologico, dotato di tecnologie che riducono le emissioni, alimentato da generatori di corrente con utilizzo di biocombustibili e da un impianto fotovoltaico ampliato a 400 KW. L'obiettivo? Ridurre sempre di più l'impatto ambientale, ottimizzare i consumi e creare nuove aree verdi per compensare le emissioni di CO₂. **Valorizzazione delle Competenze e della Diversità** In un mondo sempre più dominato dall'automazione, il Cantiere Navale Noè valorizza ancora l'arte e la precisione delle competenze artigiane. La formazione è al centro della nostra visione, perché preparare una nuova generazione di tecnici qualificati è fondamentale per il ricambio generazionale. In più, il cantiere si impegna a valorizzare il lavoro femminile, con un organico che oggi è rappresentato per il 5% da donne, guidate dal direttore generale Marina Noè, una figura chiave della quarta generazione della famiglia Noè. Un Pilastro per la Sicilia Orientale Oggi il Cantiere Noè rappresenta un partner strategico per le aziende di trasporto marittimo come Caronte & Tourist e costituisce un esempio di collaborazione efficace che affronta le sfide della modernità sostenendo non solo il settore della manutenzione, ma l'intera economia locale. In sintesi, grazie a una tradizione solida e a un ambizioso piano di innovazione sostenibile, il Cantiere Navale Noè si conferma un protagonista della trasformazione della Sicilia Orientale, impegnato nella costruzione di



12/05/2024 10:10

di Adnkronos (Adnkronos) - Un Patrimonio di Oltre 130 Anni Augusta (Sr), 3 dicembre 2024 - Fondato oltre 130 anni fa da Emanuele Noè, il Cantiere Navale Noè ha attraversato guerre, crisi e cambiamenti economici senza mai fermarsi. Giunto oggi alla quinta generazione, questo cantiere è diventato un punto di riferimento per tutto il Mediterraneo nella manutenzione navale. Si tratta di un'azienda radicata nel territorio della Sicilia Orientale, una terra dalle antiche tradizioni e dalla cultura vibrante che sta vivendo oggi una fase di grande trasformazione economica e infrastrutturale. **Innovazione e Sostenibilità in Prima Linea** Grazie a importanti investimenti sostenuti dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, sotto la presidenza dell'Ingegnere Francesco Di Sarcina, e finanziati dal PNRR, Augusta sta diventando un polo di eccellenza per la logistica e l'innovazione sostenibile. Il Cantiere Noè si trova al centro di questa trasformazione, con due siti operativi, quattro approdi per navi sino a 180 mt, un bacino galleggiante in grado di gestire riparazioni su navi fino a 140 metri e un team altamente specializzato che opera sette giorni su sette garantendo qualità e tempi di intervento eccezionali. L'azienda ha già raggiunto obiettivi importanti: è diventata, nel corso dell'ultimo anno, amianto-free e sta implementando nuovi modelli di sostenibilità, come quelli previsti dagli standard ESG, oltre a un accurato sistema di controllo attraverso il modello 231. Con il nuovo piano di investimenti, il cantiere acquisterà un secondo bacino di carenaggio, ancora più ecologico, dotato di tecnologie che riducono le emissioni, alimentato da generatori di corrente con utilizzo di biocombustibili e da un impianto fotovoltaico ampliato a 400 KW. L'obiettivo? Ridurre sempre di più l'impatto ambientale, ottimizzare i consumi e creare nuove aree verdi per compensare le emissioni di CO₂. **Valorizzazione delle Competenze e della Diversità** In un mondo sempre più dominato dall'automazione, il Cantiere Navale Noè valorizza ancora l'arte e la precisione delle competenze artigiane. La formazione è al centro della nostra visione, perché preparare una nuova generazione di tecnici qualificati è fondamentale per il ricambio generazionale. In più, il cantiere si impegna a valorizzare il lavoro femminile, con un organico che oggi è rappresentato per il 5% da donne, guidate dal direttore generale Marina Noè, una figura chiave della quarta generazione della famiglia Noè. Un Pilastro per la Sicilia Orientale Oggi il Cantiere Noè rappresenta un partner strategico per le aziende di trasporto marittimo come Caronte & Tourist e costituisce un esempio di collaborazione efficace che affronta le sfide della modernità sostenendo non solo il settore della manutenzione, ma l'intera economia locale. In sintesi, grazie a una tradizione solida e a un ambizioso piano di innovazione sostenibile, il Cantiere Navale Noè si conferma un protagonista della trasformazione della Sicilia Orientale, impegnato nella costruzione di

Tiscali

Augusta

un futuro di crescita, modernizzazione e nuove opportunità per il nostro territorio. Per scoprirla di più, visitate il sito www.cantiereno.it. di Adnkronos.



Vietnam: Esperti chiedono politiche per la sostenibilità nei porti marittimi

05 Dicembre 2024_ Esperti vietnamiti hanno sottolineato l'urgenza di implementare politiche per accelerare la transizione ecologica dei **porti**... 05 dicembre 2024 | 12.29 LETTURA: 1 minuti 05 Dicembre 2024_ Esperti vietnamiti hanno sottolineato l'urgenza di implementare politiche per accelerare la transizione ecologica dei **porti** marittimi, poiché attualmente solo circa 30 dei 290 **porti** del paese hanno adottato pratiche ambientali. Questa situazione evidenzia la necessità di un impegno maggiore per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni portuali. Le proposte includono incentivi per l'adozione di tecnologie verdi e la promozione di pratiche sostenibili tra gli operatori portuali. La questione è stata sollevata in un recente incontro tra esperti del settore e autorità governative, come riportato da Vit Nam News. L'adozione di politiche più rigorose potrebbe non solo migliorare la sostenibilità ambientale, ma anche rafforzare la competitività dei **porti** vietnamiti a livello internazionale.

(Sito) Adnkronos

Vietnam: Esperti chiedono politiche per la sostenibilità nei porti marittimi

Việt Nam News

Sea changes

12/05/2024 12:32

05 Dicembre 2024_ Esperti vietnamiti hanno sottolineato l'urgenza di implementare politiche per accelerare la transizione ecologica dei porti... 05 dicembre 2024 | 12.29 LETTURA: 1 minuti 05 Dicembre 2024_ Esperti vietnamiti hanno sottolineato l'urgenza di implementare politiche per accelerare la transizione ecologica dei porti marittimi, poiché attualmente solo circa 30 dei 290 porti del paese hanno adottato pratiche ambientali. Questa situazione evidenzia la necessità di un impegno maggiore per ridurre l'impatto ambientale delle operazioni portuali. Le proposte includono incentivi per l'adozione di tecnologie verdi e la promozione di pratiche sostenibili tra gli operatori portuali. La questione è stata sollevata in un recente incontro tra esperti del settore e autorità governative, come riportato da Vit Nam News. L'adozione di politiche più rigorose potrebbe non solo migliorare la sostenibilità ambientale, ma anche rafforzare la competitività dei porti vietnamiti a livello internazionale.

Porti, Serra (Assonat): "Da ministro Santanchè supporto in rilancio dell'attività turistica"

Oggi l'assemblea dei soci dell'Associazione nazionale approdi e porti turistici aderente a Confcommercio 05 dicembre 2024 | 16.38 LETTURA: 2 minuti "Ringrazio il ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'economia del mare e per la disponibilità a supportare le istanze di Assonat per il rilancio della portualità turistica italiana". Così il presidente Assonat Luciano Serra che ieri ha incontrato il ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi a Roma. Al centro dell'interlocuzione con il ministro Santanchè, la riconoscibilità e la valorizzazione dei porti turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del Cin (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale Assonat ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra regioni che hanno o meno istituito il Cir (Codice identificativo di Riferimento), obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il Cin dal ministero del Turismo. La seconda, riguarda la contraddittorietà della recente circolare del ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del Tulps ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla portualità turistica. Nel suo intervento in assemblea, il presidente Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del DI 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che "questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del DI 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al decreto Mit del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che Assonat ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. "Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi", dichiara il presidente Serra. "L'assemblea di oggi conferma la nostra determinazione nel proseguire il lavoro per il rilancio del settore. Siamo consapevoli delle sfide ancora aperte, ma anche della necessità di ulteriori passi avanti sul piano legislativo



12/05/2024 16:41

Oggi l'assemblea dei soci dell'Associazione nazionale approdi e porti turistici aderente a Confcommercio 05 dicembre 2024 | 16.38 LETTURA: 2 minuti "Ringrazio il ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'economia del mare e per la disponibilità a supportare le istanze di Assonat per il rilancio della portualità turistica italiana". Così il presidente Assonat Luciano Serra che ieri ha incontrato il ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi a Roma. Al centro dell'interlocuzione con il ministro Santanchè, la riconoscibilità e la valorizzazione dei porti turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del Cin (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale Assonat ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra regioni che hanno o meno istituito il Cir (Codice identificativo di Riferimento), obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il Cin dal ministero del Turismo. La seconda, riguarda la contraddittorietà della recente circolare del ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del Tulps ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla portualità turistica. Nel suo intervento in assemblea, il presidente Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del DI 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che "questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del DI 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al decreto Mit del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che Assonat ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. "Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi", dichiara il presidente Serra. "L'assemblea di oggi conferma la nostra determinazione nel proseguire il lavoro per il rilancio del settore. Siamo consapevoli delle sfide ancora aperte, ma anche della necessità di ulteriori passi avanti sul piano legislativo

(Sito) Adnkronos

Focus

e sulla necessità di uniformare le procedure regionali a quella nazionale", conclude Serra, rinnovando l'impegno di Assonat a supporto dello sviluppo della portualità turistica italiana.

Salvini contro tassa Ets per navi, 'a rischio competitività Ue'

"Con l'estensione del sistema" di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, "al sistema marittimo rischiamo di perdere competitività come **porti** europei a vantaggio dei **porti** extra europei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, nel suo intervento al Consiglio Trasporti, nella sessione pubblica sull'estensione dell'Ets al trasporto marittimo promossa da Roma insieme a Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. "Il 90% delle merci che entrano ed escono dall'Europa viaggiano per mare. I **porti** rappresentano infrastrutture critiche su cui si regge la nostra autonomia strategica", ha puntualizzato. Convinto che questi nove Paesi favorevoli "possano diventare maggioranza", il titolare del Mit ha ricordato che "non è solo un problema del Mediterraneo, è un problema di tutto il Continente europeo: occorre adottare subito dei correttivi alla direttiva per evitare fra qualche anno di inseguire il problema una volta esploso in tutta la sua gravità. Ne va dell'integrità territoriale e della sovranità del nostro continente", ha concluso.

(Sito) Ansa

Salvini contro tassa Ets per navi, 'a rischio competitività Ue'



12/05/2024 17:48

"Con l'estensione del sistema" di scambio di quote di emissioni dell'Ue, l'Ets, "al sistema marittimo rischiamo di perdere competitività come porti europei a vantaggio dei porti extra europei, in particolare nordafricani, senza ridurre minimamente le emissioni". Lo ha dichiarato il vice premier e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini, nel suo intervento al Consiglio Trasporti, nella sessione pubblica sull'estensione dell'Ets al trasporto marittimo promossa da Roma insieme a Bulgaria, Croazia, Cipro, Grecia, Malta, Portogallo, Romania e Spagna. "Il 90% delle merci che entrano ed escono dall'Europa viaggiano per mare. I porti rappresentano infrastrutture critiche su cui si regge la nostra autonomia strategica", ha puntualizzato. Convinto che questi nove Paesi favorevoli "possano diventare maggioranza", il titolare del Mit ha ricordato che "non è solo un problema del Mediterraneo, è un problema di tutto il Continente europeo: occorre adottare subito dei correttivi alla direttiva per evitare fra qualche anno di inseguire il problema una volta esploso in tutta la sua gravità. Ne va dell'integrità territoriale e della sovranità del nostro continente", ha concluso.

Porti, Serra (Assonat): "Da ministro Santanchè supporto in rilancio dell'attività turistica"

Roma, 5 dic. - (Adnkronos) - "Ringrazio il ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'economia del mare e per la disponibilità a supportare le istanze di Assonat per il rilancio della portualità turistica italiana". Così il presidente Assonat Luciano Serra che ieri ha incontrato il ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi a Roma. Al centro dell'interlocuzione con il ministro Santanchè, la riconoscibilità e la valorizzazione dei **porti** turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del Cin (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale Assonat ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra regioni che hanno o meno istituito il Cir (Codice identificativo di Riferimento), obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il Cin dal ministero del Turismo. La seconda, riguarda la contraddittorietà della recente circolare del ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del Tulp ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla portualità turistica. Nel suo intervento in assemblea, il presidente Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del DI 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che "questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del DI 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al decreto Mit del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che Assonat ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. "Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi", dichiara il presidente Serra. "L'assemblea di oggi conferma la nostra determinazione nel proseguire il lavoro per il rilancio del settore. Siamo consapevoli delle sfide ancora aperte, ma anche della necessità di ulteriori passi avanti sul piano legislativo e sulla necessità di uniformare le procedure regionali a quella nazionale", conclude Serra, rinnovando l'impegno di Assonat a supporto dello sviluppo della



Affari Italiani

Porti, Serra (Assonat): "Da ministro Santanchè supporto in rilancio dell'attività turistica"

12/05/2024 16:45

Roma, 5 dic. - (Adnkronos) - "Ringrazio il ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'economia del mare e per la disponibilità a supportare le istanze di Assonat per il rilancio della portualità turistica italiana". Così il presidente Assonat Luciano Serra che ieri ha incontrato il ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta oggi a Roma. Al centro dell'interlocuzione con il ministro Santanchè, la riconoscibilità e la valorizzazione dei porti turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del Cin (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale Assonat ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra regioni che hanno o meno istituito il Cir (Codice identificativo di Riferimento), obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il Cin dal ministero del Turismo. La seconda, riguarda la contraddittorietà della recente circolare del ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del Tulp ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla portualità turistica. Nel suo intervento in assemblea, il presidente Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del DI 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che "questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del DI 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al decreto Mit del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che Assonat ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. "Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi", dichiara il presidente Serra. "L'assemblea di oggi conferma la nostra determinazione nel proseguire il lavoro per il rilancio del settore. Siamo consapevoli delle sfide ancora

Affari Italiani

Focus

portualità turistica italiana.

DI FISCO: Forattini (Pd), bene unanimità su ZIs porti lombardi, grande successo per Mantova e Cremona

(AGENPARL) - gio 05 dicembre 2024 DI FISCO: Forattini (Pd), bene unanimità su ZIs porti lombardi, grande successo per Mantova e Cremona È stato votato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dalla deputata Pd, Antonella Forattini che impegna il governo a procedere a una celere adozione del decreto della presidente del Consiglio di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZIs) dei porti lombardi, che include i porti Cavatigozzi di Cremona e Valdaro di Mantova. "Dopo lunghe e incomprensibili attese, per Cremona e Mantova si tratta di un grande successo", commenta Forattini. "È un primo passo importante: per le imprese lombarde si tratta di beneficiare delle agevolazioni fiscali legate agli investimenti nelle aree portuali, o anche solo della semplificazione amministrativa", continua la deputata dem, "per i territori si tratta di fruire di un decisivo driver di sviluppo". La votazione si è svolta nell'ambito della discussione sul decreto recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali. Roma, 5 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it>

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.


Agenparl

DI FISCO: Forattini (Pd), bene unanimità su ZIs porti lombardi, grande successo per Mantova e Cremona

12/05/2024 10:20

(AGENPARL) - gio 05 dicembre 2024 DI FISCO: Forattini (Pd), bene unanimità su ZIs porti lombardi, grande successo per Mantova e Cremona È stato votato all'unanimità l'ordine del giorno presentato dalla deputata Pd, Antonella Forattini che impegna il governo a procedere a una celere adozione del decreto della presidente del Consiglio di istituzione delle Zone Logistiche Semplificate (ZIs) dei porti lombardi, che include i porti Cavatigozzi di Cremona e Valdaro di Mantova. "Dopo lunghe e incomprensibili attese, per Cremona e Mantova si tratta di un grande successo", commenta Forattini. "È un primo passo importante: per le imprese lombarde si tratta di beneficiare delle agevolazioni fiscali legate agli investimenti nelle aree portuali, o anche solo della semplificazione amministrativa", continua la deputata dem, "per i territori si tratta di fruire di un decisivo driver di sviluppo". La votazione si è svolta nell'ambito della discussione sul decreto recante misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali. Roma, 5 dicembre 2024 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: <http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

TRASPORTI, ALLARME DI SALVINI: "SUI PORTI RISCHIAMO DI PERDERE COMPETITIVITÀ A VANTAGGIO DELL'AFRICA"

"Rischiamo di perdere la competitività dei nostri **porti** europei senza vantaggi per l'ambiente". Lo ha sottolineato Matteo Salvini parlando della direttiva Ets che impone vincoli ambientali. Risultato, secondo Salvini: **porti** del Vecchio continente svantaggiati rispetto a quelli del Nord Africa. Il Vicepremier e Ministro ne ha parlato durante il consiglio europeo trasporti. "Rischiamo gli stessi problemi che stiamo vedendo ora nel settore automotive" ha ribadito Salvini, ricordando che il 90% delle merci che arrivano in Europa lo fa viaggiando per mare. Sono concetti che il Vicepremier e Ministro ha illustrato anche nel corso degli incontri bilaterali a margine dei lavori: gli ultimi faccia a faccia, all'insegna di viva cordialità e concretezza, sono stati organizzati con il ministro olandese Barry Madlener e il collega svedese Andreas Carlson. La posizione italiana è stata sposata da altri Paesi, tanto che otto Stati hanno siglato il documento presentato da Roma: Bulgaria, Croazia, Cipro, Malta, Portogallo, Romania, Spagna, Grecia. "Chiediamo di fermare il sistema Ets, che contempla nuove tasse e divieti, al settore marittimo. Rischiamo di perdere lavoro, ricchezza e traffico a vantaggio di **porti** extracomunitari, senza ridurre di nulla emissioni e inquinamento" sottolinea Salvini a margine dei lavori. Lo riferisce il Mit. Comments are closed.



Agenparl

TRASPORTI, ALLARME DI SALVINI: "SUI PORTI RISCHIAMO DI PERDERE COMPETITIVITÀ A VANTAGGIO DELL'AFRICA"



12/05/2024 17:37
Diego Amicucci

"Rischiamo di perdere la competitività dei nostri porti europei senza vantaggi per l'ambiente". Lo ha sottolineato Matteo Salvini parlando della direttiva Ets che impone vincoli ambientali. Risultato, secondo Salvini: porti del Vecchio continente svantaggiati rispetto a quelli del Nord Africa. Il Vicepremier e Ministro ne ha parlato durante il consiglio europeo trasporti. "Rischiamo gli stessi problemi che stiamo vedendo ora nel settore automotive" ha ribadito Salvini, ricordando che il 90% delle merci che arrivano in Europa lo fa viaggiando per mare. Sono concetti che il Vicepremier e Ministro ha illustrato anche nel corso degli incontri bilaterali a margine dei lavori: gli ultimi faccia a faccia, all'insegna di viva cordialità e concretezza, sono stati organizzati con il ministro olandese Barry Madlener e il collega svedese Andreas Carlson. La posizione italiana è stata sposata da altri Paesi, tanto che otto Stati hanno siglato il documento presentato da Roma: Bulgaria, Croazia, Cipro, Malta, Portogallo, Romania, Spagna, Grecia. "Chiediamo di fermare il sistema Ets, che contempla nuove tasse e divieti, al settore marittimo. Rischiamo di perdere lavoro, ricchezza e traffico a vantaggio di **porti** extracomunitari, senza ridurre di nulla emissioni e inquinamento" sottolinea Salvini a margine dei lavori. Lo riferisce il Mit. Comments are closed.



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 78

Il Nautilus

Focus

MARIO MATTIOLI E COSTANZA MUSSO FIRMANO IL PROTOCOLLO D'INTESA E UNISCONO LE FORZE PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE E LA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE MARITTIMO

Genova - Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato presso l'Acquario di **Genova** da Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvistatore Marittimo, oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare, a partire da quelli socio-economici e di relazioni internazionali, si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping, della logistica e delle attività connesse, con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile - ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare - Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione - ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy - sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica - ha affermato la Presidente di Wista Italy - le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi

Il Nautilus

MARIO MATTIOLI E COSTANZA MUSSO FIRMANO IL PROTOCOLLO D'INTESA E UNISCONO LE FORZE PER PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE E LA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE MARITTIMO



12/05/2024 13:50

MARIO MATTIOLI

Genova – Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato presso l'Acquario di Genova da Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvistatore Marittimo, oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare, a partire da quelli socio-economici e di relazioni internazionali, si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping, della logistica e delle attività connesse, con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile – ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare – Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione – ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy – sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica – ha affermato la Presidente di Wista Italy – le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi

Il Nautilus

Focus

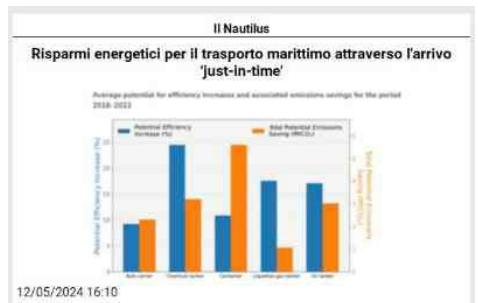
di contatti ed esperienze tra i soci, formazione e crescita professionale nonché l'aggiornamento tecnico e culturale. "30 anni per entrambe le nostre associazioni in cui il cluster marittimo è cresciuto molto anche grazie al nostro lavoro e alle aziende che fanno parte delle associazioni - ha affermato Costanza Musso - Le donne in 30 anni sono entrate in forza nel cluster marittimo e oggi devono raggiungere anche posizioni apicali come la governance dei porti e delle associazioni". Contiamo di lavorare insieme alla Federazione anche su questo per permettere al settore di crescere anche grazie alla presenza femminile portatrice di intelligenza empatica e di inclusione". Mario Mattioli, nel sottolineare l'esigenza che le aziende devono cominciare a indicare le donne come loro rappresentanti nelle loro associazioni di categoria, ha rilevato che scopo del Protocollo "è proprio quello di promuovere nel comparto la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile per lo sviluppo del settore. Bisogna dire che molte associazioni del settore marittimo si stanno attivando già da tempo e che la Federazione del Mare ha costituito un Comitato ad hoc proprio per affrontare il tema dell'inclusione e della parità di genere nella visione più ampia dei fattori ESG, cioè Ambiente, Società e Governance".

Il Nautilus

Focus

Risparmi energetici per il trasporto marittimo attraverso l'arrivo 'just-in-time'

(Foto courtesy by UCL and UMAS) Secondo lo studio del Regno Unito, il settore del trasporto marittimo insegue miglioramenti inadeguati dell'efficienza energetica, mentre le emissioni tornano al picco del 2008 Londra. La decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale rimane una sfida urgente nello sforzo globale per ridurre emissioni di gas serra. Mentre gli obiettivi a lungo termine prevedono una transizione verso carburanti a zero e quasi zero emissioni di gas serra insieme a nuove tecnologie di propulsione, l'efficienza operativa è stata costantemente identificata come una leva chiave per ridurre le emissioni nel breve termine. Dal 2008, il settore del trasporto marittimo ha compiuto passi da gigante nel migliorare l'efficienza operativa, con riduzioni delle velocità di navigazione (navigazione lenta) che hanno svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei guadagni iniziali. Tuttavia, negli ultimi anni, questi miglioramenti hanno subito un rallentamento considerevole, sollevando preoccupazioni sulla capacità del settore di mantenere lo slancio verso gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Un nuovo studio dell'University College London (UCL) e dell'University Maritime Advisory Services (UMAS, società di consulenza commerciale indipendente, per supportare lo shipping nella gestione delle complessità della transizione energetica) che ha analizzato i movimenti delle navi tra il 2018 e il 2022, ha rilevato che l'ottimizzazione degli arrivi nei **porti** per tenere conto della congestione portuale o dei tempi di attesa potrebbe ridurre le emissioni di viaggio fino al 25% per alcuni tipi di navi. Si legge - nello studio - che il risparmio medio potenziale di emissioni per i viaggi è di circa il 10% per le navi portacontainer e le rinfuse secche, del 16% per le gasiere e le petroliere e di quasi il 25% per le chimichiere. Lo studio rileva che queste navi trascorrono tra il 4 e il 6% del loro tempo operativo, circa 15-22 giorni all'anno, in attesa all'ancora fuori dai **porti** prima di essere ormeggiate. Le navi trascorrono fino al sei percento della loro vita operativa all'ancora in attesa di attraccare, facendo funzionare i motori ausiliari per tutto il tempo e generando emissioni, e la percentuale è in aumento. Ci sono ragioni commerciali per questa inefficienza: ci sono incentivi contrattuali per le pratiche operative "naviga veloce e aspetta" in molti contratti di noleggio e, in alcuni **porti** marittimi, i terminali operano in base all'ordine di arrivo. In questi casi, accelerare potrebbe pagare dividendi finanziari, arrivare in anticipo e poi aspettare più a lungo. Il comportamento di attesa deriva dalle pratiche operative comuni, come la programmazione "primo arrivato, primo servito" e l'approccio "naviga veloce e poi aspetta", ed è esacerbato da problemi sistematici come la congestione portuale, l'inadeguata standardizzazione dei dati, i contratti di noleggio inflessibili (tra armatori e noleggiatori) e il coordinamento limitato tra le molte parti



(Foto courtesy by UCL and UMAS) Secondo lo studio del Regno Unito, il settore del trasporto marittimo insegue miglioramenti inadeguati dell'efficienza energetica, mentre le emissioni tornano al picco del 2008 Londra. La decarbonizzazione del trasporto marittimo internazionale rimane una sfida urgente nello sforzo globale per ridurre emissioni di gas serra. Mentre gli obiettivi a lungo termine prevedono una transizione verso carburanti a zero e quasi zero emissioni di gas serra insieme a nuove tecnologie di propulsione, l'efficienza operativa è stata costantemente identificata come una leva chiave per ridurre le emissioni nel breve termine. Dal 2008, il settore del trasporto marittimo ha compiuto passi da gigante nel migliorare l'efficienza operativa, con riduzioni delle velocità di navigazione (navigazione lenta) che hanno svolto un ruolo fondamentale nel raggiungimento dei guadagni iniziali. Tuttavia, negli ultimi anni, questi miglioramenti hanno subito un rallentamento considerevole, sollevando preoccupazioni sulla capacità del settore di mantenere lo slancio verso gli obiettivi di decarbonizzazione dell'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO). Un nuovo studio dell'University College London (UCL) e dell'University Maritime Advisory Services (UMAS, società di consulenza commerciale indipendente, per supportare lo shipping nella gestione delle complessità della transizione energetica) che ha analizzato i movimenti delle navi tra il 2018 e il 2022, ha rilevato che l'ottimizzazione degli arrivi nei porti per tenere conto della congestione portuale o dei tempi di attesa potrebbe ridurre le emissioni di viaggio fino al 25% per alcuni tipi di navi. Si legge - nello studio - che il risparmio medio potenziale di emissioni per i viaggi è di circa il 10% per le navi portacontainer e le rinfuse secche, del 16% per le gasiere e le petroliere e di quasi il 25% per le chimichiere. Lo studio rileva che queste navi trascorrono tra il 4 e il 6% del loro tempo operativo, circa 15-22 giorni all'anno, in attesa all'ancora fuori dai porti prima di essere ormeggiate. Le navi trascorrono fino al sei percento della loro vita operativa all'ancora in attesa di attraccare, facendo funzionare i motori ausiliari per tutto il tempo e generando emissioni, e la percentuale è in aumento. Ci sono ragioni commerciali per questa inefficienza: ci sono incentivi contrattuali per le pratiche operative "naviga veloce e aspetta" in molti contratti di noleggio e, in alcuni porti marittimi, i terminali operano in base all'ordine di arrivo. In questi casi, accelerare potrebbe pagare dividendi finanziari, arrivare in anticipo e poi aspettare più a lungo. Il comportamento di attesa deriva dalle pratiche operative comuni, come la programmazione "primo arrivato, primo servito" e l'approccio "naviga veloce e poi aspetta", ed è esacerbato da problemi sistematici come la congestione portuale, l'inadeguata standardizzazione dei dati, i contratti di noleggio inflessibili (tra armatori e noleggiatori) e il coordinamento limitato tra le molte parti

Il Nautilus

Focus

interessate coinvolte in un'operazione di carico/scarico (Autorità portuali, proprietari di merci, ecc.). Il lavoro evidenzia anche il contributo della congestione portuale alle inefficienze a livello di sistema. La congestione portuale è stata evidenziata dagli Stati membri a basso reddito come uno svantaggio per loro e per i loro sforzi di decarbonizzazione. Sebbene non possa essere esaminato in modo approfondito nel presente studio, ciò suggerisce che potrebbero esserci collegamenti tra gli sforzi per trovare efficienze di sistema all'interfaccia tra navi e **porti** e gli sforzi per consentire una transizione giusta ed equa, che sono una caratteristica importante della progettazione di misure a medio termine. Ed allora, rallentando - invcece - a metà viaggio e arrivando in tempo per procedere direttamente all'ormeggio, le navi "just-in-time" aumentano l'efficienza attraverso una navigazione lenta e l'evitare il funzionamento del motore ausiliario all'ancora. I risparmi, con questa pratica, secondo lo studio UCL/UMAS, possono essere significativi: circa il 10 per cento per le rinfuse e le navi portacontainer, il 16 per cento per le petroliere e un sorprendente 25 per cento per le chimichiere. Cambiare la struttura degli incentivi per favorire l'arrivo just-in-time richiederà la cooperazione tra più parti, compresi i noleggiatori, che normalmente potrebbero essere più concentrati sulle loro esigenze commerciali e operative che sulle emissioni della nave. Gli autori dello studio hanno suggerito che l'IMO potrebbe portare avanti l'efficienza just-in-time includendo le emissioni in porto nel regolamento dell'Indice di Intensità del Carbonio (CII), la cui revisione terminerà nel 2025. Se il CII fosse limitato solo al viaggio in corso, i tempi di attesa rimarrebbero una parte irrisolta della produzione di carbonio del trasporto marittimo. Lo studio mostra che il regolamento CII dovrebbe considerare tutti gli aspetti del viaggio e non solo il "passaggio marittimo" come alcuni analisti sostengono. Ma se si vuole trovare soluzioni per ridurre l'intensità dei gas serra delle navi lungo la catena del valore, la CII dovrebbe considerare tutto il viaggio. Il Dott. Tristan Smith, professore di Energia e Trasporti presso l'UCL Energy Institute, ha dichiarato: "L'IMO ha fissato obiettivi ambiziosi di riduzione dei gas serra nel 2023. Raggiungere questi obiettivi significa sbloccare tutte le opportunità di efficienza, compresa l'ottimizzazione dei viaggi e le operazioni nei **porti**. Ciò accadrà solo se il CII rimarrà una metrica olistica che copre tutte le emissioni e incentiva gli armatori, i noleggiatori e le parti interessate dei **porti** ad abbattere le barriere e i fallimenti del mercato di lunga data". "La nostra analisi evidenzia che le emissioni senza valore aggiunto associate ai tempi di attesa nei **porti** sono un problema attuale e crescente in tutto il settore marittimo", ha affermato il consulente UMAS Dr. Haydn Francis. "Concentrandosi su questi periodi di inattività, l'IMO può aiutare a sbloccare significative riduzioni delle emissioni, promuovendo al contempo miglioramenti più ampi nell'ottimizzazione del viaggio e nell'efficienza operativa complessiva". I potenziali risparmi a livello di settore sono maggiori per le navi portacontainer, pari a quasi sei milioni di tonnellate di CO2 all'anno. Le petroliere e le chimichiere (prese insieme) contribuirebbero con altri sei milioni di tonnellate. In termini finanziari, ciò equivarrebbe a un risparmio globale di carburante per miliardi di dollari. Lo studio ha anche

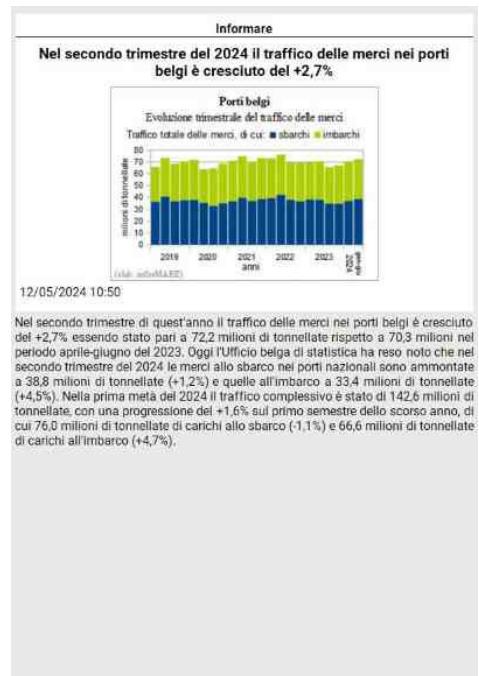
Il Nautilus

Focus

rilevato che le navi più piccole generalmente sperimentano nei **porti** tempi di attesa più lunghi, anche se questo varia a seconda del tipo di nave. Il precedente rapporto degli autori, ha dimostrato che la scarsa efficienza operativa è una delle ragioni principali dell'aumento delle emissioni nel periodo 2018-2022.

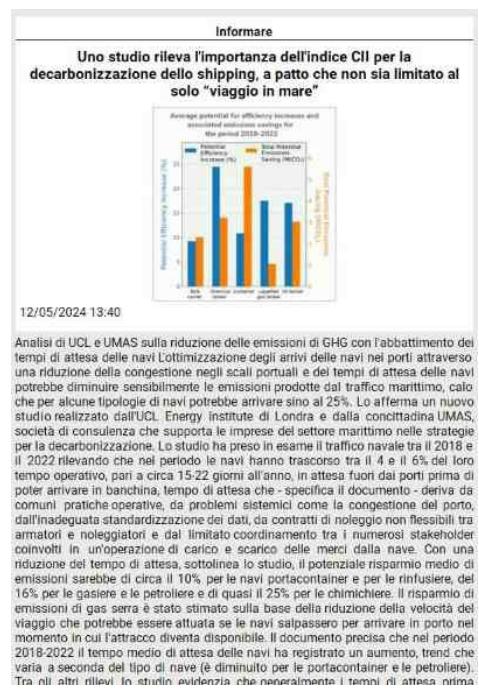
Nel secondo trimestre del 2024 il traffico delle merci nei porti belgi è cresciuto del +2,7%

Nel secondo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nei **porti** belgi è cresciuto del +2,7% essendo stato pari a 72,2 milioni di tonnellate rispetto a 70,3 milioni nel periodo aprile-giugno del 2023. Oggi l'Ufficio belga di statistica ha reso noto che nel secondo trimestre del 2024 le merci allo sbarco nei **porti** nazionali sono ammontate a 38,8 milioni di tonnellate (+1,2%) e quelle all'imbarco a 33,4 milioni di tonnellate (+4,5%). Nella prima metà del 2024 il traffico complessivo è stato di 142,6 milioni di tonnellate, con una progressione del +1,6% sul primo semestre dello scorso anno, di cui 76,0 milioni di tonnellate di carichi allo sbarco (-1,1%) e 66,6 milioni di tonnellate di carichi all'imbarco (+4,7%).



Uno studio rileva l'importanza dell'indice CII per la decarbonizzazione dello shipping, a patto che non sia limitato al solo "viaggio in mare"

Analisi di UCL e UMAS sulla riduzione delle emissioni di GHG con l'abbattimento dei tempi di attesa delle navi L'ottimizzazione degli arrivi delle navi nei **porti** attraverso una riduzione della congestione negli scali portuali e dei tempi di attesa delle navi potrebbe diminuire sensibilmente le emissioni prodotte dal traffico marittimo, calo che per alcune tipologie di navi potrebbe arrivare sino al 25%. Lo afferma un nuovo studio realizzato dall'UCL Energy Institute di Londra e dalla concittadina UMAS, società di consulenza che supporta le imprese del settore marittimo nelle strategie per la decarbonizzazione. Lo studio ha preso in esame il traffico navale tra il 2018 e il 2022 rilevando che nel periodo le navi hanno trascorso tra il 4 e il 6% del loro tempo operativo, pari a circa 15-22 giorni all'anno, in attesa fuori dai **porti** prima di poter arrivare in banchina, tempo di attesa che - specifica il documento - deriva da comuni pratiche operative, da problemi sistematici come la congestione del porto, dall'inadeguata standardizzazione dei dati, da contratti di noleggio non flessibili tra armatori e noleggiatori e dal limitato coordinamento tra i numerosi stakeholder coinvolti in un'operazione di carico e scarico delle merci dalla nave. Con una riduzione del tempo di attesa, sottolinea lo studio, il potenziale risparmio medio di emissioni sarebbe di circa il 10% per le navi portacontainer e per le rinfusiere, del 16% per le gasiere e le petroliere e di quasi il 25% per le chimichiere. Il risparmio di emissioni di gas serra è stato stimato sulla base della riduzione della velocità del viaggio che potrebbe essere attuata se le navi salpassero per arrivare in porto nel momento in cui l'attracco diventa disponibile. Il documento precisa che nel periodo 2018-2022 il tempo medio di attesa delle navi ha registrato un aumento, trend che varia a seconda del tipo di nave (è diminuito per le portacontainer e le petroliere). Tra gli altri rilievi, lo studio evidenzia che generalmente i tempi di attesa prima dell'attracco si riducono con l'aumento delle dimensioni della nave: le navi più piccole hanno i tempi di attesa prima dell'attracco più lunghi e quindi presentano le maggiori potenzialità di riduzione della velocità. Lo studio, inoltre, osserva che le emissioni di gas serra potrebbero essere ridotte convertendo i tempi di attesa in una durata più lunga del viaggio che può essere eseguito ad una velocità inferiore: a causa della relazione non lineare tra la velocità della nave e il consumo di carburante, infatti, un tempo di attesa del 4-6% si convertirebbe in miglioramenti dell'intensità di carbonio e riduzioni delle emissioni significativamente più elevati (circa 10-25%). Rilevando poi che il potenziale di riduzione delle emissioni totali per i diversi tipi di navi non trova corrispondenza con i tipi di navi che hanno i maggiori tempi di attesa e potenziali di riduzione della velocità, lo studio specifica



Informare**Focus**

che, ad esempio, il trasporto marittimo containerizzato presenta generalmente i tempi di attesa più bassi, ma, dato che è il tipo di nave con le emissioni totali più elevate, ha il più alto potenziale di riduzione delle emissioni assolute. Esaminando le modalità di riduzione dei tempi di attesa delle navi e quindi delle emissioni prodotte dal traffico marittimo, lo studio non poteva esimersi dal prendere in considerazione il Carbon Intensity Index (CCI), il rating di efficienza energetica delle navi correlato alla riduzione della riduzione annuale dell'intensità di carbonio operativo. Un indice di cui le associazioni armatoriali internazionali, nel quadro delle politiche in definizione presso l'International Maritime Organization (IMO), hanno chiesto più volte la modifica del 9 luglio 2024). Lo studio di UCL e UMAS sottolinea la validità di un approccio basato su questo indicatore: osservando che c'è già una solida letteratura che sottolinea come il potenziale per sbloccare un ulteriore miglioramento dell'efficienza energetica nel trasporto marittimo è legato alla rimozione delle barriere e dei malfunzionamenti del mercato, il documento rileva che «la regolamentazione CII com'è stata concepita originariamente - un approccio olistico basato sugli obiettivi per valutare l'intensità di carbonio complessiva annuale misurata (effettiva) - è logicamente coerente con questa letteratura. Ha fissato elevati obiettivi in tutti gli aspetti operativi, incluse le operazioni che si verificano nell'interfaccia tra diverse entità commerciali, ad esempio tra armatori e noleggiatori nonché tra operatori navali e operatori portuali/logistici. È quindi comprensibile - rileva lo studio - che subisca critiche da parte di gruppi di stakeholder del settore, in particolare dalla comunità degli armatori, perché agisce sull'armatore e lo incentiva a trovare miglioramenti non solo sulla nave, ma anche nelle interfacce tra l'operatività della nave e il contesto commerciale e logistico più ampio in cui si colloca lo shipping. Tuttavia - precisa però lo studio - è anche chiaro dall'analisi in questo rapporto che se la risposta alle critiche è quella di inquadrare la metrica CII solo sul "viaggio in mare" (come alcuni hanno proposto), ciò cambierebbe la natura della regolamentazione CII e rimuoverebbe l'incentivo a trovare opportunità più olistiche e potenzialmente più economiche per la riduzione dei gas serra e dell'intensità di carbonio. Tale limitazione significherebbe che le note barriere del mercato rispetto all'interfaccia dell'operatività della nave continuerebbero ad essere poco incentivate e continuerebbero a persistere. La conseguenza perversa sarebbe quella di rendere più difficile e/o costoso il raggiungimento delle riduzioni di GHG specificate nella nuova strategia dell'IMO (20%, puntando a una riduzione assoluta di GHG del 30% nel 2030, rispetto al 2008)».

Federazione del Mare e Wista Italy firmano un protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere

L'obiettivo è anche di favorire la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo. **Genova** 5 dicembre 2024 Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, presidente di Wista Italy, hanno firmato un protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. «Con questa firma - ha spiegato Mattioli - consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile. Lavorare con Wista Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo protocollo d'intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo». «Questa partnership - ha dichiarato Costanza Musso - rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione. Sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo».

Informare

Federazione del Mare e Wista Italy firmano un protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere



12/05/2024 14:43

L'obiettivo è anche di favorire la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo. Genova 5 dicembre 2024 Mario Mattioli, presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, presidente di Wista Italy, hanno firmato un protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. «Con questa firma - ha spiegato Mattioli - consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile. Lavorare con Wista Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo protocollo d'intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo». «Questa partnership - ha dichiarato Costanza Musso - rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione. Sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo».

Mario Mattioli e Costanza Musso firmano il protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere nel settore marittimo

Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport presso l'Acquario di Genova oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping della logistica e delle attività connesse con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile - ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare - Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione - ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy - sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica - ha affermato la Presidente di Wista Italy - le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima Indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi di contatti ed esperienze tra i soci, formazione e crescita professionale nonché l'aggiornamento tecnico e culturale. "30 anni per entrambe le nostre associazioni in cui il

Informatore Navale

Mario Mattioli e Costanza Musso firmano il protocollo d'intesa per promuovere la parità di genere nel settore marittimo

12/05/2024 18:36

MARIO MATTIOLI;

Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport presso l'Acquario di Genova oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping della logistica e delle attività connesse con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile - ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare - Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione - ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy - sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica - ha affermato la Presidente di Wista Italy - le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima Indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi di contatti ed esperienze tra i soci, formazione e crescita professionale nonché l'aggiornamento tecnico e culturale. "30 anni per entrambe le nostre associazioni in cui il cluster marittimo è cresciuto molto anche

Informatore Navale

Focus

cluster marittimo è cresciuto molto anche grazie al nostro lavoro e alle aziende che fanno parte delle associazioni - ha affermato Costanza Musso - Le donne in 30 anni sono entrate in forza nel cluster marittimo e oggi devono raggiungere anche posizioni apicali come la governance dei porti e delle associazioni". Contiamo di lavorare insieme alla Federazione anche su questo per permettere al settore di crescere anche grazie alla presenza femminile portatrice di intelligenza empatica e di inclusione". Mario Mattioli, nel sottolineare l'esigenza che le aziende devono cominciare a indicare le donne come loro rappresentanti nelle loro associazioni di categoria, ha rilevato che scopo del Protocollo "è proprio quello di promuovere nel comparto la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile per lo sviluppo del settore. Bisogna dire che molte associazioni del settore marittimo si stanno attivando già da tempo e che la Federazione del Mare ha costituito un Comitato ad hoc proprio per affrontare il tema dell'inclusione e della parità di genere nella visione più ampia dei fattori ESG, cioè Ambiente, Società e Governance".

Informatore Navale

Focus

Centralità dei Porti turistici, Serra: "nell'incontro con Santanchè grande disponibilità a supportare le istanze di ASSONAT"

Oggi l'Assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale degli Approdi e dei Porti Turistici aderente a Confcommercio Il presidente di ASSONAT-Confcommercio Luciano Serra ha incontrato ieri il Ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'Assemblea annuale dell'Associazione che si è svolta oggi a Roma Roma, 5 dicembre 2024 - " Ringrazio il Ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il Ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'Economia del Mare e per la disponibilità a supportare le istanze di ASSONAT per il rilancio della portualità turistica italiana " - ha sottolineato il Presidente Luciano Serra. Al centro dell'interlocuzione con il Ministro Santanchè, in coerenza con il lavoro svolto dall'Associazione nata nel 1982 e che rappresenta oltre il 70% dei posti barca italiani, la riconoscibilità e la valorizzazione dei porti turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il Ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del CIN (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale ASSONAT ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra Regioni che hanno o meno istituito il CIR (Codice identificativo di Riferimento) - obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il CIN (Codice Identificativo Nazionale) dal Ministero del Turismo. La seconda questione riguarda la contraddittorietà della recente circolare del Ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del TULPS ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla Portualità turistica. Nel suo intervento in Assemblea, Luciano Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del Decreto Legge n. 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che " questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico ". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del Decreto Legge n. 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al Decreto MIT del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che ASSONAT ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. " Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi " - ha dichiarato su questo il Presidente Serra. "L'Assemblea di oggi

Informatore Navale

Centralità dei Porti turistici, Serra: "nell'incontro con Santanchè grande disponibilità a supportare le istanze di ASSONAT"

12/05/2024 20:22

Oggi l'Assemblea dei soci dell'Associazione Nazionale degli Approdi e dei Porti Turistici aderente a Confcommercio Il presidente di ASSONAT-Confcommercio Luciano Serra ha incontrato ieri il Ministro del Turismo Daniela Santanchè in previsione dell'Assemblea annuale dell'Associazione che si è svolta oggi a Roma Roma, 5 dicembre 2024 - " Ringrazio il Ministro Santanchè per l'attenzione riservata al nostro settore, il Ministro Musumeci e il Governo italiano per l'attenzione crescente riservata all'Economia del Mare e per la disponibilità a supportare le istanze di ASSONAT per il rilancio della portualità turistica italiana " - ha sottolineato il Presidente Luciano Serra. Al centro dell'interlocuzione con il Ministro Santanchè, in coerenza con il lavoro svolto dall'Associazione nata nel 1982 e che rappresenta oltre il 70% dei posti barca italiani, la riconoscibilità e la valorizzazione dei porti turistici quale settore centrale per lo sviluppo dell'economia nazionale. Due le principali questioni affrontate, sulle quali il Ministro si è impegnato a intervenire immediatamente. La prima riguarda l'introduzione dell'obbligo del CIN (Codice Identificativo Nazionale) per i Marina Resort, relativamente al quale ASSONAT ha evidenziato il problema della mancanza di uniformità sul territorio nazionale tra Regioni che hanno o meno istituito il CIR (Codice identificativo di Riferimento) - obbligatorio per le strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere dal prossimo 1 gennaio 2025 per ottenere il CIN (Codice Identificativo Nazionale) dal Ministero del Turismo. La seconda questione riguarda la contraddittorietà della recente circolare del Ministero degli Interni relativamente all'applicazione dell'articolo 109 del TULPS ai Marina Resort, già esclusa nel Piano del Mare nella sezione 2.13.5 dedicata alla Portualità turistica. Nel suo intervento in Assemblea, Luciano Serra ha evidenziato l'importanza della recente approvazione della legge di conversione del Decreto Legge n. 131/2024, che esclude le strutture dedicate alla nautica da diporto dall'ambito di applicazione delle concessioni demaniali per finalità turistico-ricreative, sottolineando che " questo risultato, frutto di anni di confronto con le istituzioni, rappresenta un traguardo significativo per il settore, garantendo finalmente un quadro normativo più chiaro e specifico ". Tra le priorità discusse emerge la necessità di riformare l'articolo 04 del Decreto Legge n. 400/1993 sulla rivalutazione dei canoni demaniali. L'attuale formulazione ha generato numerosi contenziosi, incluso quello relativo al Decreto MIT del 30 dicembre 2022, che ha previsto un aumento del 25,1% ritenuto erroneo e che ASSONAT ha impugnato in sede giudiziaria con una pronuncia che si attende a breve. " Serve un intervento chiaro per adottare criteri di rivalutazione basati esclusivamente sull'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, eliminando riferimenti ormai superati. Solo così si potrà garantire certezza agli operatori ed evitare futuri contenziosi " - ha dichiarato su questo il Presidente Serra. "L'Assemblea di oggi

Informatore Navale

Focus

- ha dichiarato su questo il Presidente Serra. "L'Assemblea di oggi conferma la nostra determinazione nel proseguire il lavoro per il rilancio del settore. Siamo consapevoli delle sfide ancora aperte, ma anche della necessità di ulteriori passi avanti sul piano legislativo e sulla necessità di uniformare le procedure regionali a quella nazionale"- ha concluso Serra, rinnovando l'impegno di ASSONAT a supporto dello sviluppo della portualità turistica italiana.

Parità di genere: partnership tra Federazione del Mare e Wista Italy

Dic 5, 2024 - Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato presso l'Acquario di Genova da Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvisatore Marittimo, oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare, a partire da quelli socio-economici e di relazioni internazionali, si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping, della logistica e delle attività connesse, con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile - ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare - Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione - ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy - sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica - ha affermato la Presidente di Wista Italy - le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi

Sea Reporter

Parità di genere: partnership tra Federazione del Mare e Wista Italy



12/05/2024 14:50

MARIO MATTIOLI;

Dic 5, 2024 - Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare, e Costanza Musso, Presidente di Wista Italy, hanno firmato il Protocollo d'intesa e collaborazione con il quale le due organizzazioni si impegnano a promuovere la parità di genere, la sostenibilità e lo sviluppo del settore marittimo attraverso iniziative condivise e strategie sinergiche. Il Protocollo sottoscritto in occasione dell'XI Forum Shipping & Intermodal Transport, organizzato presso l'Acquario di Genova da Il Secolo XIX, The MediTelegraph e L'Avvisatore Marittimo, oltre a segnare un passo significativo verso una maggiore collaborazione tra le due organizzazioni per divulgare il valore dell'economia blu e favorire la coscienza pubblica di tutti gli aspetti del mare, a partire da quelli socio-economici e di relazioni internazionali, si propone di consolidare il ruolo delle donne nel mondo dello shipping, della logistica e delle attività connesse, con un approccio inclusivo e innovativo. "Con questa firma consolidiamo il nostro impegno per un settore marittimo più equo e sostenibile - ha dichiarato Mario Mattioli, Presidente della Federazione del Mare - Lavorare con WISTA Italy significa anche unire le forze per valorizzare il ruolo delle donne e affrontare insieme le sfide del futuro rafforzando il dialogo istituzionale a livello nazionale e internazionale, per creare opportunità di crescita e cambiamento positivo nel settore. La firma di questo Protocollo d'Intesa sottolinea l'importanza della cooperazione tra istituzioni, associazioni e aziende del settore per affrontare con successo le sfide globali e costruire un cluster marittimo sempre più competitivo e inclusivo". "Questa partnership rappresenta un'importante opportunità per promuovere la cultura della diversità e dell'inclusione - ha aggiunto Costanza Musso, Presidente di WISTA Italy - sono certa che una maggiore sinergia tra Wista Italy e Federazione del Mare potrà favorire lo scambio di esperienze e conoscenze, fornendo un'istantanea dell'economia blu dal punto di vista delle donne e delle sfide che devono affrontare nei settori dell'economia del mare, allo scopo di migliorare le relazioni umane, professionali e istituzionali, con particolare riferimento al ruolo della donna nel mondo dei trasporti e della logistica. Siamo orgogliose di collaborare con la Federazione del Mare per creare un futuro marittimo più giusto e innovativo". "In quest'ottica - ha affermato la Presidente di Wista Italy - le nostre associazioni si stanno attivando insieme per promuovere l'indagine che l'IMO ha lanciato a livello mondiale sull'occupazione femminile nel settore marittimo. Alla prima indagine lanciata dall'IMO nel 2021 l'Italia non ha partecipato. Sarebbe molto importante un'adesione compatta del cluster marittimo per poter far emergere i dati italiani per il 2024". Wista Italy e Federazione del Mare, celebrano nel 2024 i loro primi 30 anni dalla loro costituzione e si ispirano ai principi dell'associazionismo tra enti, portatori dei medesimi valori di promozione, valorizzazione degli scambi

Sea Reporter

Focus

di contatti ed esperienze tra i soci, formazione e crescita professionale nonché l'aggiornamento tecnico e culturale. "30 anni per entrambe le nostre associazioni in cui il cluster marittimo è cresciuto molto anche grazie al nostro lavoro e alle aziende che fanno parte delle associazioni - ha affermato Costanza Musso - Le donne in 30 anni sono entrate in forza nel cluster marittimo e oggi devono raggiungere anche posizioni apicali come la governance dei **porti** e delle associazioni". Contiamo di lavorare insieme alla Federazione anche su questo per permettere al settore di crescere anche grazie alla presenza femminile portatrice di intelligenza empatica e di inclusione". Mario Mattioli, nel sottolineare l'esigenza che le aziende devono cominciare a indicare le donne come loro rappresentanti nelle loro associazioni di categoria, ha rilevato che scopo del Protocollo "è proprio quello di promuovere nel comparto la consapevolezza dell'importanza del ruolo femminile per lo sviluppo del settore. Bisogna dire che molte associazioni del settore marittimo si stanno attivando già da tempo e che la Federazione del Mare ha costituito un Comitato ad hoc proprio per affrontare il tema dell'inclusione e della parità di genere nella visione più ampia dei fattori ESG, cioè Ambiente, Società e Governance".

Messina: "Decarbonizzazione del trasporto marittimo, occorrono norme valide per tutti"



100-0012024-10-10

"Trump ha un approccio diverso, dirà all'opposto rispetto a quello di Bruxelles, e indubbiamente questo punto di vista avrà un suo peso anche sulle scelte europee. Va evidenziato una volta di più come le politiche ambientali del trasporto marittimo non possono essere perseguite su base regionale, ma occorrono norme globali e valide per tutti" Che effetti hanno avuto finora la guerra in Ucraina e gli attacchi Houthi nel Mar Rosso sullo shipping italiano e sui traffici? "Il conflitto russo-ucraino ha portato prosegue ormai da due anni e mezzo, gli attacchi nello stretto di Bab el-Mandeb sono reali da circa un anno - dice Stefano Messina, presidente di Assarmatori - Gli effetti sono quelli che abbiamo già avuto modo di evidenziare da tempo. Per quanto riguarda l'Europa, le criticità maggiori sono nel Mar Nero e quindi nell'export dall'Ucraina, in particolare le granaglie, ma ormai da tempo il trasporto marittimo si è adattato, le fonti di approvvigionamento sono state diversificate, direi che il consenso finale non ha avuto ripercussioni da quello che sta succedendo. E analogo discorso mutatai mutazioni valga per il Medio Oriente". In questa congiuntura il Mediterraneo ha mostrato fragilità o resilienza nel proprio ruolo di nodo del traffico sullo scenario internazionale? "Direi che a essere resiliente è stato il trasporto marittimo, capace di modificare le sue rotte e riorganizzare la catena logistica in tempo ristretto, continuando a garantire, senza alcuna soluzione di continuità, servizi regolari, puntuali ed efficienti. Il Mediterraneo ha ne giovanato di riflesso, anche se il balenato del traffico, per effetto della circumnavigazione del Capo di Buona Speranza da parte delle compagnie che operano su rotte transoceaniche, si è spostato più verso l'area occidentale, e quindi c'è stato un calo di movimenti marittimi, ad esempio e per quanto riguarda l'Italia, nei porti adriatici". Le elezioni di Donald Trump potrebbero cambiare l'agenda internazionale e quindi l'andamento di questi conflitti? Qual è l'aspettativa degli ammiragli? "Chiusa sia in

The Medi Telegraph

Focus

del trasporto marittimo non possano essere perseguiti su base regionale, ma occorrono norme globali e valide per tutti". Le minacce informatiche sono un corollario delle guerre che si combattono sul campo: gli armatori italiani hanno gli strumenti tecnologici per affrontarle? In che modo si sono attrezzati? "Si sono attrezzati facendo investimenti di rilievo, in tecnologie e strumenti informatici all'avanguardia, ma anche e soprattutto nel personale, nella sua formazione e nell'assunzione di risorse con le adeguate competenze. Resta comunque il fatto che le minacce informatiche rappresentano uno dei rischi principali per chi fa impresa oggi, soprattutto per chi, come noi armatori, opera a livello internazionale con un'enorme e continuo scambio di informazioni". L'intelligenza artificiale è un tema di cui si discute molto. Quali sono le sue prospettive nel mondo marittimo? "Guardiamo con interesse a tutti gli sviluppi tecnologici, e quindi anche all'intelligenza artificiale. Tuttavia credo che niente potrà sostituire l'apporto dell'essere umano e in particolare quel patrimonio di competenze ed esperienza di chi opera nel mondo marittimo". Ci possono essere rischi in questo senso sul fronte della cibersicurezza? "Non possiamo escluderlo a priori, quello che possiamo fare è mettere in campo tutte le iniziative necessarie per ridurre questi rischi. Le compagnie armatoriali hanno ad esempio integrato nei propri processi la valutazione di tali elementi, considerando anche la Direttiva Nis 2 che ha stimolato le imprese ad approfondire la materia e ad apportare all'interno tutti i correttivi necessari".